





# **DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE**

**(D.U.P.)**

**Principio contabile applicato alla  
programmazione**

**Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011**

**PERIODO: 2024 – 2025 – 2026**

# PREMESSA

## 1. La sezione strategica

## 2. Quadro delle condizioni esterne

2.1. Scenario economico generale e obiettivi individuati dal Governo

2.2. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR

2.3. Analisi di contesto

2.3.1. Popolazione

2.3.2. Sviluppo economia e lavoro

2.3.3. Andamenti settoriali

2.4. Territorio

2.5. Struttura organizzativa

2.6. Quadro delle condizioni interne

2.7. Organismi e modalità di gestione dei servizi pubblici locali - Organismi gestionali

2.7.1. Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

2.7.2. Società partecipate

## 3. Indirizzi e obiettivi strategici dell'Ente

3.1. Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti 2024-2026

## 4. Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

4.1. Elenco opere pubbliche non realizzate

4.2. Fonti di finanziamento

4.3. Analisi delle risorse

4.3.1. Entrate tributarie

4.3.2. Entrate da contributi e trasferimenti correnti

- 4.3.3. Entrate da proventi extra-tributarie
- 4.4.4. Analisi delle risorse in conto capitale
- 4.4.5. Verifica limiti di indebitamento
- 4.5. Equilibri di bilancio
- 4.6. Quadro generale riassuntivo

## 5. Linee programmatiche di mandato

- 5.1. Stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato

## 6. Ripartizione delle linee programmatiche di mandato declinate in missioni e programmi

## 7. La sezione operativa

- SEZIONE OPERATIVA - Prima parte
- SEZIONE OPERATIVA - Seconda parte

## 8. Gli investimenti

- 8.1 Opere PNRR

## 9. Servizi e forniture

## 10. Le variazioni del patrimonio

## 11. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

## 12. Programmazione triennale del fabbisogno di personale

# PREMESSA

## 1. L'evoluzione della normativa che regola la programmazione strategica e operativa

Il principio contabile applicato n.12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il percorso di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento nel quale si formalizza il percorso di programmazione, è costituito dal Documento Unico di programmazione ( Dup).

Il Dup deve essere predisposto in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione;

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;

- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

Il DUP – Documento Unico di Programmazione – si inserisce all’interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all’art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall’art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell’art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All’interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l’amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall’allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall’art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo “sfasamento” dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio dell’anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all’attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta “sessione di bilancio“ entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

## **2. I contenuti della programmazione**

La fase di trasformazione che sta investendo le province e la nascita delle città metropolitane a seguito della Legge 56/2014 comporta un momento di grande incertezza sia per quanto concerne le risorse che i compiti e le funzioni da svolgere.

In questo contesto il ciclo della programmazione, che pur ha subito qualche necessario rallentamento, non si è fermato.

Il DUP rappresenta lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

- Il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cosiddetto "Gruppo amministrazione pubblica");
- gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

### **3. I caratteri qualificanti della programmazione**

I caratteri qualificanti della programmazione, propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono:

- la valenza pluriennale,
- la lettura non solo contabile dei documenti
- il coordinamento e la coerenza dei vari strumenti della programmazione

## **Il documento unico di programmazione (Dup) 2024/2026**

L'importanza del Documento Unico di Programmazione, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. In tal senso il DUP assume il ruolo in precedenza ricoperto dalla Relazione Previsionale e Programmatica.

Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS), che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
- la Sezione Operativa (SeO), il cui arco temporale coincide con quello del Bilancio di previsione.

### **La Sezione Strategica**

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46, comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tiene conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

### **La Sezione Operativa**

La Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'Ente. Ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione, definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica. In particolare, per ogni singola missione, sono individuati i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici.

È redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e per cassa, si fonda su valutazioni di natura economico patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del Bilancio di previsione.

La Sezione Operativa si prefigge i seguenti scopi:



- definire, con riferimento all'Ente e al Gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e Presidenza;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

## QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'evoluzione della normativa che regola la programmazione strategica ed operativa

Riferimenti normativi e principi contabili

□ Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

Art. 170

- comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni."

- comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione."

Art. 174

- comma 1 "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno."

□ Legge 5 maggio 2009, n. 42 (prende il via un profondo processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici, diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili);

□ Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

□ Decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126 "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42". Il decreto legislativo è il frutto dei risultati della sperimentazione che ha interessato dal primo gennaio 2012 circa 100 enti;

□ Legge 7 aprile 2014, n.56 o "legge Delrio": "disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni e fusioni di comuni", così come modificata dalla legge 11 agosto 2014 n.114, di conversione del D.L. 24 giugno n. 90 (ridisegna confini e competenze dell'amministrazione locale senza modificare il titolo V della Costituzione);

Legge regionale 6 novembre 2015 n.49, "disposizioni per il riordino delle funzioni provinciali in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 s.m.i.";

Statuto della Provincia di Matera

Lo Statuto approvato con Delibera del Consiglio provinciale è una fonte del diritto amministrativo, ma con la nuova legge Delrio assume un forte contenuto normativo generale, per quanto riguarda l'organizzazione interna dell'Ente, nel riparto e nella gestione delle funzioni.

Principio contabile applicato - Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011 (aggiornato con DM 7/7/2015, DM 1/12/2015 e DM 25/07/2023).

Il DUP approvato è soggetto ad integrazioni ulteriormente in sede di bilancio di previsione.

# 1. SEZIONE STRATEGICA

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha in particolare con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

## 2. QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

### 2.1 Scenario economico generale e obiettivi individuati dal Governo

#### DATI MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DPB 2024

“Nella prima metà del 2023 l'andamento dell'economia italiana ha risentito dell'indebolimento del quadro ciclico globale. Al dato del primo trimestre, caratterizzato da un sostanzioso incremento congiunturale (+0,6 per cento), ha fatto seguito nel secondo trimestre una contrazione del prodotto interno lordo di quattro decimi. La crescita nei confronti dello stesso trimestre dell'anno precedente si è portata a 0,3 punti percentuali. Il dato segnala una decelerazione del ritmo di crescita del PIL. Il settore dei servizi, che aveva mostrato una decisa risalita fino ai primi mesi dell'anno, ha rallentato e non è più riuscito a compensare la contrazione del comparto industriale iniziata nella seconda parte dello scorso anno. La fase di espansione della domanda interna e, in particolare, degli investimenti, si è – sia pur solo temporaneamente – arrestata. Gli indicatori congiunturali più recenti delineano uno scenario di lieve ripresa dell'attività a partire dal terzo trimestre dell'anno. Infatti, il PMI manifatturiero si sta progressivamente allontanando dai minimi di giugno e, nell'insieme del terzo trimestre, la produzione industriale è attesa in lieve recupero visto anche l'incremento di agosto. Inoltre, i consumi elettrici delle imprese energivore, così come la produzione di energia, risultano in recupero negli ultimi mesi, anche grazie alla riduzione dei prezzi dell'energia; ciò è

coerente col progressivo rientro dell'inflazione e con il conseguente recupero del potere di acquisto delle famiglie. Le analisi interne, basate su modelli statistici alimentati dagli indicatori ad alta frequenza, prospettano una graduale ripresa della crescita in chiusura d'anno.

Gli indicatori congiunturali più recenti delineano uno scenario di lieve ripresa dell'attività a partire dal terzo trimestre dell'anno. Infatti, il PMI manifatturiero si sta progressivamente allontanando dai minimi di giugno e, nell'insieme del terzo trimestre, la produzione industriale è attesa in lieve recupero visto anche l'incremento di agosto. Inoltre, i consumi elettrici delle imprese energivore, così come la produzione di energia, risultano in recupero negli ultimi mesi, anche grazie alla riduzione dei prezzi dell'energia; ciò è coerente col progressivo rientro dell'inflazione e con il conseguente recupero del potere di acquisto delle famiglie. Le analisi interne, basate su modelli statistici alimentati dagli indicatori ad alta frequenza, prospettano una graduale ripresa della crescita in chiusura d'anno.

Sul fronte energetico, grazie alla riduzione dei consumi<sup>1</sup> e alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento, sono state scongiurate le tensioni sul prezzo del gas naturale che si erano verificate nel 2022 durante il periodo estivo.

## **2.2 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – PNRR**

Si riporta quanto pubblicato dal MEF in merito all'attuazione delle misure del PNRR.

M1C1 - Riforma 1.9: Riforma della pubblica amministrazione

M1C1 - Riforma 1.9: Riforma della pubblica amministrazione

Le riforme del pubblico impiego seguono un approccio a due livelli. A breve termine sono state introdotte misure urgenti per utilizzare al meglio i finanziamenti dell'RRF con riguardo alla governance del PNRR e all'assistenza immediata alle pubbliche amministrazioni carenti in capacità amministrativa. Questa strategia si accompagna a riforme organizzative e a una strategia delle risorse umane volta a promuovere un cambiamento epocale di tutta la PA. Il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri ha la titolarità dell'impianto generale della riforma e di diverse milestone e target necessari al suo raggiungimento. Le milestone a titolarità del MEF, a norma degli Operational Arrangements firmati tra il Ministro dell'Economia e la Commissione europea, sono:

- la Milestone M1C1-68, conseguita il 31 dicembre 2021, con cui è stato istituito un sistema di archiviazione per monitorare l'attuazione dell'RRF. È stata, infatti, avviata la messa in uso del sistema ReGiS, già operativo al momento della presentazione della prima domanda di pagamento;

- la milestone M1C1-55, conseguita il 31 dicembre 2021, prevede l'estensione al bilancio nazionale della metodologia utilizzata per il PNRR, mediante l'istituzione di un sistema semplificato di traguardi e obiettivi simile a quello dell'RRF per la pianificazione, l'esecuzione e il finanziamento di progetti nell'ambito del PNC. Tale traguardo è stato raggiunto con l'adozione del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021;
- la milestone M1C1-62 da raggiungere entro il 30 giugno 2025 richiederà – per il suo raggiungimento - la pubblicazione di una relazione di attuazione sull'apporto del PNC al miglioramento della capacità di pianificare, gestire ed eseguire le spese finanziate in conto capitale attraverso il bilancio nazionale e sul conseguimento di un significativo assorbimento delle risorse del Piano stesso assegnate fino al 2024.

M1C1 - Riforma 1.9: Riforma della pubblica amministrazione

M1C1 - Riforma 1.11: Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie

M1C1 - Riforma 1.11: Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie

Lo scopo della riforma è quello di garantire che, entro la fine del 2023:

- le pubbliche amministrazioni a livello centrale, regionale e locale paghino gli operatori economici entro il termine di 30 giorni
- le autorità sanitarie regionali entro il termine di 60 giorni

Perché la soluzione al problema dei ritardi di pagamento sia strutturale, la riforma è intesa altresì a garantire che nel 2024

- le pubbliche amministrazioni a livello centrale, regionale e locale continuino a pagare entro il termine di 30 giorni
- le autorità sanitarie regionali entro il termine di 60 giorni.

M1C1 - Riforma 1.11: Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie

M1C1 - Riforma 1.12: Riforma della amministrazione fiscale

M1C1 - Riforma 1.12: Riforma della amministrazione fiscale

Sono previste diverse misure, alcune delle quali in parte già attuate, per incoraggiare l'adempimento degli obblighi fiscali e migliorare l'efficacia degli audit e dei controlli mirati, tra cui:

- la creazione della banca dati e dell'infrastruttura informatica dedicata per il rilascio della dichiarazione precompilata IVA;

- ii. il miglioramento della qualità della banca dati per le comunicazioni per l'adempimento spontaneo (cosiddette "lettere di compliance"), anche al fine di ridurre l'incidenza di falsi positivi, aumentando gradualmente il numero di comunicazioni inviate ai contribuenti;
- iii. la riforma dell'attuale legislazione per garantire sanzioni amministrative effettive contro gli esercenti privati che rifiutino il pagamento elettronico;
- iv. il completamento del processo di pseudonimizzazione e analisi dei big data nell'intento di rendere più efficace l'analisi del rischio inerente alle selezioni dei contribuenti da sottoporre a controllo.

Per attuare queste riforme e aumentare la capacità operativa dell'Agenzia delle Entrate, si prevede il potenziamento dell'organico con 4.113 unità di personale, in linea con il suo "Piano della performance 2021-2023". Il governo avvierà inoltre un riesame delle possibili azioni per ridurre l'evasione fiscale nella forma dell'omessa fatturazione nei settori più esposti, ad esempio con incentivi mirati per i consumatori, e prenderà provvedimenti efficaci sulla base dei suoi esiti, con l'impegno ambizioso di ridurre la propensione all'evasione.

M1C1 - Riforma 1.12: Riforma della amministrazione fiscale

M1C1 - Riforma 1.13: Riforma del quadro di revisione della spesa pubblica ("spending review")

M1C1 - Riforma 1.13: Riforma del quadro di revisione della spesa pubblica ("spending review")

Il piano contempla una riforma del quadro di revisione della spesa diretto a migliorarne l'efficacia, anche rafforzando il ruolo del Ministero dell'Economia e delle Finanze e il processo di valutazione ex-post dei risultati e ottimizzando la pratica del bilancio di genere e il green budgeting. Il piano contempla anche l'impegno a intraprendere, sulla base del quadro giuridico esistente, una revisione annuale della spesa nel periodo 2023-2025, che consenta risparmi di bilancio diretti a sostenere le finanze pubbliche e/o a finanziare una riforma fiscale o riforme della spesa pubblica favorevoli alla crescita.

M1C1 - Riforma 1.13: Riforma del quadro di revisione della spesa pubblica ("spending review")

M1C1 - Riforma 1.14: Riforma del quadro fiscale subnazionale

M1C1 - Riforma 1.14: Riforma del quadro fiscale subnazionale

La riforma consiste nel completamento del federalismo fiscale previsto dalla legge 42 del 2009, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza delle relazioni fiscali tra i diversi livelli di governo, assegnare le risorse alle Amministrazioni subnazionali sulla base di criteri oggettivi e incentivare un uso efficiente delle risorse medesime. La riforma dovrà definire in particolare i parametri applicabili e attuare il federalismo fiscale per le regioni a statuto ordinario, le province e le città metropolitane

M1C1 - Riforma 1.14: Riforma del quadro fiscale subnazionale

M1C1 - Riforma 1.15: Riforma delle norme di contabilità pubblica

M1C1 - Riforma 1.15: Riforma delle norme di contabilità pubblica

La riforma mira a colmare il divario con gli standard contabili europei tramite l'attuazione di un sistema di contabilità basato sul principio accrual unico per il settore pubblico. L'obiettivo è portare a compimento il quadro concettuale di riferimento per un sistema unico di contabilità accrual secondo i criteri qualitativi definiti da Eurostat, gli standard di contabilità accrual e il piano dei conti multidimensionale. Ad integrazione della riforma, è previsto il completamento del primo ciclo di formazione per la transizione al nuovo assetto contabile accrual per i rappresentanti di 18 000 enti pubblici.

M1C1 - Riforma 1.15: Riforma delle norme di contabilità pubblica

M1C2 - Investimento 2: Innovazione e tecnologia della Microelettronica

M1C2 - Investimento 2: Innovazione e tecnologia della Microelettronica

L'obiettivo dell'investimento è sostenere lo sviluppo della filiera strategica della microelettronica investendo nei substrati di carburo di silicio, un fattore di produzione necessario per la fabbricazione di dispositivi ad alte prestazioni. Ci si aspetta che l'investimento, che deve essere realizzato in linea con le norme vigenti in materia di aiuti di Stato, inciderà positivamente sull'occupazione.

M1C2 - Investimento 2: Innovazione e tecnologia della Microelettronica

M3C2 - Riforma 2.1: Semplificazione delle transazioni di importazione/esportazione attraverso l'effettiva implementazione dello Sportello Unico dei Controlli

M3C2 - Riforma 2.1: Semplificazione delle transazioni di importazione/esportazione attraverso l'effettiva implementazione dello Sportello Unico dei Controlli

La riforma ha l'obiettivo di creare un apposito portale per lo Sportello Unico dei Controlli, che permetterà l'interoperabilità con le banche dati nazionali e il coordinamento delle attività di controllo da parte delle dogane.

ANALISI  
DI  
CONTESTO



## 2.3. Analisi di contesto

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

## 2.3.1 Popolazione

Popolazione residente nella provincia di Matera.

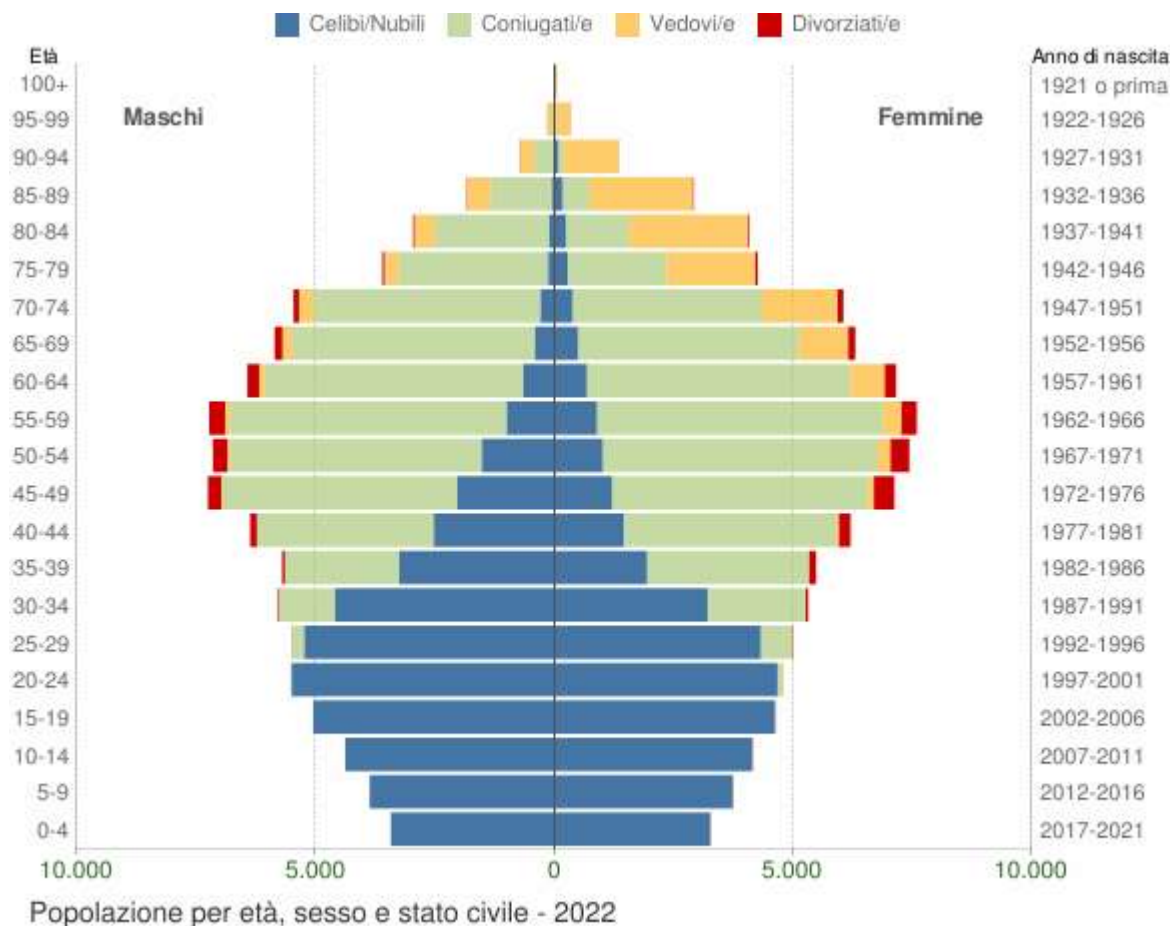
La classifica dei comuni della Provincia di Matera ordinata per popolazione residente. I dati sono aggiornati al 01/01/2023[1] (Istat).

	<u>Comune</u>	<b>Popolazione</b> <i>residenti</i>	<u>Superficie</u> <i>km<sup>2</sup></i>	<u>Densità</u> <i>abitanti/km<sup>2</sup></i>	<u>Altitudine</u> <i>m s.l.m.</i>
1.	<a href="#">MATERA</a>	59.685	392,08	152	401
2.	<a href="#">Policoro</a>	17.832	67,66	264	25
3.	<a href="#">Pisticci</a>	16.708	233,67	72	364
4.	<a href="#">Bernalda</a>	11.968	126,20	95	126
5.	<a href="#">Montescaglioso</a>	9.241	175,80	53	352
6.	<a href="#">Ferrandina</a>	8.032	218,11	37	497
7.	<a href="#">Scanzano Jonico</a>	7.491	72,18	104	21
8.	<a href="#">Nova Siri</a>	6.784	52,75	129	355
9.	<a href="#">Montalbano Jonico</a>	6.662	136,00	49	288
10.	<a href="#">Tricarico</a>	4.761	178,16	27	698
11.	<a href="#">Grassano</a>	4.728	41,63	114	576
12.	<a href="#">Tursi</a>	4.705	159,93	29	210
13.	<a href="#">Irsina</a>	4.449	263,45	17	548
14.	<a href="#">Pomarico</a>	3.763	129,67	29	454
15.	<a href="#">Stigliano</a>	3.584	211,14	17	909
16.	<a href="#">Salandra</a>	2.523	77,44	33	552
17.	<a href="#">Rotondella</a>	2.436	76,72	32	576
18.	<a href="#">Miglionico</a>	2.372	88,84	27	461
19.	<a href="#">Grottole</a>	2.031	117,15	17	482
20.	<a href="#">Accettura</a>	1.622	90,37	18	770
21.	<a href="#">Valsinni</a>	1.344	32,22	42	250
22.	<a href="#">San Mauro Forte</a>	1.265	87,06	15	540
23.	<a href="#">Colobraro</a>	1.064	66,61	16	630

24.	<a href="#">San Giorgio Lucano</a>	1.051	39,26	27	416
25.	<a href="#">Garaguso</a>	973	38,61	25	492
26.	<a href="#">Aliano</a>	880	98,41	8,94	555
27.	<a href="#">Gorgoglione</a>	864	34,93	25	800
28.	<a href="#">Calciano</a>	664	49,69	13	420
29.	<a href="#">Craco</a>	620	77,04	8,05	391
30.	<a href="#">Oliveto Lucano</a>	353	31,18	11	546
31.	<a href="#">Cirigliano</a>	284	14,90	19	656

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente in provincia di Matera per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2022

PROVINCIA DI MATERA - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati/e', 'divorziati/e' e 'vedovi/e'.

Popolazione straniera residente in provincia di Matera al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

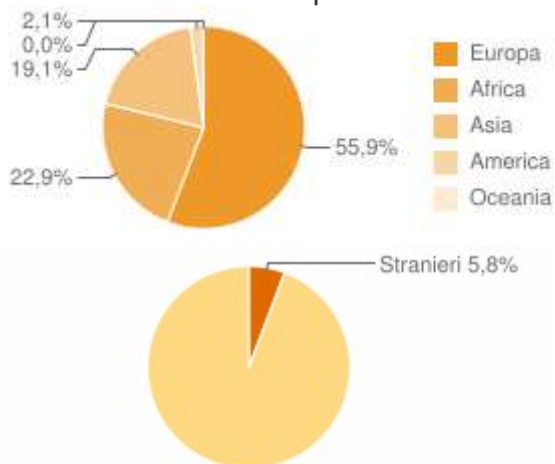


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2022

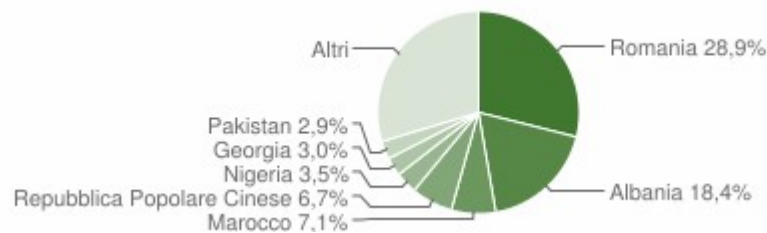
PROVINCIA DI MATERA - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

Gli stranieri residenti in provincia di Matera al 1° gennaio 2022 sono **11.143** e rappresentano il 5,8% della popolazione residente.

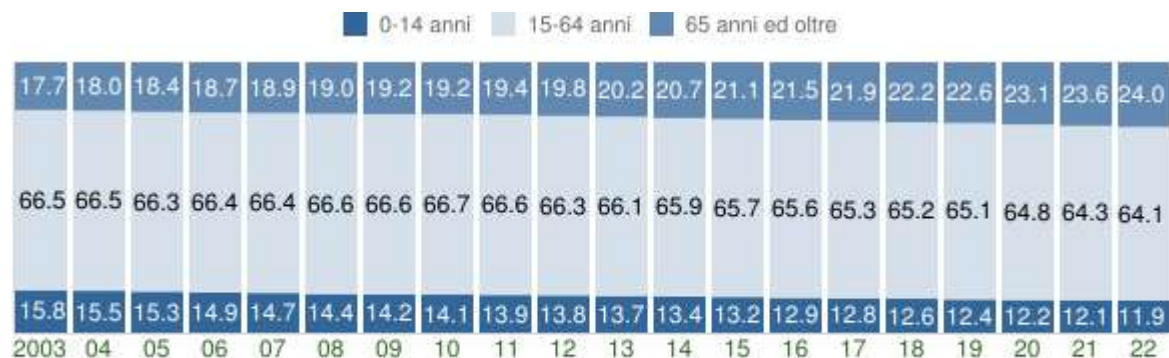


La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 28,9% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Albania** (18,4%) e dal **Marocco** (7,1%).



L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

PROVINCIA DI MATERA - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

## 2.3.1 – Sviluppo economia e lavoro

### Economia e lavoro

**DATI Banca d'Italia Economie regionali, l'economia della Basilicata. Aggiornamento congiunturale giugno 2023.**

### LA SINTESI

## Il quadro macroeconomico

---

Nel 2022 l'economia lucana ha continuato a crescere, ma con un'intensità sensibilmente inferiore rispetto all'anno precedente, quando aveva recuperato gran parte del calo dovuto alla pandemia.

Secondo le stime dell'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) sviluppato dalla Banca d'Italia, nel 2022 l'attività economica è aumentata del 3,0 per cento a prezzi costanti, in misura più contenuta rispetto al Mezzogiorno e all'Italia (rispettivamente 3,4 e 3,7 per cento). La crescita ha rallentato soprattutto nella seconda parte dell'anno, risentendo dell'aumento dei prezzi dei prodotti energetici e delle altre materie prime, derivante anche dal conflitto russo-ucraino. Alla fine del 2022 il prodotto risultava in regione superiore dello 0,3 per cento rispetto al 2019, ultimo anno prima della pandemia (1,0 in Italia).

## Le imprese

---

Nel 2022 al rallentamento dell'attività ha contribuito soprattutto la contrazione dell'industria in senso stretto. Nel manifatturiero i dati dell'indagine della Banca d'Italia mostrano un calo del fatturato, dovuto soprattutto al comparto automobilistico, che ha continuato a risentire delle difficoltà di approvvigionamento di alcuni input produttivi, attenuatesi solo nei mesi più recenti. L'andamento del comparto ha indebolito quello delle esportazioni, sulle quali hanno invece inciso positivamente le vendite dell'alimentare. Il settore estrattivo ha beneficiato del forte aumento delle quotazioni degli idrocarburi, pur in presenza di un calo della produzione. Nei prossimi mesi l'andamento degli investimenti, risultato debole nel 2022, potrebbe risentire anche del rallentamento del quadro congiunturale e del maggior costo del credito. Nel medio termine l'accumulazione di capitale in alcune aree industriali potrebbe essere sostenuta dalle misure di agevolazione e di semplificazione normativa previste dall'istituzione delle Zone economiche speciali.

Nel 2022 il settore delle costruzioni è cresciuto significativamente, sebbene in misura meno intensa rispetto all'anno precedente. La dinamica ha beneficiato del buon andamento del comparto dell'edilizia privata, derivante anche dalle agevolazioni fiscali per la riqualificazione degli edifici. La crescita è proseguita pure nel settore terziario, sostenuto dal rafforzamento della domanda turistica: le presenze in regione sono rimaste tuttavia su un livello inferiore a quello pre-pandemico. L'agricoltura ha registrato invece una dinamica nel complesso negativa, sulla quale ha influito anche la forte instabilità dei mercati internazionali delle materie prime agricole e la crescita dei costi dei fattori produttivi.

L'aumento dei costi di produzione ha inciso in misura contenuta sulla redditività e sulla solvibilità finanziaria delle imprese lucane, che hanno trasferito sui prezzi di vendita una parte consistente dei rincari degli input. In presenza di ampie riserve di liquidità, la dinamica del credito ha continuato a indebolirsi nel corso del 2022 in tutti i principali settori produttivi, risentendo anche dell'incremento del costo dei finanziamenti, dovuto al mutato orientamento della politica monetaria.

## Il mercato del lavoro

---

Dopo la forte ripresa dell'anno precedente, più intensa rispetto al Mezzogiorno e all'Italia, nel 2022 il mercato del lavoro lucano ha ristagnato, a fronte della crescita nelle aree di confronto. Tra i lavoratori alle dipendenze il saldo tra assunzioni e cessazioni è risultato sostanzialmente nullo; la creazione di posti di lavoro è stata sostenuta dalle posizioni a tempo indeterminato, sospinte dalla stabilizzazione di molti rapporti a termine attivati nel 2021. A livello settoriale l'occupazione è salita, in particolare, nelle costruzioni. In questo comparto la domanda di lavoro potrebbe ricevere un ulteriore forte impulso dagli interventi previsti nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). L'offerta di lavoro si è ridotta rispetto all'anno precedente, anche a causa dell'ulteriore flessione della popolazione in età lavorativa; la partecipazione al mercato del lavoro rimane particolarmente bassa per le donne e per i giovani.

## **Le famiglie**

---

Nel 2022 il reddito delle famiglie lucane ha continuato a crescere in termini nominali, ma il potere d'acquisto è diminuito a causa della concomitante forte crescita dell'inflazione, che ha anche frenato la ripresa dei consumi in atto dallo scorso anno. Gli effetti dei rincari dei beni energetici sono stati in parte mitigati dai provvedimenti adottati dal Governo e da quelli finanziati dall'Amministrazione regionale con le risorse delle compensazioni ambientali per le attività estrattive. Nei primi mesi di quest'anno la dinamica dei prezzi al consumo ha rallentato, sebbene l'inflazione continui a risultare elevata nel confronto storico.

I prestiti alle famiglie hanno continuato a crescere, con riferimento sia al credito al consumo sia ai finanziamenti per l'acquisto delle abitazioni; dall'ultimo trimestre del 2022 le nuove erogazioni di mutui hanno cominciato a contrarsi, riflettendo l'indebolimento della dinamica delle compravendite immobiliari e l'aumento dei tassi di interesse. L'elevata incidenza delle consistenze di prestiti a tasso fisso contribuisce a contenere l'esposizione al rischio di un aumento dell'ammontare delle rate.

## **Il mercato del credito**

---

Nel 2022 i finanziamenti all'economia lucana hanno rallentato. La qualità del credito resta su livelli nel complesso soddisfacenti, anche se sono emersi segnali di peggioramento, dovuti soprattutto ad alcune posizioni debitorie nel comparto delle costruzioni. In prospettiva il deterioramento del quadro economico e la maggiore onerosità del debito potrebbero indebolire la capacità di rimborso dei prestiti.

I depositi di imprese e famiglie hanno continuato a crescere in misura analoga al 2021, mentre il valore dei titoli a custodia si è ridotto, per effetto del calo del valore delle quote di fondi comuni e delle azioni.

## **La finanza pubblica decentrata**

---

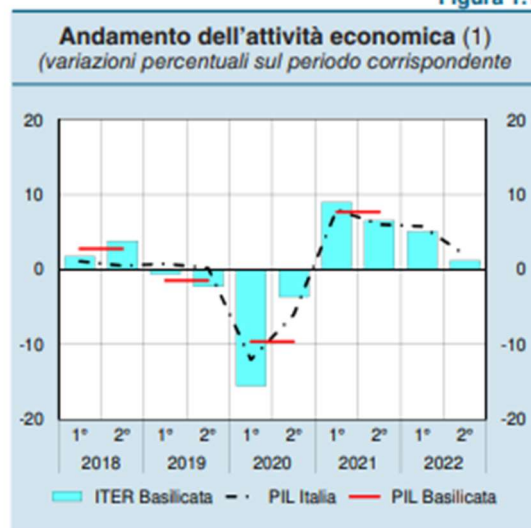
Nel 2022 la spesa primaria degli enti territoriali lucani è aumentata rispetto all'anno precedente. L'incremento è attribuibile soprattutto alla spesa per acquisti di beni e servizi, sospinta anche dai rincari dei prodotti energetici; sono cresciuti, in minor misura, pure i trasferimenti a imprese e famiglie e la spesa per il personale.

Gli investimenti pubblici sono rimasti sostanzialmente stabili, ma beneficeranno nei prossimi anni dell'utilizzo delle risorse del PNRR. Con riferimento a questi fondi, in Basilicata a maggio 2023 risultavano assegnati a soggetti attuatori pubblici 1,6 miliardi di euro, un valore che a livello pro capite è superiore alla media dell'Italia. Alle risorse del Piano si affiancano quelle delle politiche di coesione, che per il nuovo ciclo di programmazione 2021-27 ammontano a poco meno di un miliardo di euro.

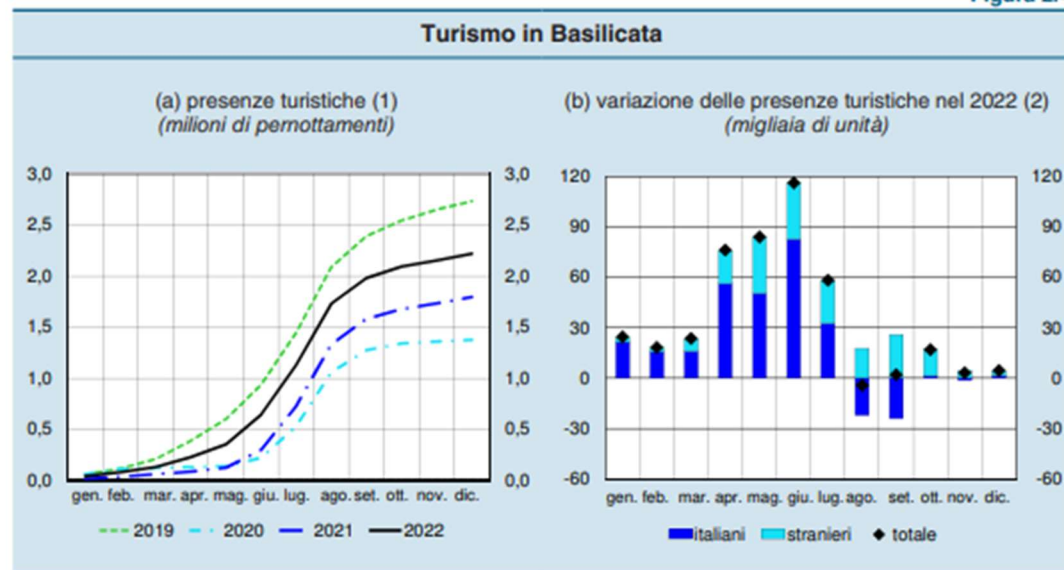


### 2.3.3. Gli andamenti settoriali

Figura 1.1



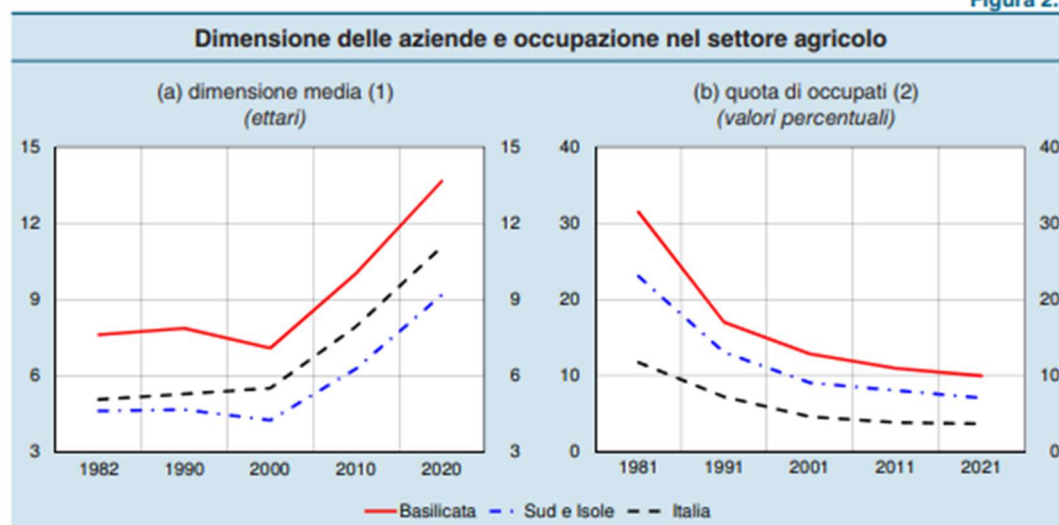
Fonte: elaborazioni su dati Istat, Infocamere-Movimprese e INPS.  
(1) ITER è un indicatore della dinamica trimestrale dell'attività economica territoriale sviluppato dalla Banca d'Italia. Nella figura viene riportata la variazione per ogni semestre rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le stime dell'indicatore regionale sono coerenti, nell'aggregato dei quattro trimestri dell'anno, con il dato del PIL regionale rilasciato dall'Istat per gli anni fino al 2021; cfr. nelle *Note metodologiche. Rapporti annuali regionali* sul 2022 la voce *Indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER)*.



Fonte: Azienda di Promozione Turistica di Basilicata.

(1) Dati mensili cumulati. – (2) Variazione assoluta delle presenze in ciascun mese del 2022 rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

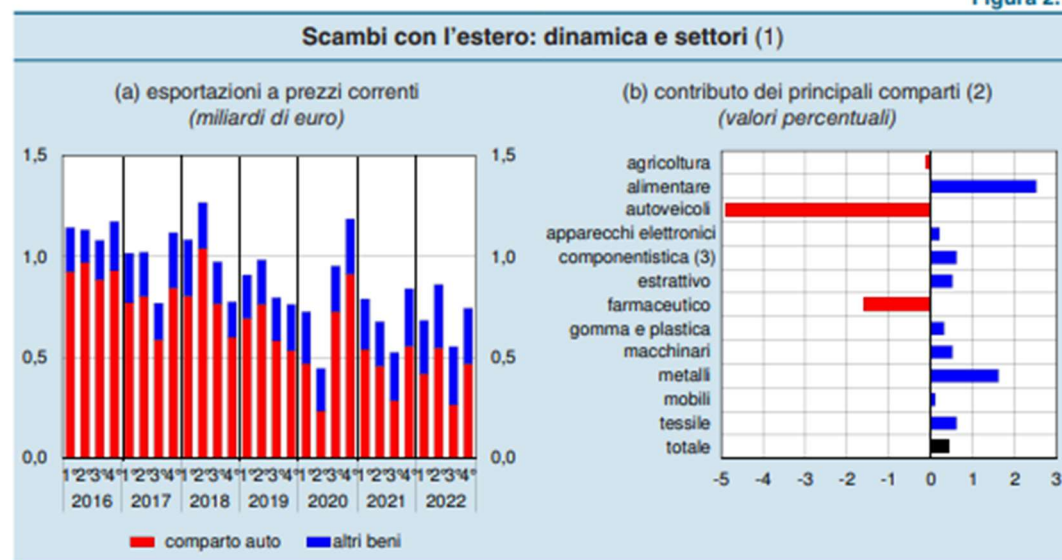
Figura 2.5



Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Rapporto tra superficie coltivata (in ettari) e numero delle aziende agricole. – (2) Rapporto tra gli occupati in agricoltura e il totale degli occupati.

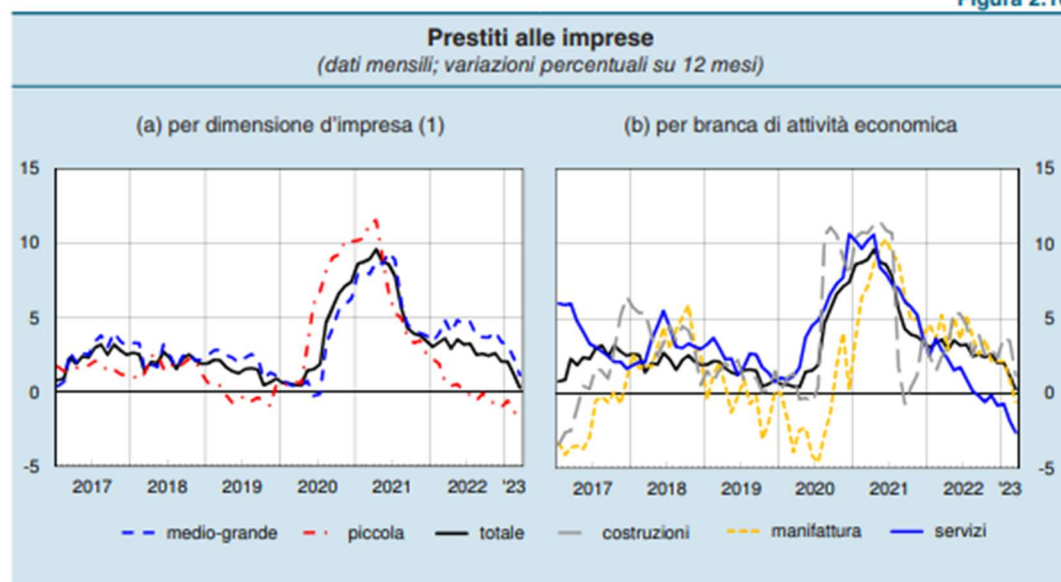
Figura 2.7



Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Valori a prezzi correnti. – (2) Contributi alla crescita nel 2022 rispetto al 2021. – (3) Componentistica dei mezzi di trasporto.

Figura 2.10



Fonte: segnalazioni di vigilanza; cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2022 la voce *Prestiti bancari*.

(1) Imprese piccole: società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con numero di addetti inferiore a 20.

## 2.4 – Territorio

### Superficie

Superficie in kmq. 3.446,78

### Strade e mobilità

Strade Provinciali km. 1.400 circa

### 2.4.1 Pianificazione strategica

#### PIANO STRATEGICO TERRITORIALE

Fra le nuove funzioni fondamentali che la legge 56/2014 assegna alle città metropolitane vi è quella di predisporre il PIANO STRATEGICO TRIENNALE, quale atto di indirizzo dell'Ente, per la programmazione dello sviluppo sociale, economico del territorio metropolitano, nonché atto di indirizzo legate o attribuite dalla Regione, per i comuni e le unioni di comuni.

Il primo traguardo che si è posta la Provincia di Matera, una volta approvato lo Statuto, è stato l'avvio dei lavori per la predisposizione di un Piano strategico in forma condivisa e volontaria che coinvolgerà tutti i 31 comuni, oltre che gli attori economici e sociali che operano sul territorio. Il Piano strategico definirà gli obiettivi generali, settoriali e trasversali di sviluppo per l'area individuando le priorità di intervento, le risorse necessarie al loro perseguimento e il metodo di attuazione, nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale.

Il Piano sarà formato ed adottato, sentita la Conferenza dei Sindaci della Provincia di Matera, dal Consiglio Provinciale che annualmente provvederà alla sua revisione ed adeguamento, ispirandosi ai principi di trasparenza e partecipazione di tutti gli enti e i soggetti interessati del territorio.

Il Piano Strategico non è uno strumento di pianificazione territoriale, ma piuttosto un processo di pianificazione che intende disegnare l'assetto futuro del territorio, specificando mezzi, strumenti, azioni e risorse necessari a raggiungere gli obiettivi strategici definiti.

#### STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Con la legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di comuni" (c.d. "Riforma Del Rio" dal nome del ministro che l'ha promossa), è stato avviato il processo di riordino del sistema delle Province in concomitanza con l'istituzione delle città metropolitane, quali nuovi enti di governo delle grandi aree urbane. Tali enti di area vasta sono stati trasformati sostanzialmente da enti eletti direttamente dai cittadini ad enti di secondo livello operanti in un rapporto di stretta interdipendenza con le realtà locali.

In particolare, tra le funzioni fondamentali riconosciute dalla "Riforma Delrio" alle Province, entrata in vigore il 1° gennaio 2015, vi è la "Pianificazione territoriale di coordinamento" da interpretare in maniera dinamica e innovativa.

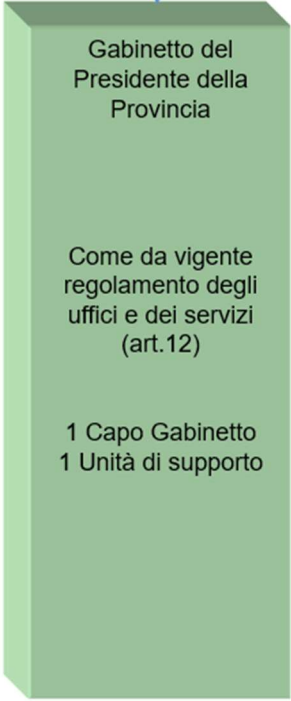
## 2.5 - Struttura organizzativa

Con Decreto Presidenziale n. 37 del 20/03/2023 ai sensi del vigente Regolamento di Organizzazione:

- la struttura organizzativa fondamentale dell'Ente è rappresentata dalle Aree e che le Aree sono articolate in Servizi e, questi, in Uffici (art.7);
- i Servizi e gli Uffici sono articolazioni organizzative interne all'Area che realizzano le attività collegate agli obiettivi assegnati all'Area di appartenenza, le attività strumentali o di supporto ad altre Uffici (artt. 9-10).

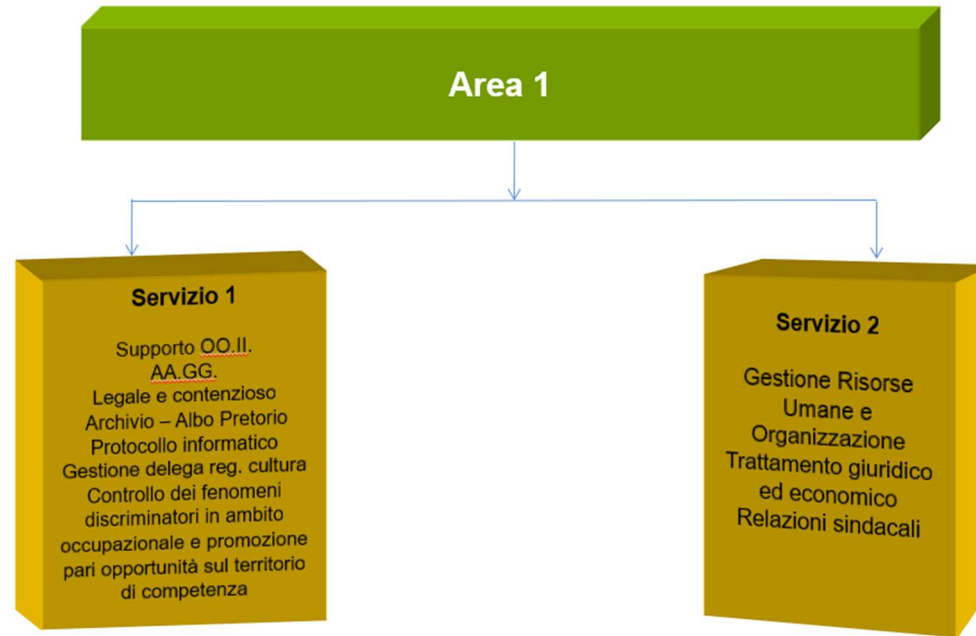


Gabinetto della Presidenza

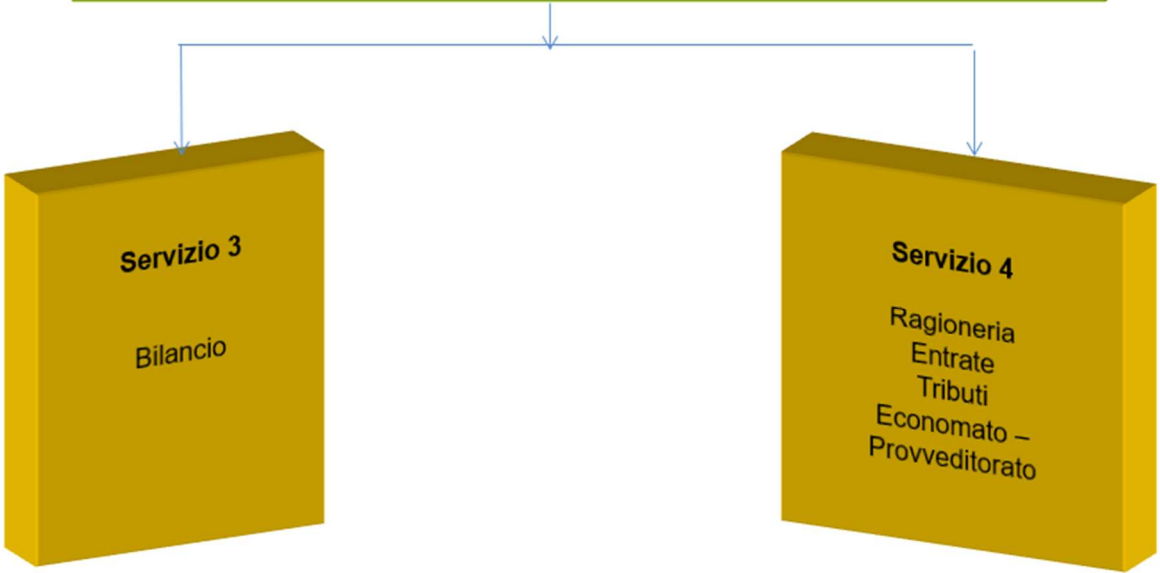


Servizio Risorse Umane





Servizio Risorse Umane



Servizio Risorse Umane

## Area 3

```
graph TD; A[Area 3] --> B[Servizio 5]; A --> C[Servizio 6];
```

### Servizio 5

Transizione digitale  
Piano di Azione per l'Energia  
Sostenibile - Tutela,  
valorizzazione, dell'ambiente e  
del territorio – Supporto [amm.vo](#)  
alle attività di programmazione e  
controllo di APEA – Attività  
liquidazione AGEFORMA -Ufficio  
Statistico - Trasporto privato –  
Rilascio licenze/autorizzazione -  
TPL - Acquisizione di lavori, beni  
e servizi di competenza dell'Area

### Servizio 6

Ambiente-tutela  
Ciclo dei rifiuti-  
Autorizzazione Unica  
Ambientale -  
Autorizzazioni emissioni in  
atmosfera (L.R.49/2016)

Servizio Risorse Umane

## Area 4

```
graph TD; A[Area 4] --> B[Servizio 7]; A --> C[Servizio 8];
```

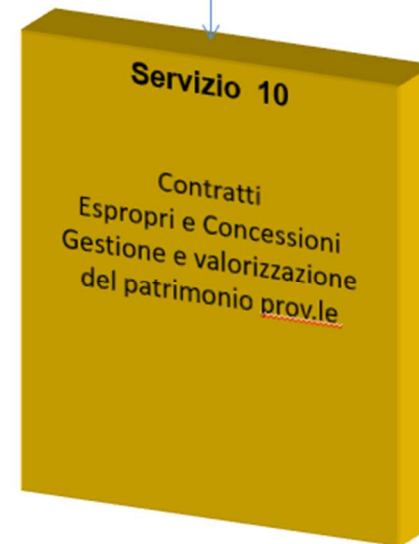
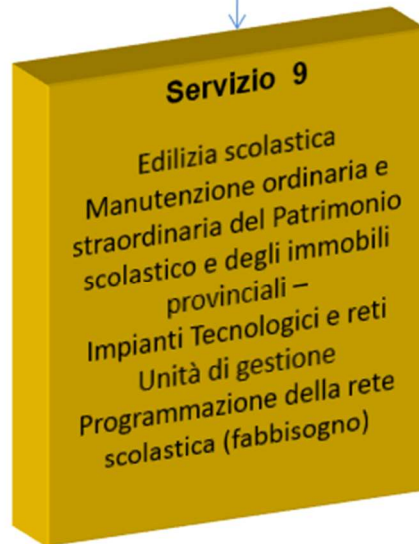
### Servizio 7

Infrastrutture  
Viabilità  
Progettazione e realizzazione nuove  
opere;  
Manutenzione e controllo rete  
viaria;

### Servizio 8

Stazione  
Unica  
Appaltante  
(S.U.A.)

## Area 5



Servizio Risorse Umane

## Area 6



### Servizio 11

Vigilanza ittico-venatoria  
(delega regionale) –  
Vigilanza e Comando –  
Polizia Provinciale -  
Ambientale - Amministrativa  
- Giudiziaria –  
Ordine e Sicurezza Pubblica  
Parchi e riserve  
Controllo viabilità provinciale  
Lotta abbandono rifiuti



LEGENDA



**n. 6 Aree con a capo Dirigenti**



**n. 11 Servizi gestiti da funzionari titolari di P.O.**

## 2.6 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE

### 2.6.1. Le funzioni della Provincia di Matera

Le funzioni fondamentali sono stabilite dalla legge 56/2014.

Le funzioni fondamentali in capo alle Province sono disciplinate dai commi 85 e seguenti dell'art. 1 della Legge 56/2014; le Province, quali enti con funzioni di area vasta, esercitano le seguenti funzioni fondamentali:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

La Provincia può altresì, d'intesa con i Comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.

Con la legge Regionale 49/2015 (e con i relativi accordi attuativi), la Regione Basilicata ha definito il percorso di riordino delle funzioni amministrative conferite agli enti di area vasta in attuazione della L. 56/2014.

L'art. 2 di tale Legge definisce le funzioni delle province, consistenti in:

Competenze delle Province

1. Le Province esercitano funzioni amministrative e di programmazione, quali Enti di area vasta nelle materie di propria competenza di cui alla legge n.56/2014 e s.m.i., nonché oggetto di apposita delega o di forme convenzionali di affidamento.
2. La Giunta regionale, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, determina, previo parere della competente Commissione consiliare, le specifiche attività relative alle funzioni fondamentali entro i limiti e con modalità di esercizio della legislazione regionale di settore, ai sensi dell'art.1, comma 87 della legge n. 56/2014.

L'art. 3 riordino delle funzioni

1. Le funzioni in materia di trasporto, agricoltura, forestazione, politiche ittico venatorie, formazione, protezione pinacoteche e musei esercitate dalle Province sono trasferite alla Regione con le modalità di seguito indicate.
2. Le funzioni relative alla polizia provinciale ed ai servizi e centri per l'impiego decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito in legge 6 agosto 2015, n. 125 e s.m.i..
3. Nelle more dell'approvazione della legge regionale di riordino del trasporto pubblico locale di cui all'art. 1, comma 7 bis della L.R. n. 7/2014, e, comunque, fino al 31 dicembre 2017, le Province continuano ad esercitare le funzioni in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione



delle restanti disposizioni dell'art. 1 della L.R. 30 aprile 2014, n.7.

4. Le funzioni in materia di politiche ittico venatorie sono delegate alle Province le quali assolvono ai compiti di vigilanza e controllo.

5. Le funzioni relative alla cultura, alle biblioteche, alle pinacoteche e ai musei, sono trasferite alla Regione anche nel rispetto dei principi e delle norme contenute nella L.R. 11 agosto 2015, n. 27.

6. Nell'ambito della funzione fondamentale di tutela e valorizzazione dell'ambiente come disciplinate dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, sono trasferite alle Province le funzioni relative alle autorizzazioni di cui all'art. 269, commi 2 e 8 ed all'art. 272, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/2006 ed all'art. 50, comma 1, lettera g) della L.R. 8 marzo 1999, n. 7.

#### Art. 50

Funzioni di competenza della Regione.

Sono di competenza della Regione le funzioni amministrative concernenti:

a) l'elaborazione e l'adozione del piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria in raccordo al piano regionale per la tutela dell'ambiente;

b) l'individuazione di aree regionali ovvero, d'intesa tra le Regioni interessate, interregionali di cui alla lett. a) dell'art.84 comma 1 del decreto legislativo n. 112/1998;

c) la elaborazione di norme tecniche e direttive per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento;

d) l'individuazione di aree che possano risultare particolarmente interessate a fenomeni di inquinamento atmosferico prevedendo per esse l'elaborazione di criteri per contenere e limitare detti episodi;

e) l'indirizzo e il coordinamento dei sistemi di controllo e di rilevazione degli inquinanti atmosferici, l'organizzazione dell'inventario regionale delle emissioni nonché le indicazioni organizzative per la redazione e la tenuta dell'inventario provinciale delle emissioni, entrambi integrati nel sistema informativo ambientale regionale;

f) la formulazione di un rapporto, elaborato di concerto con i dipartimenti regionali interessati, per l'espressione del parere di cui all'art.17 del decreto del Presidente della Repubblica n. 203/1988 sugli impianti che lo Stato autorizza ai sensi dell'art.29 del decreto legislativo n. 112/1998;

g) l'esame e l'approvazione dei progetti volti ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli impianti industriali di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 203/1988;

h) l'elaborazione di piani di intervento per la gestione operativa di episodi acuti di inquinamento.

#### Art. 51

Funzioni di competenza delle Province.

Sono di competenza delle Province:

a) le funzioni amministrative disciplinate dalla L.R. n. 25/1992, concernenti "Disposizioni in materia di emissioni in atmosfera poco significative e di attività a ridotto inquinamento atmosferico";

b) il rilevamento e il controllo delle emissioni atmosferiche, ivi compresi i provvedimenti di diffida, di sospensione, di revisione e di revoca delle

autorizzazioni agli impianti che producono emissioni;

c) la tenuta e l'aggiornamento dell'inventario provinciale delle fonti di emissione;

d) il rilascio delle autorizzazioni alla installazione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica n. 203/1988 , che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 del decreto legislativo n. 112/1998).

Sezione VIII - Inquinamento acustico

Art. 53

Funzioni di competenza delle Province.

Sono di competenza delle Province le funzioni amministrative concernenti:

a) il controllo e la vigilanza delle sorgenti sonore fisse ricadenti nel territorio di più comuni;

b) l'azione di composizione di eventuali conflitti fra comuni limitrofi in relazione alla classificazione acustica del territorio.

Sezione IX - Rifiuti

Art. 55

Funzioni di competenza delle Province.

1. Sono di competenza delle Province le funzioni definite dall'art.20 del decreto legislativo n. 22/1997. Le province, in particolare, individuano, sentiti i comuni interessati, le zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, con indicazioni plurime per ogni tipo di impianto, nonché le zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti speciali pericolosi. Sono, inoltre, di competenza delle Province:

a) l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e di recupero dei rifiuti di cui all'art.28 del decreto legislativo n. 22/1997;

b) l'approvazione dei progetti di bonifica redatti dai comuni ai sensi dell'art.17 del decreto legislativo n. 22/1997, ad esclusione di quelli il cui sito interessa entrambe le province, di competenza della Regione (9);

c) le ordinanze contingibili ed urgenti relative allo smaltimento dei rifiuti del proprio territorio, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 22/1997, ad esclusione di quelle che interessano il territorio di entrambe le Province, di competenza della Regione;

d) le funzioni amministrative concernenti la programmazione e la organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale;

e) il controllo e la verifica degli interventi di bonifica e del monitoraggio ad essi conseguente;

f) il controllo periodico su tutte le attività di gestione, di intermediazione e di commercio dei rifiuti, ivi compreso l'accertamento delle violazioni alle disposizioni del decreto legislativo n. 22/1997;

g) la verifica ed il controllo dei requisiti previsti per l'applicazione delle procedure semplificate di cui agli artt. 31, 32 e 33 del medesimo decreto legislativo n. 22/1997.

2. Con la legge di approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti si provvederà alla individuazione di ulteriori funzioni da attribuire alla competenza delle Province.

La Regione Basilicata provvede al trasferimento delle necessarie risorse finanziarie e strumentali con legge regionale di stabilità.

8. Le funzioni trasferite alla Regione di cui al presente articolo, nonché quelle delegate dalla Regione alle Province, sono oggetto di appositi

accordi da effettuarsi con le modalità di cui all'articolo 4, previa istruttoria da parte degli uffici provinciali competenti e dei Dipartimenti regionali competenti.

9. Le funzioni, che non sono oggetto di riordino di cui al precedente art. 2, sono esercitate dalle Province ai sensi della legislazione vigente.

## **2.7 - Organismi e modalità di gestione dei servizi pubblici locali - Organismi gestionali**

### **Trasporto pubblico locale extraurbano**

L' art. 3 al comma 3 della Legge Regionale n. 49/2015 "DISPOSIZIONI PER IL RIORDINO DELLE FUNZIONI PROVINCIALI IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 7 APRILE 2014, N. 56 S.M.I.", così come modificato dalla successiva L.R. n. 39/2017 e dalla L.R. n. 11/2018, ha stabilito che nelle more dell'approvazione della legge regionale di riordino del T.P.L. e comunque fino al 31/12/2020, le Province continuano ad esercitare le funzioni e le attività connesse alla gestione del contratto dei servizi di trasporto pubblico locale compresa la vigilanza sulla regolarità dell'esercizio e sulla qualità del servizio svolgendo le funzioni di natura sanzionatoria. La legge dispone, inoltre, al comma 3 bis che sino alla stessa data del 31/12/2020 è prorogato il distacco alle Province del personale regionale per lo svolgimento delle funzioni, disposto con DGR n. 280 del 29.03.2016.

Attualmente i servizi sono garantiti e disciplinati dalle disposizioni di legge e dal contratto ponte sottoscritto tra Regione, Province e Co.Tra.A.B.

#### **2.7.1 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente**

Gli enti partecipati dall'Ente per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione della Provincia, sono riportati nella tabella sottostante.

Il ruolo della Provincia in tali organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. La Provincia, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

## 2.7.2 - Enti strumentali controllati e partecipati

ORGANISMI STRUMENTALI	Percentuale di partecipazione	GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	
	Aggiornata al 31/12/2022	Motivo inclusione	
Ageforma in Liquidazione	100%	Ente strumentale controllato	
APEA	100%	Ente strumentale controllato	
Fondazione di partecipazione Matera-Basilica ta 2019	7,14%	Ente strumentale partecipato	
Fondazione Orchestra Sinfonica di Matera	23%	Ente strumentale partecipato	
Fondazione Lucana Film Commission	15%	Ente strumentale partecipato	

### Elenco Enti strumentali controllati

#### **APEA- Agenzia Provinciale per l'Energia e l'Ambiente** **Azienda Speciale della Provincia di Matera**

Attività dell'Agenza: Verifica degli impianti termici

Il servizio di verifica degli impianti termici, delegato dalla Provincia di Matera all'APEA con deliberazione di G.P. n. 191 del 05/08/2008. l'organizzazione del servizio e delle risorse umane può sinteticamente rappresentarsi nelle macrofasi di seguito indicate:

- acquisizione documentazione al protocollo;
- suddivisione delle autocertificazioni;

- inserimento dati nel "Catasto Impianti Termici";
- programmazione verifiche e controlli.

il catasto termico degli impianti dislocati nella Provincia di Matera consta di circa 73.000 utenti (dati rivenienti dal catasto termico dell'anno precedente), in aggiornamento costante.

con Delibera di G.P. n. 13 del 28/01/2011 la Provincia delegava all'APEA anche la vendita dei "bollini" relativi ai bienni.

### **AGEFORMA-Agenzia Provinciale provinciale per l'Istruzione e la Formazione Professionale, l'Orientamento e l'Impiego**

L'AGEFORMA, Agenzia provinciale per l'Istruzione e la Formazione Professionale, l'Orientamento e l'Impiego, è l'Azienda Speciale della Provincia di Matera per l'esercizio dei compiti e delle funzioni conferite dalla Regione Basilicata con la L.R. n.33 del 2003. La legge disciplina le azioni per la promozione dell'orientamento, dell'istruzione e formazione professionale e delle politiche attive del lavoro. Il complesso di tali azioni definisce il sistema regionale integrato per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita. Esso è finalizzato a realizzare lo sviluppo della professionalità quale risorsa umana, la promozione dell'occupabilità e dell'integrazione sociale e lavorativa.

L'AGEFORMA è dotata di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, approvato dal Consiglio Provinciale.

E' ente accreditato dalla Regione Basilicata per la formazione e l'orientamento, secondo la L.R. 493 del 25/03/2002.

L'Agenzia ha per oggetto le seguenti attività, individuate dall'art.17 della L.R. 33/2003:

Gestione operativa del sistema unificato di istruzione e formazione, con particolare riguardo alla formazione iniziale ed all'obbligo formativo.

Interventi nel campo dell'offerta formativa rivolta a gruppi svantaggiati e della formazione permanente.

Sviluppo di attività di orientamento.

Progettazione e gestione di progetti integrati di politica attiva del lavoro.

Gli interventi previsti, cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo, sono realizzati dall'Ageforma in sedi operative accreditate per la formazione e per l'orientamento, secondo quanto stabilito dalla L.R. n.493 del 25/03/2002.

Con Legge Regionale n.9 del 13/05/2016 è stata istituita la LAB (Lavoro e Apprendimento Basilicata) agenzia regionale che svolge e assorbe i compiti svolti dall'Ageforma includendo il personale assunto presso l'Amministrazione provinciale di Matera. Per tale motivo, con Delibera Consiliare n.4 del 29/06/2017, è stata deliberata la messa in liquidazione dell'Agenzia.

Dal 2017 l'Ageforma è impegnata nella liquidazione dell'assetto patrimoniale.

### **Elenco Enti partecipati**

Gli Enti partecipati dalla Provincia di Matera sono rappresentati da Fondazioni nelle quali l'Amministrazione Provinciale partecipa con quote di contributo a sostegno delle attività culturali svolte dagli enti.

Essi sono:

Fondazione di partecipazione Matera-Basilicata 2019

### 2.7.3 Obiettivi partecipate

Obiettivi generali per il triennio 2024/2026.

La definizione di obiettivi agli organismi partecipati costituisce esplicitazione del principio di buon andamento della Pubblica Amministrazione e, al contempo, afferisce alla natura privatistica dell'azione amministrativa, che impone la verifica della corretta esecuzione dei rapporti contrattuali in relazione ai servizi esternalizzati dall'Ente alle proprie società partecipate. In merito agli obiettivi gestionali, l'Amministrazione si è dotata di un'organizzazione interna "Comitato di controllo di gestione" che mira alla definizione di un "sistema di controllo di efficienza, efficacia ed economicità dei servizi erogati dagli organismi partecipati dall'ente", ai sensi dell'art. 147-quater del D.Lgs. n. 267/2000.

La Provincia di Matera definisce gli indirizzi programmatici a cui devono attenersi gli organismi facenti parte del GAP, e ai quali devono riferirsi i rappresentanti nominati o designati nello svolgimento del proprio ruolo, così individuati:

Gli organismi partecipati, in relazione all'oggetto sociale e alle loro capacità operative nel quadro di riferimento normativo e istituzionale in cui operano e alla territorialità delle loro funzioni ed attività, improntano la propria strategia aziendale, nel rispetto delle proprie prerogative di natura privatistica, al perseguimento di finalità che non contrastino con l'interesse della Comunità locale. In tale ottica, garantiscono un corretto sistema di relazioni con le rappresentanze istituzionali delle Comunità interessate finalizzato all'erogazione di informazioni preventive sui programmi e le attività rilevanti di interesse per le Comunità e di resoconto sui risultati raggiunti.

Ogni organismo partecipato opera sulla base di un piano di azione che costituirà strumento previsionale pluriennale attraverso il quale definire per il periodo: le linee strategiche aziendali, gli obiettivi, la previsione di budget, la previsione circa i risultati d'esercizio realizzabili ed il piano di rientro di eventuali perdite. Il piano è soggetto ad approvazione annuale.

Le politiche di bilancio degli organismi partecipati mirano all'autosufficienza economico-finanziaria che garantisca alle stesse la possibilità di attuare le missioni assegnate senza aggravio a carico dei soci ed inoltre, ove ne sussistano i presupposti, sono orientate al ristoro degli investimenti dei soci attraverso equilibrate politiche di distribuzione degli utili.

Gli organismi partecipati utilizzano efficaci strumenti di verifica e controllo sia di natura economico-finanziaria che tecnico-organizzativa. Più in particolare monitorano adeguatamente e con frequenza almeno trimestrale l'avanzamento della gestione riferendone i risultati ai soci anche secondo formalità diverse dalla sede assembleare. Inoltre, garantiscono la correttezza giuridica e contabile dell'attività societaria attraverso appositi organismi per il controllo interno e di gestione utili anche a controllare la dinamica costi – ricavi per evitare il consolidamento di situazioni di deficit rilevate solo tardivamente.

Gli organismi partecipati limitano la proliferazione di partecipazioni in aziende collegate o controllate al fine di evitare un inutile irrigidimento delle risorse delle società e la conseguente partecipazione indiretta.

Anche nel caso in cui non sussista l'obbligo di conformarsi alle previsioni di legge applicabili alle società a partecipazione pubblica, gli enti partecipati:

- acquisiscono i beni e servizi nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, libera concorrenza, trasparenza, imparzialità e pubblicità;
- affidano incarichi a soggetti estranei alla struttura organizzativa degli organismi nel rispetto di criteri di pubblicità, trasparenza ed imparzialità e comunque nel rispetto dei limiti di legge; valorizzano laddove presenti, le risorse umane interne;
- tendono alla moderazione e all'eticità dei compensi per i componenti degli organi sociali, fermo restando i limiti massimi risultanti dalle norme vigenti.

Gli organismi partecipati tendono ad adottare delle politiche di bilancio volte al miglioramento degli indicatori di redditività, di efficienza economica, di solvibilità.

In particolare:

- il piano programma e la programmazione annuale e triennale deve raccordarsi con gli obiettivi strategici previsti dal DUP negli ambiti di intervento statuari al fine di rendere la programmazione dell'organismo partecipato o controllato esecutivamente coerente con la programmazione strategica ed operativa della provincia di Matera;
- garantire un flusso costante di informazioni verso la provincia di Matera, nei termini previsti dai propri statuti e dal regolamento sui controlli interni per le partecipate con specifico riferimento per Apea all'esatto adempimento dell'invio delle relazioni semestrali e trimestrali di avanzamento delle attività e degli aspetti economico finanziari; alla analitica rendicontazione dei progetti affidati e ai piani di sviluppo delle attività;
- anticipare adeguatamente i documenti contabili compresa la documentazione relativa al bilancio consolidato, il volume e le aree di impiego degli investimenti;
- rigoroso rispetto dei tempi e degli aspetti procedurali per i bilanci preventivi e consuntivi e per le relazioni di programmazione delle attività aziendali garantendo la trasmissione della documentazione necessaria, informazioni integrative di cui al principio contabile 4.4, in base alle direttive impartite, con modalità e scadenze fissate dalla Provincia di Matera;
- garantire e facilitare il controllo costante e tempestivo del rapporto debiti-crediti tra i bilanci degli organismi e il bilancio della Provincia di Matera;
- adempiere agli obblighi dettati dal D.lgs 33/2013 e smi;
- definire ed attivare la strumentazione tecnico amministrativa prevista statutariamente (controllo di gestione, valutazione, sistema di controlli interni nel rispetto della normativa sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione);
- garantire in caso di procedure di liquidazione, una continua informazione sui costi durante tale procedura, fornendo alla provincia di Matera le informazioni sulle cause che determinano l'eventuale procrastinarsi dei tempi di chiusura della procedura.

### 3. INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

#### 3.1 Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti 2024/2026

##### La missione

La provincia di Matera persegue

- a) La cura e lo sviluppo del territorio
- b) La valorizzazione delle vocazioni produttive del territorio
- c) Lo sviluppo sostenibile

##### I valori di riferimento

La Provincia di Matera persegue i seguenti fini:

- a) **uguaglianza** di trattamento alle persone e alle formazioni sociali nell'esercizio delle libertà e dei diritti, contrastando ogni forma di discriminazione;
- b) **partecipazione**: valorizzazione e promozione del diritto di partecipazione politica e amministrativa della cittadinanza residente nel proprio territorio alla vita pubblica locale e dei cittadini dell'Unione europea e delle persone provenienti da Paesi non appartenenti all'Unione europea che siano regolarmente soggiornanti nei comuni della Città metropolitana; favorire la partecipazione e il confronto con le espressioni e le rappresentanze del mondo della cultura, delle religioni, del lavoro e dell'imprenditoria, nonché del mondo delle autonomie funzionali, dell'associazionismo e del terzo settore;
- c) **trasparenza**: si impegna a garantire un'informazione completa e accessibile nei riguardi delle attività svolte direttamente o dalle istituzioni cui essa partecipa;

d) riconosce e sostiene il ruolo peculiare della famiglia nella formazione e nella cura della persona, nella promozione del **benessere** e nel perseguimento della **coesione sociale**;

e) **pari opportunità tra donne e uomini**: riconoscere, valorizzare e garantire condizioni di pari opportunità, in ogni campo, adottando programmi, azioni positive e iniziative, garantendo pari rappresentanza di entrambi i generi in tutti i propri organi e strutture amministrative, nonché negli organi collegiali degli enti, delle aziende e delle istituzioni da essa dipendenti;

f) **creare Valore Pubblico**: così come riportato nel PIAO 2023-2025, anche per il triennio 2024-2026 la Provincia di Matera vuole promuovere, creare e sostenere il Valore Pubblico così come definito dalle Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Per Valore Pubblico infatti si intende il livello complessivo di BENESSERE economico, sociale, ma anche ambientale e/o sanitario, dei cittadini, delle imprese e degli altri stakeholders creato da un'amministrazione pubblica (o co-creato da una filiera di PA e organizzazioni private e no profit), rispetto ad un livello di partenza.

Un ente crea Valore Pubblico in senso stretto quando impatta complessivamente in modo migliorativo sulle diverse prospettive del benessere rispetto alla loro "baseline" (IMPATTO DEGLI IMPATTI).

Un ente crea Valore Pubblico in senso ampio quando, coinvolgendo e motivando dirigenti e dipendenti, cura la salute delle risorse e migliora le performance di efficienza e di efficacia in modo funzionale al miglioramento degli impatti, (PERFORMANCE DELLE PERFORMANCES). In tale prospettiva, il VP si crea programmando obiettivi operativi specifici (e relativi indicatori performance di efficacia quanti-qualitativa e di efficienza economico-finanziaria, gestionale, produttiva, temporale) e obiettivi operativi trasversali come la semplificazione, la digitalizzazione, la piena accessibilità, le pari opportunità e l'equilibrio di genere, funzionali alle strategie di generazione del Valore Pubblico.

Il Valore Pubblico si protegge programmando misure di gestione dei rischi corruttivi e della trasparenza (e relativi indicatori) specifiche e generali. Si pensi ai rischi corruttivi che si stagliano minacciosi sull'ombra dei progetti del PNRR.

La creazione e la protezione del Valore Pubblico si sostengono programmando azioni di miglioramento della salute organizzativa (adeguando l'organizzazione alle strategie pianificate e innovando le metodologie di Lavoro Agile) e della salute professionale (reclutando profili adeguati e formando competenze utili alle strategie pianificate).

## AZIONI STRATEGICHE DELLA PROVINCIA DI MATERA

La Provincia è un ente di area vasta, intermedio tra i Comuni e la Regione, che si occupa di pianificazione, programmazione e gestione del territorio, delle risorse e dei rapporti tra Enti locali per tutte quelle attività che debbono considerarsi sovracomunali in quanto interessano il territorio e i cittadini di più comuni.

### DEFINIZIONE E PRINCIPI GENERALI

La Provincia è un ente di governo che rappresenta gli interessi generali della sua comunità territoriale e ne coordina lo sviluppo locale. In tale disegno, appare logico che le funzioni che non possono essere esercitate a livello puntuale (del singolo Comune) siano esercitate dalla Provincia a livello di area vasta. È indispensabile, a questo punto, definire la visione generale e l'insieme degli obiettivi di lungo periodo che la Provincia vuole soddisfare nel contesto economico e sociale. Oltre alla gestione delle funzioni fondamentali assegnate, che costituiscono il prioritario obiettivo da aggiungere, la Provincia di Matera si pone l'ulteriore obiettivo di interpretare il ruolo di "Casa dei Comuni" attraverso una serie di servizi/funzioni che, previo approfondimento, potrebbero portare ad una concreta forma di supporto e di sviluppo di una gestione virtuosa in termini di economicità, efficacia ed efficienza.

Gli obiettivi programmatici, contenuti nello Statuto, riguardano in particolare lo sviluppo e la gestione delle funzioni fondamentali, lo sviluppo strategico del territorio attraverso l'integrazione dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione; lo sviluppo sostenibile, la qualità del territorio diffusa, come fattori abilitanti di un profilo originale del territorio provinciale. Tra gli obiettivi programmatici assume, inoltre, particolare rilievo la realizzazione di un'amministrazione pubblica più efficiente attraverso interventi di radicale semplificazione del quadro normativo, regolamentare e organizzativo.

Le strategie di mandato si fondano sulle seguenti tematiche:

Governo del territorio;



Progettazione ed investimento su infrastrutture e scuole (cura del capitale territoriale);  
Casa dei comuni

## **PARTECIPAZIONE E SEMPLIFICAZIONE**

La provincia di Matera valorizza il diritto di partecipazione politica ed amministrativa della Popolazione, residente nel proprio territorio. L'obiettivo è quello di garantire la massima partecipazione anche attraverso strumenti innovativi e l'utilizzo di strumenti tecnologicamente più avanzati. Si intende favorire la semplificazione amministrativa per raggiungere obiettivi di miglior erogazione in termini di tempo, di prestazione e di costo al territorio.

A tal fine il piano strategico territoriale, che si occupa della pianificazione complessiva, tiene conto delle politiche pubbliche europee, nazionali e regionali e determina gli obiettivi che la provincia di Matera si dà per il proprio territorio attraverso il coordinamento delle azioni con le altre Pubbliche Amministrazioni.

## **RAPPORTI CON ALTRI ENTI TERRITORIALI**

Una provincia in grado di esprimere il meglio delle capacità del territorio è un'enorme ricchezza per tutta l'Italia e per la Regione Basilicata. Il rapporto con la Regione è un rapporto costruito e da rafforzare con collaborazione istituzionale. La Provincia di Matera, nella consapevolezza di essere parte di un più vasto sistema territoriale, favorisce la definizione, con altri enti istituzionali, di accordi di programma finalizzati all'attuazione di interventi e azioni anche in una scala superiore a quella del territorio provinciale.

## **AREE D'INTERVENTO PRIORITARIE**

Mantenimento dei servizi attesi dal territorio, attraverso il potenziamento della capacità progettuale e realizzativa nell'area tecnica (Strade, scuole) e l'adeguamento delle specializzazioni professionali nell'area ambiente. Priorità occorre assicurare al rafforzamento degli interventi di tutela del territorio e di prevenzione del dissesto idrogeologico, di controllo e tutela ambientale, di programmazione di nuovi interventi di realizzazione e di messa in sicurezza del patrimonio scolastico. programmazione strategica e territoriale di area vasta e servizi al territorio; priorità per lo sviluppo del piano strategico territoriale organizzato attraverso il modello degli investimenti territoriali integrati che rafforzi il raccordo tra gli strumenti di programmazione con specifico riferimento alle attività culturali delegate e al programma di sviluppo territoriale collegato con Matera capitale europea della cultura 2019. capacità di reperimento di risorse aggiuntive da destinare agli investimenti nelle aree di competenza istituzionale.

## **FUNZIONI**

Tra le funzioni attribuite alla provincia di Matera, assumono particolare rilievo: il Piano Strategico Territoriale, la pianificazione territoriale generale, la strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, tra cui la mobilità, l'edilizia scolastica e la viabilità.

In quest'ottica vanno evidenziate le funzioni di valorizzazione dei sistemi infrastrutturali materiali e immateriali, di promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale nonché di sviluppo e coordinamento dei sistemi di informatizzazione.

Inoltre, la promozione e il coordinamento dello sviluppo economico e sociale costituiscono elementi rilevanti rispetto alla qualità del nostro territorio. Ciò significa dare rilevanza a temi determinanti quali i sistemi infrastrutturali integrati, la tutela e riqualificazione ambientale, le azioni di sistema di governo e programmazione anche al fine di incrementare l'efficienza complessiva del sistema socio-economico territoriale.

Nel processo di riordino delle funzioni è intervenuta la Regione Basilicata con Legge n. 49/2015 di riordino delle funzioni delegate/trasferite L'art. 2 di tale Legge definisce le funzioni delle province, consistenti in:

Competenze delle Province

1. Le Province esercitano funzioni amministrative e di programmazione, quali Enti di area vasta nelle materie di propria competenza di cui alla legge n.56/2014 e s.m.i., nonché oggetto di apposita delega o di forme convenzionali di affidamento. 2. La Giunta regionale, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, determina, previo parere della competente Commissione consiliare, le specifiche attività relative alle funzioni fondamentali entro i limiti e con le modalità di esercizio della legislazione regionale di settore, ai sensi dell'art.1, comma 87 della legge n. 56/2014.

L'art. 3 riordino delle funzioni

1. Le funzioni in materia di trasporto, agricoltura, forestazione, politiche ittico venatorie, formazione, protezione civile, assistenza all'infanzia, turismo, attività produttive, sport e tempo libero, cultura, biblioteche, pinacoteche e musei esercitate dalle Province sono trasferite alla Regione con le modalità di seguito indicate;

2. Le funzioni relative alla polizia provinciale ed ai servizi e centri per l'impiego sono disciplinate e garantite dal decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito in legge 6 agosto 2015, n. 125 e s.m.i.;

3. Nelle more dell'approvazione della legge regionale di riordino del trasporto pubblico locale di cui all'art. 1, comma 7 bis della L.R. n. 7/2014, e, comunque, fino al 31 dicembre 2017, le Province continuano ad esercitare le funzioni in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione delle restanti disposizioni dell'art. 1 della L.R. 30 aprile 2014, n.7;

4. Le funzioni in materia di politiche ittico venatorie sono delegate alle Province le quali assolvono ai compiti di vigilanza e controllo;

5. La Giunta regionale con specifico disegno di legge, nell'ambito del processo legislativo di riforma del "Sistema integrato per l'apprendimento permanente ed il sostegno alle transizioni nella vita attiva", di seguito "SIAP", e della relativa riallocazione delle funzioni in materia di istruzione, formazione e lavoro, di cui all'art. 26 della L.R. 13 agosto 2015, n.30, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, disciplina l'istituzione dell'Agenzia regionale in materia di formazione, lavoro e transizioni della vita attiva in attuazione delle vigenti norme statali in materia. Il disegno di legge stabilisce le modalità, i tempi e la copertura finanziaria per il passaggio dei beni e del personale funzionalmente assegnato alle Agenzie provinciali per la formazione alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56;

6. Le funzioni relative alla cultura, alle biblioteche, alle pinacoteche e ai musei, sono trasferite alla Regione anche nel rispetto dei principi e delle norme contenute nella L.R. 11 agosto 2015, n. 27;

7. Nell'ambito della funzione fondamentale di tutela e valorizzazione dell'ambiente come disciplinate dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, sono trasferite alle Province le funzioni relative alle autorizzazioni di cui all'art. 269, commi 2 e 8 ed all'art. 272, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/2006 ed all'art. 50, comma 1, lettera g) della L.R. 8 marzo 1999, n. 7.

Attualmente è stata disposta la delega temporanea relativa al trasporto pubblico locale.

## **ORGANIZZAZIONE**

La L. 56/2014, nel ridisegnare l'assetto e il ruolo delle province, con la relativa attribuzione delle nuove competenze, ha determinato un progressivo riordino dell'organizzazione dell'Ente. La L.190/2014 ("Legge di stabilità 2015") ha imposto tagli lineari alla spesa relativa alle dotazioni organiche e, in particolare, il comma 421 ha stabilito che le province devono ridurre del 50% la spesa relativa al personale a tempo indeterminato con riferimento alla data di entrata in vigore della legge 56/2014 (8 aprile 2014), tenendo conto delle funzioni attribuite.

L'attuazione di tali norme ha determinato un articolato iter procedurale che, iniziato nel 2015, si è concluso nel 2016: da 333 dipendenti a tempo indeterminato in servizio alla data dell'8 aprile 2014 di cui n. 162 di competenza provinciale si è passati a 195 dipendenti alla data del 31 dicembre 2017, numero comprensivo dei dipendenti addetti alla funzione lavoro, centri per l'impiego, forestazione ancora nei ruoli provinciali.

Alla data del 31/12/2023 il personale in servizio è pari a 101 unità di cui 3 dirigenti.

Disposizioni attuative

DP n. 60 del 10 aprile 2015 oggetto razionalizzazione spesa del personale nel biennio 2015 2016. Dichiarazione di soprannumero del personale a tempo indeterminato nelle more di attuazione dei processi di mobilità previsti dalla L.190/2014

DP n. 61 del 15 aprile 2016 sentenza n. 159/2016 del T.A.R. Basilicata. Integrazione della dotazione organica.

Sulla base del cronoprogramma allegato alla Circolare n. 1/2015 del Dipartimento della Funzione Pubblica – compete agli enti di area vasta adottare, entro il termine

ordinatorio del 31.03.2015, un provvedimento di definizione:

- di articolazione della dotazione organica del personale per lo svolgimento delle funzioni fondamentali degli enti di area vasta (comma 423);
- dell'elenco del personale che rimane assegnato all'ente di area vasta per l'esercizio delle funzioni fondamentali (comma 422);
- dell'elenco del personale distinto in relazione alle diverse procedure di mobilità di cui potrà essere destinatario (comma 421);
- dell'elenco del personale da collocare a riposo entro il 31.12.2016 (comma 421);
- dell'elenco del personale di polizia distinto per attività amministrativa di vigilanza e controllo [addeba ai servizi fondamentali della Provincia] e attività di supporto a funzioni non fondamentali svolte dalla Regione Basilicata [con oneri a carico regionale].

### Modalità di rendicontazione

Come richiesto dai nuovi principi contabili relativi alla programmazione ogni anno gli obiettivi strategici delle missioni, contenuti nella sezione strategica e gli obiettivi operativi dei programmi individuati all'interno delle missioni, contenuti nella sezione operativa, sono oggetto di verifica attraverso la ricognizione dello stato di attuazione sia infrannuale (ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi della SeO, art. 147 ter dlgs 267/2000 da presentare al consiglio entro il 31 luglio contestualmente alla presentazione del DUP) che annuale (relazione al rendiconto della gestione). A fine mandato con la relazione di fine mandato. Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet dell'ente (amministrazione trasparente) al fine di assicurare la più ampia diffusione e conoscibilità.

## 4 - Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

Decreto Presidenziale n. 158 del 30/11/2023 Approvazione del Piano triennale delle Opere Pubbliche 2024/2026.

### ALLEGATO I – SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI MATERA

#### QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	12.358.730,75	15.936.047,51	20.046.630,53	48.341.408,79
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	1.350.000,00	0,00	1.350.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	1.371.713,47	0,00	0,00	1.371.713,47
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00

risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	16.380.000,00	17.000.000,00	33.380.000,00
<b>totale</b>	<b>13.730.444,22</b>	<b>33.666.047,51</b>	<b>37.046.630,53</b>	<b>84.443.122,26</b>

**SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Provincia di  
Matera**

**ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE**

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Note:

**SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Provincia di  
Matera**

**ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI**

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)								
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale				
																0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

## SCHEMA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Provincia di Matera

### ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annuità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L80000970774202100010		H17H20001840001	2024	SASSO Angela Maria	SI	No	017	077	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza s.p. 78 Matera-Ginosa	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L80000970774202100011		H87H20001660001	2024	SASSO Angela Maria	SI	No	017	077	013		06 - Manutenzione ordinaria	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza s.p. 85 fondovalle Basentello	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L80000970774202100012		H57H20001570001	2024	SASSO Angela Maria	SI	No	017	077	011		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza s.p. 1 ex s.s. 7 Via Appia	1	247.162,78	0,00	0,00	0,00	247.162,78	0,00		0,00			
L80000970774202100056			2024	De Capuis Enrico Luigi	SI	No	017	077	021		99 - Altro	02.05 - Difesa del suolo	Azioni di conservazione e valorizzazione degli ambienti scolastici e sportivi ed a sostegno del ripristino del bosco Planano di Policoro	2	750.000,00	0,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00		0,00			
L80000970774202200013		H27H21005590001	2024	SASSO Angela Maria	SI	No	017	077	015		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria dei Viadotti Ciambornara e Marone della s.p. 26	1	450.000,00	0,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00		0,00			
L80000970774202200014		H37H21004720001	2024	SASSO Angela Maria	SI	No	017	077	011		58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	Adeguamento ponte sul fiume Basento al km 6	1	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00			
L80000970774202200015		H47H21003880001	2024	SASSO Angela Maria	SI	No	017	077	013		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Consolidamento e/o ricostruzione viadotti 1, 2, 3, 4 lungo la s.p. 62	1	1.100.000,00	0,00	0,00	0,00	1.100.000,00	0,00		0,00			
L80000970774202200021			2024	Dichiera Giuseppe	SI	No	017	077	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di messa in sicurezza s.p. 50 e s.p. 42	1	685.000,00	0,00	0,00	0,00	685.000,00	0,00		0,00			
L80000970774202200027		H77H22001090001	2024	DISISTO Biagio	No	No	017	077	002		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza s.p. 47 Agri - Sauro	2	262.808,00	0,00	0,00	0,00	262.808,00	0,00		0,00			
L80000970774202300008			2024	Dichiera Giuseppe	SI	No	017	077	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione per la sistemazione di tratti saluzzi della s.p. 271 Matera - Santeramo	1	160.000,00	0,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00		0,00			
L80000970774202300020		H67H22003120002	2024	Morisco Pasquale Salvatore	SI	No	017	077	001		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	s.p. 277 Accettura Stigliano - Messa in sicurezza	1	680.000,00	0,00	0,00	0,00	680.000,00	0,00		0,00			
L80000970774202300021		H77H22003290002	2024	Morisco Pasquale Salvatore	SI	No	017	077	002		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	s.p. Alano Ponte Acirio-Aiano Ponte Agri - Messa in sicurezza	1	580.000,00	0,00	0,00	0,00	580.000,00	0,00		0,00			
L80000970774202300022		H17H22003090002	2024	Morisco Pasquale Salvatore	SI	No	017	077	005		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	s.p. 103 tratto interno ed esterno abitato di Crigliano - Messa in sicurezza	1	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L80000970774202300023		H67H22003130002	2024	Morisco Pasquale Salvatore	SI	No	017	077	010		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	s.p. 103 tratto interno abitato di Gorgopione - Messa in sicurezza	1	580.000,00	0,00	0,00	0,00	580.000,00	0,00		0,00			
L80000970774202300024		H57H22003100002	2024	Morisco Pasquale Salvatore	SI	No	017	077	027		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	s.p. 103 tratto Stigliano - bivio Accettura - Messa in sicurezza	1	420.000,00	0,00	0,00	0,00	420.000,00	0,00		0,00			
L80000970774202300025		H57H22003110002	2024	Morisco Pasquale Salvatore	SI	No	017	077	027		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	s.p. 103 tratto interno abitato di Stigliano - Messa in sicurezza	1	220.000,00	0,00	0,00	0,00	220.000,00	0,00		0,00			
L80000970774202300026		H57H22003120002	2024	Morisco Pasquale Salvatore	SI	No	017	077	027		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	s.p. Saurina: messa in sicurezza tratto Cinio dell'Esenta - Flumarella - Messa in sicurezza	1	420.000,00	0,00	0,00	0,00	420.000,00	0,00		0,00			
L80000970774202300052		H41B2300030005	2024	Morisco Pasquale Salvatore	SI	No				ITFS2	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Lavori di realizzazione di una complanare lungo la S.P. 3 - dall'uscita di Montescaglioso alla zona P.I.P. Tre Confini	1	1.371.713,47	0,00	0,00	0,00	1.371.713,47	0,00		1.371.713,47	3		

L80000970774202200003			2024	SASSO Angela Maria	SI	No	017	077	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza s.p. 8 Matera-Crossano	1	247.162,78	0,00	0,00	0,00	247.162,78	0,00		0,00	
L80000970774202200004			2024	RINALDI PIETRO MICHELE	SI	No	017	077	020		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza ss pp. 14, 77 e 89	1	647.162,78	0,00	0,00	0,00	647.162,78	0,00		0,00	
L80000970774202200005			2024	DISISTO Biagio	SI	No	017	077	008		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza s.p. 69 Ferandina Stigliano	1	247.162,78	0,00	0,00	0,00	247.162,78	0,00		0,00	
L80000970774202200006			2024	DISISTO Biagio	SI	No	017	077	026		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza s.p. 52 S.Mauro Forte - Craco	1	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00	
L80000970774202200028		H37H2200080001	2024	DISISTO Biagio	No	No	017	077	001		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria a messa in sicurezza della s.p. 51 (Fondovalle di Accettura)	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Annuale (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore o sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o varato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L8000097077420230001			2024	RINALDI PIETRO MICHELE	SI	No	017	077	014		58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	Manutenzione e messa in sicurezza della s.p. 8 dal km. 9 al km. 14	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00	
L8000097077420230002			2024	RINALDI PIETRO MICHELE	SI	No	017	077	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione, consolidamento e messa in sicurezza s.p. 10 (Matera sud)	1	392.829,12	0,00	0,00	0,00	0,00	392.829,12	0,00		0,00	
L8000097077420240001		H77H23001370001	2024	TAGLIENTE Francesco	SI	No	017	077	020		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	S.P. 25 ponte sulla ferrovia Pustico-Scalo	1	769.442,51	0,00	0,00	0,00	0,00	769.442,51	0,00		0,00	
L8000097077420220002			2024	SASSO Angela Maria	SI	No	017	077	022		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza s.p. 23 (ex 211 1° tronco)	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00	
L8000097077420220001			2024	SASSO Angela Maria	SI	No	017	077	013		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza s.p. 96 ex s.s. 86 barese	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00	
L8000097077420230049		H18E18000290002	2025	PONTILLO MICHELE	SI	No	017	077	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di adeguamento sismico del Corpo C palestra dell'Istituto Professionale Servizi Sociali "I. Morra" di Matera	2	0,00	1.010.000,00	0,00	0,00	0,00	1.010.000,00	0,00		0,00	
L8000097077420210053			2025	Morisco Pasquale Salvatore	SI	No	017	077	013		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di consolidamento versanti in agro di Irsina, al km. 40,600 della s.p. 98 e lungo la s.p. 55 Birella di Irsina	1	0,00	4.500.000,00	0,00	0,00	0,00	4.500.000,00	0,00		0,00	
L8000097077420210051		H18D20000430001	2025	PONTILLO MICHELE	SI	No	017	077	014		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di adeguamento sismico con demolizione e ricostruzione del corpo di fabbrica B del Liceo Umanistico "T. Sigillari" di Matera	1	0,00	870.000,00	0,00	0,00	0,00	870.000,00	0,00		0,00	
L8000097077420210050		H18D20000440001	2025	PONTILLO MICHELE	SI	No	017	077	014		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di adeguamento sismico con demolizione e ricostruzione del corpo di fabbrica A dell'I.T.C. "Lopefido" di Matera	1	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0,00	
L8000097077420210034			2025	Morisco Pasquale Salvatore	SI	No	017	077	027		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di messa in sicurezza della s.p. 43 Sigillano-Saurina	1	0,00	800.000,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00		0,00	
L8000097077420210033			2025	Morisco Pasquale Salvatore	SI	No	017	077	015		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di rifacimento dell'impianto di illuminazione delle gallerie della s.p. 26	1	0,00	260.000,00	0,00	0,00	0,00	260.000,00	0,00		0,00	
L8000097077420210032			2025	Morisco Pasquale Salvatore	SI	No	017	077	013		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria per la sistemazione del piano viabile sconnesso e dissestato tra le prog. km. 0+000 e 0+400 della s.p. 65	1	0,00	1.300.000,00	0,00	0,00	0,00	1.300.000,00	0,00		0,00	
L8000097077420210031			2025	Morisco Pasquale Salvatore	SI	No	017	077	011		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria per la sistemazione del piano viabile sconnesso e degradato delle ss pp. 6, 32 e 1	1	0,00	450.000,00	0,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00		0,00	
L8000097077420210030			2025	Morisco Pasquale Salvatore	SI	No	017	077	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di messa in sicurezza della s.p. 31 Matera-Montescaglioso	1	0,00	700.000,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00		0,00	
L8000097077420210025			2025	Morisco Pasquale Salvatore	SI	No	017	077	020		58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	Consolidamento e messa in sicurezza della s.p. 5 Pasticci scalo-Val d'Agri	1	0,00	4.800.000,00	0,00	0,00	0,00	4.800.000,00	0,00		0,00	
L8000097077420210023			2025	Morisco Pasquale Salvatore	SI	No	017	077	027		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	s.p. 103. Completamento del consolidamento e regimazione idraulica	1	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00	
L8000097077420210022			2025	Morisco Pasquale Salvatore	SI	No	017	077	014		58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza della s.p. 271 Matera-Santersimo. Completamento	1	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0,00	
L8000097077420210021			2025	Morisco Pasquale Salvatore	No	No	017	077	022		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Costruzione del nuovo ponte sul fiume Basento lungo la s.p. 97	1	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00		0,00	
L8000097077420200002			2025	Morisco Pasquale Salvatore	SI	No	017	077	016		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Costruzione teleristruttura presso il Liceo Magistrale "Platano" di Montalbano Jonico	1	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00	
L8000097077420200001		H16F19000110003	2025	SASSO Angela Maria	SI	No	017	077	014		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento palestra Istituto magistrale "Sigillari" di Matera	1	0,00	750.000,00	0,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00		0,00	
L8000097077420190014		H18E18000270002	2025	Morisco Pasquale Salvatore	SI	No	017	077	014		05 - Restauro	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di adeguamento sismico del Liceo Scientifico "D. Alighieri" di Matera - Lotto funzionale corpi A+B	1	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0,00	
L8000097077420190013		H18E18000260002	2025	Morisco Pasquale Salvatore	SI	No	017	077	014		05 - Restauro	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di adeguamento sismico dell'ITC "Lopefido" di Matera - Lotto funzionale corpi B+C	1	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0,00	
L8000097077420230004			2025	RINALDI PIETRO MICHELE	SI	No	017	077	023		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione e messa in sicurezza della s.p. 35 Nova Siri Rotondella	2	0,00	186.605,00	0,00	0,00	0,00	186.605,00	0,00		0,00	
L8000097077420230005			2025	DISISTO Biagio	SI	No	017	077	001		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza della s.p. 277 (Acettura s.p. 103)	1	0,00	180.000,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00		0,00	
L8000097077420230007			2025	DISISTO Biagio	SI	No	017	077	010		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della s.p. 46 Fiumara di Gorgoglione	1	0,00	490.000,00	0,00	0,00	0,00	490.000,00	0,00		0,00	
L80000970774202400002		H67H23001360001	2025	RINALDI PIETRO MICHELE	SI	No				ITFS2	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	S.P. 14 Intervento di manutenzione straordinaria ponti	1	0,00	769.442,51	0,00	0,00	0,00	769.442,51	0,00		0,00	
L8000097077420230003			2025	RINALDI PIETRO MICHELE	SI	No	017	077	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione e messa in sicurezza della s.p. 8 dal km. 0 al km. 9 (inneso Bradanica)	1	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Annuale (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore o sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o varato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annuità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
L8000970774202400012		H15J2000380001	2025	SIMINI MARIO	SI	No	017	077	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati a garantire l'agibilità e il diritto allo studio dell'istituto sito nella zona PAUF di Matera	2	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L8000970774202400013			2025	SIMINI MARIO	SI	No	017	077	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di completamento per l'adeguamento sismico e consolidamento statico del "Corpo B" dell'ICI 1. Morra di Matera. 2 Lotto	2	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L8000970774202100029			2026	Morisco Pasquale Salvatore	SI	No	017	077	014		58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	Lavori di messa in sicurezza della s.p. 11 Matera - Gioia del Colle	1	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00		
L8000970774202100020			2026	Morisco Pasquale Salvatore	No	No	017	077	020		58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	Progetto di completamento della s.p. Marconia Basentana	1	0,00	0,00	15.000.000,00	0,00	15.000.000,00	0,00		0,00		
L8000970774202100019			2026	Morisco Pasquale Salvatore	No	No	017	077	014		58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	Progetto di adeguamento della strada di collegamento della città di Matera alla ss. 7 raccordo (s.p. 10 "Matera sud")	1	0,00	0,00	15.000.000,00	0,00	15.000.000,00	0,00		0,00		
L8000970774202400003		H87H23001120001	2026	RINALDI PIETRO MICHELE	SI	No	017	077	030		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Intervento di manutenzione straordinaria e consolidamento ponti S.P. 104 nel comune di Valsinni	1	0,00	0,00	769.442,51	0,00	769.442,51	0,00		0,00		
L8000970774202400004		H37H23001420001	2026	RINALDI PIETRO MICHELE	SI	No				ITFS2	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria dei ponti sulla ferrovia delle stive provinciali S.P. 107 - S.P. 18 - S.P. 86 - S.P. 73	1	0,00	0,00	769.442,51	0,00	769.442,51	0,00		0,00		
L8000970774202400005		H67H23001370001	2026	RINALDI PIETRO MICHELE	SI	SI				ITFS2	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di manutenzione straordinaria e consolidamento ponti svincoli di Montescaglione, Migliorico e Pomarico presenti sulla S.P. 3	1	0,00	0,00	769.442,51	0,00	769.442,51	0,00		0,00		
L8000970774202400006		H17H21010520001	2026	RINALDI PIETRO MICHELE	SI	No				ITFS2	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria per la sistemazione di tratti salienti del piano viabile, pulizia curvete, segnalatica orizzontale e verticale delle SS.PP. 6 - 7b - 81, dell'area 1 di Matera	2	0,00	0,00	450.072,25	0,00	450.072,25	0,00		0,00		
L8000970774202400007		H87H22002740001	2026	RINALDI PIETRO MICHELE	SI	No				ITFS2	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria SS.PP. Area 2 - S.P. 7 Valenti S. Giorgio Lucano	2	0,00	0,00	450.072,25	0,00	450.072,25	0,00		0,00		
L8000970774202400008		H57H22002520001	2026	DISISTO Biagio	SI	No				ITFS2	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria SS.PP. Area 3 - S.P. 4 nel tratto ex S.P. Torre Vallone Piscicchio	2	0,00	0,00	450.072,25	0,00	450.072,25	0,00		0,00		
L8000970774202400009		H97H22002650001	2026	RINALDI PIETRO MICHELE	SI	No				ITFS2	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria per la sistemazione di tratti salienti del piano viabile, pulizia curvete, segnalatica orizzontale e verticale delle SS.PP. 55 - 56 - 54 dell'area 4 di Ischia	2	0,00	0,00	450.072,25	0,00	450.072,25	0,00		0,00		
L8000970774202400010			2026	DISISTO Biagio	SI	No				ITFS2	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	DM 394 - Manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza della SP 113 (Craco vecchia) - 2 lotto	2	0,00	0,00	150.014,00	0,00	150.014,00	0,00		0,00		
L8000970774202400011			2026	DISISTO Biagio	SI	No				ITFS2	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	DM 394 - Messa in sicurezza della SP 102 (tratto Stigliano-bivio SP 271) e SP 277 (tratto Accettura - bivio Oliveto)	2	0,00	0,00	288.000,00	0,00	288.000,00	0,00		0,00		
Note:														13.730.444,22	33.666.047,51	37.046.630,53	0,00	84.443.122,26	0,00		1.371.713,47			



**SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Provincia di  
Matera**

**INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE**

Codice Unico Intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L80000970774202100010	H17H20001840001	Messa in sicurezza s.p. 78 Matera-Ginosa	SASSO Angela Maria	200.000,00	200.000,00	MIS	1	SI	SI	1			
L80000970774202100011	H87H20001660001	Messa in sicurezza s.p. 65 fondovalle Basentello	SASSO Angela Maria	200.000,00	200.000,00	MIS	1	SI	SI	1			
L80000970774202100012	H57H20001570001	Messa in sicurezza s.p. 1 ex s.s. 7 via Appia	SASSO Angela Maria	247.162,78	247.162,78	MIS	1	SI	SI	1			
L80000970774202100056		Azioni di conservazione e valorizzazione degli ambienti acquatici e ripariali ed a sostegno del ripristino del bosco Pantano di Policoro	De Capua Enrico Luigi	750.000,00	750.000,00	AMB	2	SI	SI	1			
L80000970774202200013	H27H21005590001	Manutenzione straordinaria dei Viadotti Ciamborrana e Mancosa della s.p. 26	SASSO Angela Maria	450.000,00	450.000,00	MIS	1	SI	SI	1			
L80000970774202200014	H37H21004720001	Adeguamento ponte sul fiume Basento al km 6	SASSO Angela Maria	1.000.000,00	1.000.000,00	MIS	1	SI	SI	1			
L80000970774202200015	H47H21003880001	Consolidamento e/o ricostruzione viadotti 1, 2, 3, 4 lungo la s.p. 62	SASSO Angela Maria	1.100.000,00	1.100.000,00	MIS	1	SI	SI	1			
L80000970774202200021		Interventi di messa in sicurezza s.p. 50 e s.p. 42	Dichiara Giuseppe	685.000,00	685.000,00	MIS	1	SI	SI	1			
L80000970774202200027	H77H22001090001	Messa in sicurezza s.p. 47 Agri - Sauro	DISISTO Biagio	262.808,00	262.808,00	MIS	2	SI	SI	1			
L80000970774202300008		Lavori di manutenzione per la sistemazione di tratti saltuati della s.p. 271 Matera - Santeramo	Dichiara Giuseppe	160.000,00	160.000,00	MIS	1	SI	SI	1			
L80000970774202300020	H67H22003120002	s.p. 277 Accettura Stigliano - Messa in sicurezza	Morisco Pasquale Salvatore	680.000,00	680.000,00	MIS	1	SI	SI	1	0000401359	CUC Tursi - Aliano - Montalbano Jonico - Colobrari - Garaguso - Rotondella - Accettura e Valsinni	
L80000970774202300021	H77H22003290002	s.p. Aliano Ponte Acinello- Aliano Ponte Agri - Messa in sicurezza	Morisco Pasquale Salvatore	580.000,00	580.000,00	MIS	1	SI	SI	1	0000401359	CUC Tursi - Aliano - Montalbano Jonico - Colobrari - Garaguso - Rotondella - Accettura e Valsinni	
L80000970774202300022	H17H22003090002	s.p. 103 tratto interno ed esterno abitato di Cirigliano - Messa in sicurezza	Morisco Pasquale Salvatore	500.000,00	500.000,00	MIS	1	SI	SI	1	0000400586	CUC Associazione consortile Collina materana	
L80000970774202300023	H67H22003130002	s.p. 103 tratto interno abitato di Gorgoglione - Messa in sicurezza	Morisco Pasquale Salvatore	580.000,00	580.000,00	MIS	1	SI	SI	1	0000400586	CUC Associazione consortile Collina materana	
L80000970774202300024	H57H22003100002	s.p. 103 tratto Stigliano - bivio Accettura - Messa in sicurezza	Morisco Pasquale Salvatore	420.000,00	420.000,00	MIS	1	SI	SI	1	0000400586	CUC Associazione consortile Collina materana	
L80000970774202300025	H57H22003110002	s.p. 103 tratto interno abitato di Stigliano - Messa in sicurezza	Morisco Pasquale Salvatore	220.000,00	220.000,00	MIS	1	SI	SI	1	0000400586	CUC Associazione consortile Collina materana	
L80000970774202300026	H57H22003120002	s.p. Saurina: messa in sicurezza tratto Canto dell'Eremita - Fiumarella - Messa in sicurezza	Morisco Pasquale Salvatore	420.000,00	420.000,00	MIS	1	SI	SI	1	0000400586	CUC Associazione consortile Collina materana	
L80000970774202300052	H41B23000030005	Lavori di realizzazione di una compianare lungo la S.P. 3 - dall'uscita di Montesaglieso alla zona P.I.P. Tre Confini	Morisco Pasquale Salvatore	1.371.713,47	1.371.713,47	MIS	1	SI	SI	1			
L80000970774202200003		Messa in sicurezza s.p. 8 Matera-Grassano	SASSO Angela Maria	247.162,78	247.162,78	CPA	1	SI	SI	1			
L80000970774202200004		Messa in sicurezza ss.pp. 14, 77 e 89	RINALDI PIETRO MICHELE	647.162,78	647.162,78	CPA	1	SI	SI	1			
L80000970774202200005		Messa in sicurezza s.p. 69 Ferrandina Stigliano	DISISTO Biagio	247.162,78	247.162,78	CPA	1	SI	SI	1			
L80000970774202200006		Messa in sicurezza s.p. 52 S.Mauro Forte - Craco	DISISTO Biagio	400.000,00	400.000,00	CPA	1	SI	SI	1			

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L80000970774202200028	H37H22000880001	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della s.p. 51 (Fondovalle di Accettura)	DISISTO Biagio	300.000,00	300.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L80000970774202300001		Manutenzione e messa in sicurezza della s.p. 8 dal km. 9 al km. 14	RINALDI PIETRO MICHELE	500.000,00	500.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L80000970774202300002		Manutenzione, consolidamento e messa in sicurezza s.p. 10 (Matera sud)	RINALDI PIETRO MICHELE	392.829,12	392.829,12	CPA	1	Si	Si	1			
L80000970774202400001	H77H23001370001	S.P. 25 ponte sulla ferrovia Pistocci Scalo	TAGLIENTE Francesco	769.442,51	769.442,51	CPA	1	Si	Si	1			
L80000970774202200002		Messa in sicurezza s.p. 23 (ex Z11 1° tronco)	SASSO Angela Maria	200.000,00	200.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L80000970774202200001		Messa in sicurezza s.p. 96 ex s.s. 96 barese	SASSO Angela Maria	200.000,00	200.000,00	CPA	1	Si	Si	1			

**SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Provincia di  
Matera**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL  
PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

## 4.2 – Fonti di finanziamento

### Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	19.410.462,01	19.137.317,83	18.570.737,84	18.821.216,84	18.821.216,84	18.766.216,84	1,348
Contributi e trasferimenti correnti	5.826.311,07	22.316.664,18	20.228.835,31	18.886.774,88	18.304.741,13	18.304.741,13	- 6,634
Extratributarie	1.311.434,81	1.794.799,03	623.325,51	513.931,11	523.931,11	513.931,11	- 17,550
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>26.548.207,89</b>	<b>43.248.781,04</b>	<b>39.422.898,66</b>	<b>38.221.922,83</b>	<b>37.649.889,08</b>	<b>37.584.889,08</b>	<b>- 3,046</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.043.894,18	390.161,49	398.038,50	0,00	0,00	0,00	-100,000
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>27.592.102,07</b>	<b>43.638.942,53</b>	<b>39.820.937,16</b>	<b>38.221.922,83</b>	<b>37.649.889,08</b>	<b>37.584.889,08</b>	<b>- 4,015</b>
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	14.166.256,68	20.864.238,85	79.866.555,87	14.257.957,49	32.316.047,51	37.046.630,53	- 82,147
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	1.350.000,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	1.872.148,54	2.825.759,02	8.287.032,65	0,00	0,00	0,00	-100,000
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>16.038.405,22</b>	<b>23.689.997,87</b>	<b>88.153.588,52</b>	<b>14.257.957,49</b>	<b>33.666.047,51</b>	<b>37.046.630,53</b>	<b>- 83,826</b>
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	10.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	- 50,000
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>- 50,000</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>43.630.507,29</b>	<b>67.328.940,40</b>	<b>137.974.525,68</b>	<b>57.479.880,32</b>	<b>76.315.936,59</b>	<b>79.631.519,61</b>	<b>- 58,340</b>

## Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)	2024 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	21.296.908,61	12.560.111,13	28.040.059,78	21.167.853,38	- 24,508
Contributi e trasferimenti correnti	5.717.480,78	12.584.002,70	37.283.256,48	20.527.417,19	- 44,941
Extratributarie	3.891.183,23	1.831.021,19	1.194.117,04	926.385,44	- 22,420
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>30.905.572,62</b>	<b>26.975.135,02</b>	<b>66.517.433,30</b>	<b>42.621.656,01</b>	<b>- 35,924</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>30.905.572,62</b>	<b>26.975.135,02</b>	<b>66.517.433,30</b>	<b>42.621.656,01</b>	<b>- 35,924</b>
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	16.108.701,28	14.682.798,76	96.172.775,14	65.655.794,24	- 31,731
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	90.620,48	5.863,99	13.748,25	13.748,25	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>16.199.321,76</b>	<b>14.688.662,75</b>	<b>96.186.523,39</b>	<b>65.669.542,49</b>	<b>- 31,726</b>
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	10.000.000,00	5.000.000,00	- 50,000
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>- 50,000</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>47.104.894,38</b>	<b>41.663.797,77</b>	<b>172.703.956,69</b>	<b>113.291.198,50</b>	<b>- 34,401</b>

## 4.3 - Analisi delle risorse

### 4.3.1 – Tributi e Tariffe

#### ANALISI SINTETICA ENTRATE TRIBUTARIE

<i>Tributo provinciale</i>	<i>Aliquota</i>
Imposta provinciale di trascrizione	<b>+30%</b> delle tariffe stabilite dal D.M. 435/98 – D.P. n.55 DEL 12/03/2019
Imposta sulle assicurazioni R.C. auto	<b>16%</b> DELIBERA n.292 DEL 16/11/2011
Tributo provinciale per i servizi di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	<b>5%</b> D.M. 01/07/2020 MEF

Vengono indicati i dati desumibili dal Rendiconto all'esercizio 2022.

<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa CONSUNTIVO 2022</b>	ACCERTAMENTI	%
<b>RCA</b>	5.669.799,12	29,62
<b>IPT</b>	5.181.554,18	27,07
Altre imposte tasse e proventi assimilati	11.571,09	0,06
<b>Totale imposte, tasse e proventi assimilati</b>	<b>10.862.924,39</b>	
<b>TEFA</b>	1.332.310,84	6,96
<b>Fondi perequativi dallo Stato</b>	6.942.082,60	36,27
<b>Totale titolo I</b>	<b>19.137.317,83</b>	

**1) Imposta di trascrizione (I.P.T.)** - con una incidenza di circa il 27,07 % sul complessivo delle entrate tributarie del titolo I di entrata. È un'imposta che trova il suo presupposto giuridico nel passaggio di proprietà di un veicolo da registrarsi al pubblico registro automobilistico (P.R.A.) (art. 56, Dlgs. 15 dicembre 1997, n. 446). Le tariffe base sono stabilite da apposito Decreto Ministeriale (DM 435/1998), le Province possono aumentare annualmente dette tariffe fino ad un massimo del + 30 %. La Provincia di Matera ha approvato tale incremento con D.P. n. 55 del 12/03/2019.

**2) Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori (R.C.A.)** - con una incidenza di circa il 29,62 % sul complessivo delle entrate tributarie del titolo I di entrata (stanziato definitivo 2021). È un'imposta basata su una percentuale sul premio assicurativo pagato dal proprietario del veicolo circolante (art. 56, Dlgs. 15 dicembre 1997, n. 446). La tariffa è basata su una percentuale base (12,50%)

aumentabile o diminuibile annualmente di +/- 3 punti percentuali. La Provincia di Matera applica l'aliquota del 16% come da Delibera della Giunta Provinciale n. 292 del 16/11/2011.

3) **Tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali (T.EFA)** riguardanti l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo. Con una incidenza di circa il 6,96 % sul complessivo delle entrate tributarie del titolo I di entrata (stanziato definitivo 2021). Il tributo è percentualmente commisurato alla superficie degli immobili assoggettata dai Comuni alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (ora TARI) (art. 19, Dlgs 30 dicembre 1992, n. 504). La tariffa è basata su una percentuale della TARI ( dallo 0 al + 5%). Attualmente pari al 5% come da D.M. 01/07/2020 MEF.

4) **Tassa annuale di iscrizione nel registro delle imprese operanti nelle attività di recupero dei rifiuti;**

5) **Cosap** - canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche - costituisce un onere con valenza patrimoniale, che si qualifica come corrispettivo per l'utilizzazione di un bene pubblico, privo pertanto del carattere di imposizione fiscale che ha invece la TOSAP. Per la determinazione del canone si prende come riferimento una tariffa determinata in base: alla categoria dell'area o dello spazio occupato; all'entità dell'occupazione, in metri quadrati o lineari; al valore economico della disponibilità dell'area e del sacrificio economico imposto alla collettività per la rinuncia alla disponibilità del bene. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno (art. 1, comma 169, Legge 27 dicembre 2006, n. 296).

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	19.410.462,01	19.137.317,83	18.570.737,84	18.821.216,84	18.821.216,84	18.766.216,84	1,348

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	21.296.908,61	12.560.111,13	28.040.059,78	21.167.853,38	- 24,508

### 4.3.2 - Entrate da contributi e trasferimenti correnti

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	5.826.311,07	22.316.664,18	20.228.835,31	18.886.774,88	18.304.741,13	18.304.741,13	- 6,634

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	5.717.480,78	12.584.002,70	37.283.256,48	20.527.417,19	- 44,941

### 4.3.3 - Entrate da proventi extratributari

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.311.434,81	1.794.799,03	623.325,51	513.931,11	523.931,11	513.931,11	- 17,550

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	3.891.183,23	1.831.021,19	1.194.117,04	926.385,44	- 22,420

### 4.4.4 - Entrate finanziate in conto capitale

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio:

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione beni e trasferimenti capitale	14.166.256,68	20.864.238,85	79.866.555,87	14.257.957,49	32.316.047,51	37.046.630,53	- 82,147
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	1.350.000,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE</b>	<b>14.166.256,68</b>	<b>20.864.238,85</b>	<b>79.866.555,87</b>	<b>14.257.957,49</b>	<b>33.666.047,51</b>	<b>37.046.630,53</b>	<b>- 82,147</b>



ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)		
	1	2	3		
Alienazione beni e trasferimenti capitale	16.108.701,28	14.682.798,76	96.172.775,14	65.655.794,24	- 31,731
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	90.620,48	5.863,99	13.748,25	13.748,25	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE</b>	<b>16.199.321,76</b>	<b>14.688.662,75</b>	<b>96.186.523,39</b>	<b>65.669.542,49</b>	<b>- 31,726</b>

## 4.4.5 – Verifica limiti di indebitamento

PROVINCIA DI MATERA (MT)

### PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2023

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	19.137.317,83	18.366.216,84	18.366.216,84
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	22.316.664,18	20.146.618,84	19.986.374,20
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	1.794.799,03	439.205,81	439.205,81
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>43.248.781,04</b>	<b>38.952.041,49</b>	<b>38.791.796,85</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale <sup>(1)</sup>	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Ammontare disponibile per nuovi interessi</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

## Entrate da crediti e anticipazioni di cassa

### Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria:

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	10.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	- 50,000
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>- 50,000</b>

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2023 (previsioni)		
	1	2	3		
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	10.000.000,00	5.000.000,00	- 50,000
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>- 50,000</b>

#### 4.4.6 - Proventi della gestione dei beni dell'ente

##### PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

Descrizione	Provento 2024	Provento 2025	Provento 2026
Fitti attivi reali di fabbricati e terreni provinciali	38.990,56	38.990,56	38.990,56
Canone di concessione del servizio di ristoro	4.300,00	4.300,00	4.300,00
Somme rivenienti dall'uso da parte di terzi delle palestre annesse agli edifici scolastici	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Canone unico patrimoniale art. 1, comma 821 Legge 160/2019	156.486,00	156.486,00	156.486,00
Entrate rinvenienti da oneri usura strada relativi a trasporti eccezionali	20.000,00	20.000,00	20.000,00
<b>TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI</b>	<b>223.776,56</b>	<b>223.776,56</b>	<b>223.776,56</b>

**4.5 – Equilibri di bilancio**  
**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**EQUILIBRI DI BILANCIO**  
*(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>*  
**2024 - 2025 - 2026**

<b>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA ANNO 2024</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2025</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2026</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		26.296.398,71		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	38.221.922,83 0,00	37.649.889,08 0,00	37.584.889,08 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	38.190.248,51 0,00 98.608,23	37.418.722,89 0,00 98.608,23	37.346.219,25 0,00 98.608,23
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	31.674,32 0,00 0,00	231.166,19 0,00 0,00	238.669,83 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>				
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**EQUILIBRI DI BILANCIO**  
*(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>*  
**2024 - 2025 - 2026**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		14.257.957,49	33.666.047,51	37.046.630,53
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		14.257.957,49 0,00	33.666.047,51 0,00	37.046.630,53 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO  
(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>  
2024 - 2025 - 2026**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)**

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

## 4.6 – Quadro generale riassuntivo

### QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO\* 2024 - 2025 - 2026

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	26.296.398,71								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	Disavanzo di amministrazione <sup>(1)</sup>  Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto <sup>(2)</sup>		0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	21.167.853,38	18.821.216,84	18.821.216,84	18.766.216,84	<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>  <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	47.068.417,89	38.190.248,51 <i>0,00</i>	37.418.722,89 <i>0,00</i>	37.346.219,25 <i>0,00</i>
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	20.527.417,19	18.886.774,88	18.304.741,13	18.304.741,13					
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	926.385,44	513.931,11	523.931,11	513.931,11					
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	65.655.794,24	14.257.957,49	32.316.047,51	37.046.630,53	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>  <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	76.025.840,15	14.257.957,49 <i>0,00</i>	33.666.047,51 <i>0,00</i>	37.046.630,53 <i>0,00</i>
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>  <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>
<b>Totale entrate finali .....</b>	108.277.450,25	52.479.880,32	69.965.936,59	74.631.519,61	<b>Totale spese finali .....</b>	123.094.258,04	52.448.206,00	71.084.770,40	74.392.849,78
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	13.748,25	0,00	1.350.000,00	0,00	<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b>  <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	31.674,32	31.674,32 <i>0,00</i>	231.166,19 <i>0,00</i>	238.669,83 <i>0,00</i>
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	31.889.764,45	31.831.212,14	31.831.212,14	31.831.212,14	<b>Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	32.651.750,65	31.831.212,14	31.831.212,14	31.831.212,14
<b>Totale titoli</b>	145.180.962,95	89.311.092,46	108.147.148,73	111.462.731,75	<b>Totale titoli</b>	160.777.683,01	89.311.092,46	108.147.148,73	111.462.731,75
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	171.477.361,66	89.311.092,46	108.147.148,73	111.462.731,75	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	160.777.683,01	89.311.092,46	108.147.148,73	111.462.731,75
Fondo di cassa finale presunto	10.699.678,65								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

\* Indicare gli anni di riferimento.



## 5 – Linee programmatiche di mandato

L'anno 2022 vede il termine del mandato del Presidente e la riconferma dello stesso con l'elezione del 03 Dicembre 2022.

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, con l'atto di Consiglio n. 9 del 28/02/2023 sono state approvate le linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 2022-2026. Tali linee sono monitorate e ritirate al fine di garantirne la realizzazione. La continuità politica ed amministrativa consentirà di perseguire e sostenere la *mission* dell'Ente, valorizzando le risorse finanziarie, umane e strumentali acquisite e da acquisire nel tempo

Si sottolinea che la programmazione dell'esercizio risulta strettamente collegata a quanto già realizzato o in corso di realizzazione nel precedente triennio ed è fortemente condizionata dalle norme in materia di patto di stabilità e dall'obbligo di dover presentare un bilancio di previsione già coerente con l'obiettivo di competenza mista del patto di stabilità (artt. 30, 31 e 32 della Legge 12.11.2011 n. 183, come modificati dalla Legge 24.12.2012 n. 228). Tale obbligo è stato riconfermato anche per l'anno in corso.

Il programma di mandato vede nel Programma di sviluppo del Territorio il principale strumento di attuazione di una visione integrata dell'azione politico istituzionale. L'Ente ispirandosi a principi di sostenibilità occorre mettere al lavoro varie dimensioni:

LA SOSTENIBILITA' POLITICO –AMMINISTRATIVA.

LA SOSTENIBILITA' TERRITORIALE-AMBIENTALE.

LA SOSTENIBILITA' SOCIO ECONOMICA.

CONDIVISIONE TRA ATTORI E TERRITORI:

Un Programma che assume un valore esclusivamente di indirizzo, promosso da un'istituzione di secondo livello che si trova a operare in un'arena istituzionale e socio-economica popolata da stakeholder, che interviene entro un contesto territoriale, caratterizzato da specificità territoriali, non può che fondare la sua forza sulla capacità di "persuasione", di aggregazione e di coordinamento di una pluralità di soggetti su idee e progetti. In altri termini, la sostenibilità politico-amministrativa del Programma – e quindi le sue speranze di efficacia - si fondano, oltre che sull'abilità nel programmare e organizzare l'azione diretta dell'Ente, anche sulla capacità di suscitare integrazione verticale tra differenti livelli di governo e orizzontale, promuovendo l'apporto di diversi attori sul territorio.

In termini operativi, nelle linee programmatiche tutto ciò si declina attraverso:

- la condivisione di un orizzonte comune e la convergenza tra più attori su una strategia d'azione, riconoscendo al contempo specificità e autonomia ai vari soggetti;
- la creazione di piattaforme di lavoro con gli attori territoriali per la raccolta e la promozione di iniziative e progettualità;
- il rafforzamento del ruolo di supporto ai Comuni, alle aree territoriali e alle forme associate di servizi;
- la facilitazione nel loro concreto operare di istituzioni, autonomie funzionali, corpi intermedi, imprese e cittadini, attraverso sburocratizzazione, semplificazione e digitalizzazione.

RIGENERAZIONE, RESILIENZA E MOBILITA'.

La Provincia di Matera presenta un duplice volto. Da una parte, nel suo complesso, una persistente e importante dotazione di risorse territoriali e ambientali e di dispositivi di tutela (il sistema dei parchi e delle aree protette, meccanismi regolativi dei suoli, politiche di risanamento di varia natura di acque e suolo, ecc.). Dall'altra, presenta problemi di assetto territoriale e ambientale mai risolti. Presenza di un ampio patrimonio naturalistico sotto

utilizzato, rilevanti problemi idrogeologici, insufficiente capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, ecc. sono infatti tra le principali questioni al centro del dibattito pubblico, iscritte nell'agenda degli Enti locali e, più in generale, delle Istituzioni comunali e regionali.

Anche in questo caso, si intende contribuire alla promozione di modalità di riuso, riciclo, riconversione e rigenerazione di beni e spazi, insieme all'ampliamento delle forme di mobilità sostenibile, attraverso l'impiego di tecnologie digitali, modalità d'uso innovative di beni e servizi, l'adozione di nuovi comportamenti, al fine di creare le condizioni per un territorio che sappia essere sempre più resiliente, capace di adattarsi al mutare continuo delle condizioni.

#### ATTRARRE, INNOVARE, INCLUDERE.

La capacità di riproduzione un "modello" che valorizzi il territorio si giocherà in futuro non solo sul rafforzamento della propensione attrattiva/innovativa/competitiva (attrattività internazionale, collegamenti veloci, formazione superiore, R&S, innovazione tecnico-organizzativa, connessione tra "sapere e saper fare", ecc.), ma anche sulla capacità di promuovere inclusione sociale e civile, attraverso una molteplicità di misure assunte a vari livelli e a diverse scale territoriali (crescita di investimenti pubblico-privati, estensione e diversificazione della base occupazionale con lavori più stabili e salari più elevati, formazione tecnica intermedia, distribuzione dei redditi più equa, riorganizzazione del sistema dei servizi attraverso l'accesso alla casa, all'istruzione, alla sanità, garanzia di sicurezza soprattutto per i cittadini più deboli, accessibilità, riduzione degli squilibri territoriali e regionali, ecc.).

Il programma di mandato, intende fornire un contributo in tale direzione, sia attraverso politiche e progetti specifici, sia attraverso un'azione di networking tra una pluralità di attori al fine di costruire azioni tra loro coordinate e coerenti.

#### DALLE STRATEGIE ALLE POLITICHE.

L'aggiornamento del programma di mandato si propone di rendere più stringente la concatenazione tra strategie e progetti/azioni concrete, appoggiandola sul nuovo modello organizzativo e sulle prassi amministrative dell'Ente e, più in generale, dei Comuni, al fine di migliorarne l'efficacia. Ne consegue che le piattaforme progettuali, confermate nel loro ruolo di struttura di riferimento, trovano nell'aggiornamento del Programma di mandato articolazione concreta nei seguenti ambiti di politiche istituzionali.

#### SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

La scelta dell'Amministrazione è perciò quella di impostare una strategia che consenta di arrivare a una semplificazione delle relazioni tra Pubblica Amministrazione, cittadini e imprese, nonché tra i diversi livelli della Pubblica Amministrazione, utilizzando la leva della digitalizzazione e attenendosi al principio della riduzione della frammentazione amministrativa, pur nella salvaguardia delle autonomie locali. Per arrivare a promuovere azioni di semplificazione e omogeneizzazione regolamentare/organizzativa e di coordinamento dei sistemi di informatizzazione, con regole standard e tecnologie digitali per offrire servizi sempre più interattivi, semplici e accessibili.

Sono formulati una serie di obiettivi e indirizzi puntuali da sviluppare, incentivando e favorendo forme di collaborazione e di cooperazione con i Comuni.

#### INDIRIZZI

- Promuovere interventi di semplificazione organizzativa attraverso forme di collaborazione e di cooperazione tra i Comuni ai fini dell'organizzazione e gestione associata/coordinata dei servizi.
- Aggiornare e omogeneizzare regolamenti e strumenti amministrativi nell'ottica di una più coerente/coesa realizzazione e gestione di opere pubbliche e progetti territoriali.

- Promuovere interventi finalizzati a digitalizzare i procedimenti e dematerializzare gli atti, sostenendo la collaborazione tra i Comuni e le loro forme associative, prestando particolare attenzione agli aspetti di cybersecurity.
- Incrementare l'accessibilità ai dati, attraverso la diffusione degli open data, e potenziarne l'inter-operabilità.
- Realizzare servizi innovativi a supporto del territorio mediante la valorizzazione della rete infrastrutturale a banda larga in fibra ottica.

#### SUPPORTO AI COMUNI E POLITICHE DI SVILUPPO

Provincia di Matera è innanzitutto “casa dei Comuni”: un Ente di regia, supporto e servizio, con cui studiare e progettare insieme il territorio.

Parte integrante di questa funzione si svolge attraverso la facilitazione dei rapporti di intercomunalità, che attua agevolando le azioni di cooperazione tra i Comuni, sia quelle più istituzionalizzate, come la promozione delle aree territoriali omogenee, sia quelle che si compongono a geometria variabile, assecondando le esigenze specifiche dei territori, dagli accordi, alle iniziative tematiche, ai servizi in condivisione attraverso convenzioni e avvalimenti. In questo modo, si fortifica la rete, già esistente, tra le amministrazioni e si mettono in comune pratiche virtuose.

Lo stesso principio guida l'azione di Provincia nella realizzazione di servizi a favore dei comuni: dalla Stazione Unica Appaltante, dalla promozione di forme di omogeneizzazione/standardizzazione di atti e procedure alla circolazione di informazione strategiche e alla diffusione di buone pratiche, dal supporto per la partecipazione ai bandi regionali, nazionali ed europei alla creazione di competenze per reperire, gestire e rendicontare il finanziamento dei progetti.

#### INDIRIZZI

- Prevedere, a favore dei Comuni, forme di avvalimento da regolarsi mediante convenzioni, per l'esercizio di specifiche attività.
- Sviluppare progetti europei innovativi per il reperimento di risorse finanziarie aggiuntive e per lo scambio di esperienze e buone pratiche con enti omologhi su scala europea.
- Informare e formare in modo adeguato gli amministratori locali e le strutture tecniche del territorio sulle opportunità della programmazione europea.
- Sostenere i Comuni e le loro aggregazioni nelle procedure burocratiche e nella progettazione e gestione, costruendo partnership di lavoro utili alla partecipazione ai bandi regionali, nazionali ed europei, con particolare attenzione agli interventi previsti dal PNRR.
- Individuare una linea di comunicazione verso l'esterno efficace e omogenea relativamente alle iniziative proposte.

#### SVILUPPO ECONOMICO FORMAZIONE E LAVORO

La promozione e il coordinamento dello sviluppo economico e sociale sono attribuite all'Ente attraverso la funzione di programmazione strategica. Coerentemente a tale missione, l'Ente si propone di attivare strategie e misure per sostenere, favorire e coordinare le attività economiche, attirare investimenti, elevare il livello di coesione sociale. Strategie di sviluppo sostenibile devono quindi porsi l'obiettivo di promuovere attrattività e competitività del sistema produttivo e, al contempo, essere inclusive nei confronti delle fasce di popolazione più debole e dei soggetti svantaggiati, definendo azioni di sostegno che possano favorire concretamente una loro integrazione sociale e lavorativa.

In questa direzione vanno il sostegno a forme di imprenditorialità diffusa e a tutte le iniziative in grado di promuovere nuova occupazione stabile e di qualità (turismo sostenibile, agricoltura multifunzionale, imprese artigiane, imprese culturali e creative). Allo stesso tempo, occorre rimettere a tema le politiche per la formazione e lavoro, con particolare riferimento sia a una più efficiente rilevazione delle esigenze formative delle imprese, sia all'orientamento dei giovani verso le scelte di studio e professionali, con specifica attenzione alla professionalizzazione tecnica intermedia, assicurando, al contempo, un coordinamento delle molteplici iniziative e un livello qualitativo elevato degli interventi.

Occorre dunque un ancor maggiore livello di attenzione sul versante dei servizi al lavoro e delle politiche attive.

#### INDIRIZZI

- Sperimentare forme di co-progettazione che coinvolgano soggetti pubblici, imprese e società civile, al fine di rendere l'area provinciale attrattiva a livello internazionale.
- Favorire processi di occupabilità e autoimprenditorialità giovanile, attraverso il consolidamento e l'ampliamento della rete pubblico/privato.
- Favorire lo sviluppo dell'agricoltura multifunzionale e delle filiere complementari come fattore di sviluppo economico.
- Promuovere attività imprenditoriali legate alle imprese culturali e creative, al turismo sostenibile, anche attraverso la valorizzazione del patrimonio paesaggistico, storico e artistico del territorio.
- Costruire una "governance di sistema" sul fronte dei servizi al lavoro e delle politiche attive, che sviluppi una relazione virtuosa con le parti sociali, anche attraverso la dotazione di professionalità e competenze.
- Potenziare l'offerta di percorsi formativi innovativi, sostenendo la costruzione di una relazione strategica tra il sistema delle imprese e il sistema educativo anche per contrastare fenomeni di abbandono scolastico.
- Supportare le azioni di coordinamento per mettere a sistema gli strumenti di rilevazione delle competenze richieste dalle imprese, per definire politiche di orientamento dei giovani e di reskilling dei lavoratori, e individuare azioni per la gestione delle crisi occupazionali

#### PIANIFICAZIONE STRATEGICA E RIGENERAZIONE TERRITORIALE.

La legge 56/2014 attribuisce alla Provincia, quale funzione fondamentale, la pianificazione territoriale.

In questo senso il Programma di mandato, si propone come il documento nel quale saranno contenuti e condivisi gli indirizzi prioritari dell'Ente in tema di pianificazione territoriale, welfare territoriale e rigenerazione territoriale, che troveranno articolazione puntuale nel Piano Strategico Territoriale.

La Provincia, validando l'esperienza in corso nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, intende inoltre rafforzare il ruolo di coordinamento e supporto allo sviluppo di programmi di intervento che dovranno trovare soluzioni nel partenariato pubblico privato e nella promozione di forme di finanza sostenibile per progetti finalizzati all'utilizzo del suolo e alla crescita della qualità ambientale.

#### INDIRIZZI

- Governare le grandi funzioni strategiche, in dialogo e collaborazione con Regione, Comuni e attori privati, promuovendo l'attrattività del territorio.
- Incentivare i processi di rigenerazione territoriale, attraverso nuove forme e strumenti, comprese la compensazione territoriale e l'innovazione tecnologica, organizzativa e finanziaria.
- Valorizzare i beni pubblici, prioritariamente del patrimonio della Provincia, per realizzare progetti che sappiano interpretare la spinta all'innovazione economica, culturale e sociale, che si declinino secondo le vocazioni specifiche dei territori interessati e che producano benefici per la comunità, specie in termini di innovazione e di inclusione.
- Innescare processi di riqualificazione di spazi sottoutilizzati o abbandonati per rispondere alla necessità di luoghi per attività culturali e aggregative per l'inclusione sociale e per dare spazio a nuove forme di lavoro e imprenditoria.
- Favorire la costruzione di reti intercomunali per la gestione di servizi per l'accoglienza e la coesione sociale

#### SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Una delle principali sfide odierne è quella di armonizzare lo sviluppo economico con la qualità di vita dei cittadini. Al centro di questo percorso c'è l'ambiente, risorsa da tutelare e valorizzare per le generazioni future, ma anche campo d'esperienza per aprirsi oggi a importanti prospettive di ricerca e innovazione. Le funzioni della Provincia in materia di ambiente e tutela del territorio sono numerose e complesse, e si esprimono in competenze nell'ambito, delle bonifiche, dei rifiuti, della tutela delle aree protette e dell'adattamento ai cambiamenti climatici.

Ciò significa saper cogliere nella Green Economy il volano per posizionare il territorio all'interno di un mercato internazionale fortemente competitivo.

Per dare risposta ad una delle questioni massimamente problematiche della realtà moderna, il cambiamento climatico, bisogna mettere in campo analisi con strumenti innovativi, strategie integrate con la pianificazione territoriale e spaziale, risposte concrete e all'avanguardia che rilancino il vivere ed il lavorare nel territorio a livelli di benessere attrattivi e sostenibili per tutti.

Per affrontare questa sfida complessa uno degli strumenti di maggiore utilità ed innovatività è legato all'utilizzo dei fondi di finanziamento europeo che vanno nella direzione di allineare il contesto locale al dibattito nazionale e internazionale, perseguendo gli obiettivi del contenimento dei consumi e dei costi energetici, la riduzione graduale delle emissioni di gas serra, e di miglioramento generale della qualità dell'aria.

La Provincia di Matera è in grado di promuovere un nuovo dialogo fra comuni e aree rurali basato sulla continuità del paesaggio, sulla mobilità lenta, sulla filiera corta dell'agroalimentare e sulla tutela paesistico-ambientale.

- Partecipare attivamente al dibattito nazionale e internazionale per promuovere progetti innovativi e definire linee guida in materia di adattamento al cambiamento climatico e contenimento degli effetti distruttivi.

- Recuperare efficienza energetica, contribuendo con azioni concrete e misurabili a ridurre i consumi energetici e i costi della pubblica amministrazione e aumentare la qualità di vita dei cittadini. Contenere le emissioni di CO2 nell'atmosfera, verso l'obiettivo carbon zero. Dare rilevanza e visibilità agli interventi di adattamento fino ad oggi compiuti e alle progettualità già in essere e future, per rendere i Comuni e i cittadini più consapevoli dei processi conoscitivi, tecnici e decisionali in materia ambientale, promuovere comportamenti diffusi virtuosi e sostenibili.

- Realizzare un sistema maggiormente integrato delle aree protette della Provincia di Matera.

Contribuire allo sviluppo di un modello di rapporto sostenibile tra cittadini e natura, anche tramite la condivisione degli obiettivi di tutela delle aree naturali, del paesaggio e di conservazione della biodiversità.

- Adottare un approccio che unisca alla tutela azioni di progettazione che vadano nella direzione di una sua valorizzazione e fruizione anche attraverso il coinvolgimento delle comunità locali.

- Alimentare partnership costruttive fra realtà interessate della pubblica amministrazione, imprese private e il mondo della ricerca, per favorire nuove opportunità di economia circolare, in una visione di sostenibilità ambientale, finanza etica e innovazione dei processi produttivi e dei servizi. Assumere un ruolo propositivo nel processo di aggiornamento e adeguamento della legislazione nazionale in materia di end of waste. Sostenere scambi di beni prodotti secondo principi di economia circolare (Green Public Procurement).

#### INFRASTRUTTURE E SISTEMI DI MOBILITA'

La L.56/2014 affida alle province una funzione fondamentale in tema di mobilità e viabilità.

Considerati i vincoli imposti dalla finanza locale alle possibilità di investimento e in ragione delle prerogative in materia di programmazione affidate alla Regione Basilicata, la Provincia di Matera intende lavorare per riqualificare e sviluppare le reti infrastrutturali e i servizi per la mobilità, attraverso soluzioni orientate alla sostenibilità degli interventi, dal punto di vista sia territoriale e ambientale sia economico sociale e finanziario, concertando le soluzioni con le comunità locali. In questo senso è imprescindibile un lavoro che punti ad incentivare i sistemi di trasporto intelligente, la mobilità elettrica, la mobilità ciclabile e pedonale, misure infrastrutturali per la diffusione delle ricariche per le auto elettriche e a idrogeno. Allo stesso tempo risulta cruciale lavorare per rafforzare la funzionalità dei nodi di interscambio ferro-gomma ritenendo l'intermodalità un fattore determinante per migliorare la sostenibilità della mobilità.

- Attuare le previsioni, del TPL relative al sistema di trasporto pubblico in un'ottica di potenziamento.

- Sostenere le misure finalizzate all'integrazione tariffaria nel sistema del TPL (cd. Biglietto unico).

- Sviluppare lo standard manutentivo della rete stradale e delle infrastrutture di trasporto, anche in relazione alle esigenze del trasporto merci, in coerenza alle scelte strategiche stabilite a livello regionale/nazionale in materia di viabilità e trasporti.
- Sviluppare l'intermodalità (ferro/gomma/bici e privato/pubblico), attraverso il completamento e la messa in esercizio dei progetti di interscambio finanziati.
- Sostenere forme di mobilità a basso impatto ambientale, promuovendo interventi di mobilità lenta che garantiscano la realizzazione di assi di continuità dei percorsi ciclabili e progetti di percorsi turistico culturali in un'ottica territoriale.
- Incentivare i mezzi di trasporto (pubblici o privati) a ridotto impatto inquinante e lo sviluppo delle infrastrutture per i combustibili alternativi.

#### LE POLITICHE NEI TERRITORI

Gli ambiti descritti nelle pagine precedenti, in cui si articolano gli obiettivi e gli indirizzi per l'azione della Provincia di Matera e dei Comuni, rappresentano il dispositivo di raccordo tra le piattaforme strategiche e i progetti e le azioni. La stessa declinazione costituisce il perimetro entro cui raccontare gli obiettivi di ciascuna area territoriale e del capoluogo. Con essa si mantiene vivo e in evoluzione il lavoro portato avanti, operando un raccordo necessario tra le priorità della provincia e dei territori.

Il risultato da conseguire sono cinque agende per aree programma di lavoro condivise, da costruire a partire dai documenti programmatici e dall'interlocuzione con i Comuni e improntate all'azione e allo sviluppo di progettazione di qualità.

In sostanza una bussola per dare forma concreta al territorio della Provincia del prossimo futuro.

## 5.1 – Stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato 2022 - 2026

L'analisi dello stato di raggiungimento degli obiettivi evidenzia, in generale, un buon livello di raggiungimento, anche se indubbiamente, l'assenza di una programmazione puntuale ha inciso in qualche occasione sulla qualità dei risultati raggiunti e sulla capacità di riprogrammazione continua richiesta dalle situazioni flessibili e carenti di certezza normativa e finanziaria.

La valutazione che, in generale, ha tenuto conto dell'impegno e dello sforzo richiesto alla struttura nel far fronte alle notevoli difficoltà di tenuta, ha considerato:

- la capacità di rispettare la programmazione dei crono-programmi degli obiettivi, evitando ritardi e scostamenti
- il risultato, anche qualitativo, degli indicatori di ciascun obiettivo.
- La formulazione degli obiettivi è stata calibrata al consolidamento della struttura, al mantenimento di adeguate condizioni di espletamento dei servizi delle funzioni fondamentali tra cui strade, scuole, trasporti, dimensionamento scolastico, assistenza tecnica ,al superamento delle criticità di natura prioritariamente finanziaria e di cassa collegata ai ritardi di trasferimento delle risorse accertate e in parte al raggiungimento di traguardi veramente strategici, elevati ed innovativi che riguardano sostanzialmente lo sviluppo di servizi a scala territoriale a favore degli enti locali che possono essere riassunti nelle attività della stazione unica appaltante, nell'avvio della condivisione del piano strategico territoriale strumento innovativo di programmazione e realizzazione delle politiche di sviluppo locale di area vasta, nel coordinamento di servizi al territorio. Il mantenimento degli equilibri finanziari e l'effettuazione di anticipazioni per conto della Regione Basilicata e dei ministeri finanziatori, relativi a investimenti, funzioni riordinate in attesa di trasferimento, trasporto pubblico locale, confermano un buon livello di performance organizzativa, mantenimento dei servizi all'utenza, attenzione al sistema produttivo e di servizi del territorio.
- Gli indicatori di performance continuano ad essere oggetto di riprogrammazione, con l'obiettivo di costruire gradualmente una scala di base per una valutazione comparativa da strutturare entro i prossimi anni.

I risultati conseguiti attraverso la performance sono in sintesi:

- l'integrazione graduale degli strumenti di programmazione e gestione, in un contesto normativo in evoluzione;
- principale priorità conseguita mantenimento dei servizi attesi dal territorio;
- sperimentazione di un ruolo nelle politiche di sviluppo di area vasta;
- capacità di reperimento di risorse aggiuntive da destinare agli investimenti nelle aree di competenza istituzionale principalmente infrastrutture e scuole.

Gli scostamenti hanno riguardato sostanzialmente:

- avanzamento da accelerare nella graduale integrazione degli strumenti di programmazione a livello di obiettivi esecutivi;
- programmazione e gestione delle anticipazioni di cassa per lavori effettuati senza erogazioni di somme dagli enti finanziatori riferiti a esercizi precedenti;
- flessibilità da migliorare nell'utilizzo delle risorse umane, sostanzialmente collegato nel numero sempre minore di dipendenti in servizio;
- difficoltà nella costruzione di un modello strutturato di controllo strategico e di gestione, al quale si sta cercando di dare efficace soluzione con la formazione del personale.

Metodologicamente il criterio generale posto a base degli aspetti quanti qualitativi dell'insieme delle attività poste in essere sono valutabili in termini di efficacia delle azioni poste in essere intesa quale capacità di raggiungimento degli obiettivi nei limiti evidenziati e di efficienza intesa quale rapporto tra attività, risorse disponibili e utilizzo. In questo contesto si confermano elementi di criticità elevati:

- il fabbisogno finanziario per l'esercizio delle funzioni fondamentali e di quelle delegate, l'adeguatezza di competenze professionali in relazione all'evoluzione di contesto;
- l'eccessiva riduzione del numero del personale dipendente;
- l'assenza di risorse sufficienti da destinare all'adeguamento del personale, alla formazione e a interventi alternativi quali eventuali esternalizzazioni.

Le opportunità derivano sostanzialmente dal nuovo quadro istituzionale e dalle linee programmatiche 2022/2026 che intendono sostanziare un ruolo innovativo di casa dei comuni, nell'organizzazione di un sistema di servizi a scala territoriale con riferimento alla stazione unica appaltante, nella realizzazione di economie di scala nei servizi generali, nella sperimentazione di politiche di sviluppo di area vasta.

Le scelte perseguibili risultano determinate da una serie di fattori di seguito sintetizzati:

Le risorse disponibili: le scelte organizzative, pertanto, oltre che dagli spazi assunzionali riconosciuti, sono condizionate dalla sostenibilità finanziaria complessiva.

La dotazione organica attuale sebbene parzialmente rinforzata risulta ampiamente inadeguata sotto il profilo quantitativo e qualitativo.

La specializzazione: risulta di particolare importanza per l'Ente disporre di figure specialistiche in alcuni ambiti di attività, sia per assicurare il corretto e qualificato esercizio delle funzioni fondamentali (es. in materia ambientale o nella gestione della stazione unica appaltante) sia per garantire stabilità e certezza nella gestione e direzione di attività strategiche per l'ente (la programmazione finanziaria, la SUA), sia infine per programmare tempestivamente le nuove assunzioni, nel triennio 2024 – 2026.

La valorizzazione delle professionalità presenti: Vanno adottate tutte le misure possibili per garantire all'Ente di potersi avvalere delle professionalità presenti nelle Aree, valorizzandone il ruolo, riattivando i necessari percorsi di formazione e qualificazione, fortemente ridimensionati negli ultimi anni per l'indisponibilità di risorse, attuando i percorsi contrattualmente previsti per le progressioni di carriera.

La trasversalità delle competenze professionali: In un contesto di progressiva riduzione di organico e di innalzamento dell'età media anagrafica dei dipendenti, è imprescindibile valorizzare un approccio trasversale delle competenze al fine di perseguire un duplice obiettivo: assicurare strategie motivazionali di valorizzazione del merito, e garantire il livello ottimale dell'azione amministrativa e dei servizi.

Azione di razionalizzazione e mutamento organizzativo: contemperare l'esigenza di programmare un ricambio generazionale ed una progressiva riduzione dell'età media dei dipendenti che consenta l'acquisizione di nuove abilità e competenze con quella di mantenere un ottimale livello di esperienza professionale.

Flessibilità organizzativa: Va fatto ricorso all'istituto della mobilità interna del personale per assicurare la più efficiente organizzazione e gestione delle risorse.



## 6. Ripartizione delle linee programmatiche di mandato declinate in missioni e programmi.

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata la parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

### QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE Gestione di competenza

Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2024	30.176.265,77	562.652,50	0,00	0,00	30.738.918,27
	2025	30.120.556,77	0,00	0,00	0,00	30.120.556,77
	2026	30.190.556,77	0,00	0,00	0,00	30.190.556,77
2	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2024	521.402,69	0,00	0,00	0,00	521.402,69
	2025	521.223,16	0,00	0,00	0,00	521.223,16
	2026	521.223,16	0,00	0,00	0,00	521.223,16
4	2024	3.249.728,12	0,00	0,00	0,00	3.249.728,12
	2025	3.173.121,26	11.730.000,00	0,00	0,00	14.903.121,26
	2026	3.246.675,25	500.000,00	0,00	0,00	3.746.675,25
5	2024	9.000,00	0,00	0,00	0,00	9.000,00
	2025	9.000,00	0,00	0,00	0,00	9.000,00
	2026	9.000,00	0,00	0,00	0,00	9.000,00
6	2024	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2024	515.356,59	750.000,00	0,00	0,00	1.265.356,59
	2025	511.969,91	0,00	0,00	0,00	511.969,91
	2026	511.969,91	0,00	0,00	0,00	511.969,91
10	2024	3.138.933,57	12.945.304,99	0,00	0,00	16.084.238,56
	2025	2.602.680,74	21.936.047,51	0,00	0,00	24.538.728,25
	2026	2.387.138,65	36.546.630,53	0,00	0,00	38.933.769,18
11	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

13	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2024	479.561,77	0,00	0,00	0,00	479.561,77
	2025	480.171,05	0,00	0,00	0,00	480.171,05
	2026	479.655,51	0,00	0,00	0,00	479.655,51
50	2024	0,00	0,00	0,00	31.674,32	31.674,32
	2025	0,00	0,00	0,00	231.166,19	231.166,19
	2026	0,00	0,00	0,00	238.669,83	238.669,83
60	2024	0,00	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00
	2025	0,00	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00
	2026	0,00	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00
99	2024	0,00	0,00	0,00	31.831.212,14	31.831.212,14
	2025	0,00	0,00	0,00	31.831.212,14	31.831.212,14
	2026	0,00	0,00	0,00	31.831.212,14	31.831.212,14
<b>TOTALI</b>	<b>2024</b>	<b>38.190.248,51</b>	<b>14.257.957,49</b>	<b>0,00</b>	<b>36.862.886,46</b>	<b>89.311.092,46</b>
	<b>2025</b>	<b>37.418.722,89</b>	<b>33.666.047,51</b>	<b>0,00</b>	<b>37.062.378,33</b>	<b>108.147.148,73</b>
	<b>2026</b>	<b>37.346.219,25</b>	<b>37.046.630,53</b>	<b>0,00</b>	<b>37.069.881,97</b>	<b>111.462.731,75</b>

## QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

### Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2024				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	34.732.633,41	684.621,16	0,00	0,00	35.417.254,57
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	573.090,64	0,00	0,00	0,00	573.090,64
4	5.698.170,26	19.475.382,65	0,00	0,00	25.173.552,91
5	757.574,38	179.204,12	0,00	0,00	936.778,50
6	116.135,09	0,00	0,00	0,00	116.135,09
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	922.883,59	1.641.933,29	0,00	0,00	2.564.816,88
10	3.862.840,20	53.882.304,97	0,00	0,00	57.745.145,17
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

15	205.090,32	162.393,96	0,00	0,00	367.484,28
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
50	0,00	0,00	0,00	31.674,32	31.674,32
60	0,00	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00
99	0,00	0,00	0,00	32.651.750,65	32.651.750,65
<b>TOTALI</b>	<b>47.068.417,89</b>	<b>76.025.840,15</b>	<b>0,00</b>	<b>37.683.424,97</b>	<b>160.777.683,01</b>

# SEZIONE OPERATIVA

## 7. LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

- la colonna "AMBITO STRATEGICO" indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);
- la colonna "AMBITO OPERATIVO" indica l'intervento (azione annuale annuale/triennale).

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti

annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

# **SEZIONE OPERATIVA**

## **Prima parte**

**6. MISSIONI E PROGRAMMI**  
**Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)**

**Premessa**

gli obiettivi operativi sono stati costruiti per le funzioni fondamentali e per le funzioni delegate.  
 Per le spese indicate per i singoli programmi si rinvia agli allegati di bilancio.

**MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**  
 Tabella di correlazione

N.	Programma ex dlgs 118/11 □	Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2024	Aree incaricate		Collegamento con Presidente / Consiglieri delegati
	Descrizione	Descrizione	Codice	Denominazione	
0102	<b>Segreteria generale</b>	<b>Rafforzare i sistemi di controllo, trasparenza e prevenzione della corruzione</b>  <b>con particolare riferimento ai procedimenti relativi al PNRR</b>		Segretario generale	
0103	<b>Gestione economica, finanziaria</b>	<b>Garantire la compatibilità tra il principio del "Pareggio di Bilancio" e lo svolgimento delle funzioni fondamentali dell'ente</b>		Area 2	
0103	<b>Gestione economica, finanziaria</b>	<b>Predisposizione programmazione finanziaria</b>		Area 2	
		<b>Controlli in sede di impostazione del bilancio, delle relative variazioni e in sede di gestione, delle risorse finanziarie disponibili al fine della salvaguardia degli equilibri generali di bilancio e del rispetto dei vincoli di finanza pubblica</b>		Area 2	
0106	<b>Ufficio tecnico</b>	<b>Garantire, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente, il mantenimento in efficienza e sicurezza di impianti ed edifici ad uso istituzionale e del patrimonio dell'Ente e di altri soggetti pubblici e per gli impianti tecnologici promuovere un piano coerente e condiviso di sviluppo sostenibile</b>		Area 5	
0104	<b>Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</b>	<b>Monitoraggio delle entrate finalizzato all'efficientamento della relativa gestione per</b>		Area 2	

0108	Statistica e sistemi informativi	garantire il pareggio di bilancio Efficienza nella gestione dei servizi per cittadini e imprese strutture	Area 3
0109	Assistenza tecnicoamministrativa agli enti locali	Assistenza tecnico amministrativa ai Comuni in materia di gestione di reti e servizi	Area 4
0110	Risorse umane	Struttura e funzionamento dell'organizzazione	Area 1
0111	Altri servizi generali	Rafforzare il sistema di controllo strategico	Area 1

MISSIONE  
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione  
**PROGRAMMA OPERATIVO 0102 Segreteria generale**  
**OBIETTIVI OPERATIVI 01**

obiettivo strategico: Rafforzare i sistemi di controllo, trasparenza e prevenzione della corruzione, con particolare riguardo agli interventi del PNRR ricorrendo anche a strumenti digitali, quali piattaforme informatiche e spazi in cloud, per garantire informatizzazione e digitalizzazione del processo di gestione del rischio anticorruzione, con particolare riguardo alla mappatura dei processi gestionali e al monitoraggio sull'efficacia delle misure e sul funzionamento del PTPCT, come suggerito dal PNA 2019 -;

<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Indicatori di risultato</b>	<b>Target (per ogni anno del triennio)</b>
<b>Migliorare il sistema dei controlli interni attraverso approccio collaborativo con le strutture interne</b>	<b>Aggiornamento del sistema dei controlli in relazione al vigente PTPCT, pubblicazione dei controlli sul sito web</b>	<b>Sistema dei controlli interni: adeguamento in relazione ai controlli medesimi in particolare agli atti connessi ai procedimenti a più alto rischio corruttivo e a quelli relativi agli interventi/progetti del PNRR. Trasmissione agli organi di governo delle relazioni sui controlli effettuati.</b>
<b>Assicurare la qualità delle informazioni pubblicate in AT promuovendo maggiori livelli di trasparenza attraverso la pubblicazione in amministrazione trasparente di documenti e informazioni ulteriori.</b>	<b>Pubblicazione di documenti e informazioni maggiori</b>	<b>Secondo le scadenze programmate</b>
<b>proseguire con le attività della stabile struttura di supporto al RPCT, così come individuata dai dirigenti delle rispettive aree</b>		

**Budget di Programma**

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi. \_\_

MISSIONE  
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione  
**PROGRAMMA OPERATIVO 0103 Gestione economica, finanziaria**  
**OBIETTIVI OPERATIVI**

*obiettivo strategico: Garantire la compatibilità tra il principio del "Pareggio di Bilancio" e lo svolgimento delle funzioni fondamentali dell'ente*

Descrizione

Garantire la compatibilità tra il principio del "Pareggio di Bilancio" e lo svolgimento delle funzioni fondamentali dell'ente



<i>Motivazione delle scelte</i>	Raggiungere e mantenere l'equilibrio di Bilancio e programmare i conseguenti flussi finanziari, compatibilmente con la disciplina normativa relativa al contributo a carico degli enti locali per il concorso al risanamento della finanza pubblica	
<i>Indicatori di contesto</i>	<b>Patto di stabilità, %le Debito / Entrate correnti, Autonomia finanziaria</b> Tit. (I+III) / Tit. (I+II+III), <b>Pressione tributaria pro-capite, Avanzo di Amministrazione disponibile, Risultato della gestione di competenza, parte corrente, Stock residui, parte corrente</b>	
<b>Obiettivi operativi</b>  <i>Mantenere gli equilibri di bilancio attraverso il controllo costante di entrate, in particolare sulle entrate tributarie e sulle spese</i>	<b>Indicatori di risultato</b>  <i>Verifiche sugli equilibri di bilancio con i responsabili dei centri di responsabilità consolidare le procedure di accertamento dei tributi</i>	<b>Target (per ogni anno del triennio)</b>  <i>Alle scadenze di legge</i>
<b>Policy network</b>		
<b>Area Servizio</b>		

#### **Budget di Programma**

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

#### MISSIONE

01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### **PROGRAMMA OPERATIVO 0103 Gestione economica, finanziaria**

*obiettivo strategico coordinare l'attività di controllo da parte delle aree competenti per materia sugli organismi partecipati*

<i>Descrizione</i>		
<i>Motivazione delle scelte</i>		
<i>Indicatori di contesto</i>		
<b>Obiettivi operativi</b>  <i>Rendicontazione e trasmissione dei dati economico-patrimoniali e finanziari</i>	<b>Indicatori di risultato</b>  <i>Rispetto delle scadenze fissate dai regolamenti sui controlli interni</i>	<b>Target (per ogni anno del triennio)</b>  <i>100% secondo scadenze</i>
<b>Policy network</b>		
<b>Area Servizio</b>		

#### **Budget di Programma**

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

#### MISSIONE

01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### **PROGRAMMA OPERATIVO 0106 Ufficio tecnico**

#### **OBIETTIVI OPERATIVI 06**

*obiettivo strategico Garantire, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente, il mantenimento in efficienza e sicurezza di impianti ed edifici ad uso istituzionale e del patrimonio dell'Ente e di altri soggetti pubblici e per gli impianti tecnologici promuovere un piano coerente e*

*condiviso di sviluppo sostenibile*

<i>Descrizione</i>	<i>Garantire, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente, il mantenimento in efficienza e sicurezza di impianti ed edifici ad uso istituzionale e del patrimonio dell'Ente e di altri soggetti pubblici e per gli impianti tecnologici promuovere un piano coerente e condiviso di sviluppo sostenibile</i>	
<i>Motivazione delle scelte</i>	Fornire e mantenere spazi sicuri, funzionali e confortevoli anche ai fini dell'efficientamento energetico. . Assicurare l'efficienza degli impianti. . Realizzare un programma integrato per il contenimento dei costi dell'energia e per l'efficientamento energetico. . Sviluppare modelli procedurali e gestionali per la fornitura dei vettori energetici e dell'acqua potabile	
<i>Indicatori di contesto</i>	<b>Edifici Istituzionali, Edifici del patrimonio</b>	
<b>Obiettivi operativi</b> Contribuire a ridurre i consumi energetici ottimizzando la gestione del riscaldamento degli edifici a uso istituzionale  Garantire il mantenimento in sicurezza e manutenzione anche ai fini dell'efficientamento energetico degli immobili di proprietà	<b>Indicatori di risultato</b> % riduzione dei consumi rispetto a 2023  Interventi effettuati sugli immobili di proprietà strumentali alle funzioni istituzionali	<b>Target (per ogni anno del triennio)</b> Riduzione nel triennio del 10%  mantenimento
<b>Policy network</b>		
<b>Area Servizio</b>		.
		.

**Budget di Programma**

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

MISSIONE

01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

**PROGRAMMA OPERATIVO 0108 Statistica e sistemi informativi**

*obiettivo strategico digitalizzazione dei procedimenti*

<i>Descrizione</i>	Progettazione e avvio del piano di informatizzazione dei procedimenti per la presentazione di istanze, dichiarazioni, segnalazioni che permettano la compilazione on-line accessibili tramite autenticazioni con il Sistema Pubblico (SPID)	
<i>Motivazione delle scelte</i>	Sviluppo, razionalizzazione e consolidamento del sistema informativo - ridurre i costi razionalizzando le soluzioni hardware e software e le infrastrutture	
<i>Indicatori di contesto</i>	n. servizi erogati on line ai cittadini e alle imprese n. fatture elettroniche n. documenti informatici firmati digitalmente	
<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Indicatori di risultato</b>	<b>Target (per ogni anno del triennio)</b>

<b>Sviluppare il sistema informativo per incrementare l'efficienza e la produttività del lavoro secondo le indicazioni del CAD e dal piano triennale per l'Italia digitale</b>	<b>Garantire funzionamento e continuità dell'infrastruttura telematica</b>  <b>Costante manutenzione e aggiornamento del sito</b> <b>Gestione e manutenzione degli applicativi on line</b>	<b>Potenziamento nel triennio 2024/2026</b>  <b>potenziamento</b>
<b>Policy network</b>	Altri enti/associazioni ecc. nel ruolo di enti "contributors" nella realizzazione del Programma	
<b>Area Servizio</b>		.
		.

**Budget di Programma**

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

MISSIONE

01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

**PROGRAMMA OPERATIVO 0109 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**

*obiettivo strategico Assistenza tecnico amministrativa ai Comuni in materia di gestione di reti e servizi*

<b>Descrizione</b>	<b>Progettazione e avvio di servizi a favore degli enti locali</b> Art. 1, comma 85, lettera d) legge 56/2014 dell'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione	
<b>Motivazione delle scelte</b>	Sviluppo, razionalizzazione e consolidamento del sistema informativo e dei servizi a favore dei comuni del territorio provinciale.	
<b>Indicatori di contesto</b>		
<b>Obiettivi operativi</b>  <b>Consolidamento della funzione di soggetto aggregatore</b>	<b>Indicatori di risultato</b>  Gestione delle adesioni e delle convenzioni attivate, verifica di incasso dei servizi erogati	<b>Target (per ogni anno del triennio)</b>  Mantenimento nel triennio Incasso dei servizi erogati
<b>Policy network</b>	Comuni partecipanti, imprese associazioni	
<b>Area Servizio</b>		.
		.

**Budget di Programma**

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

MISSIONE

01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

**PROGRAMMA OPERATIVO 0110 Risorse Umane**

obiettivo strategico supportare efficacemente il ruolo della provincia orientando le politiche del personale in funzione della missione di area vasta

Descrizione		
Motivazione delle scelte		
Indicatori di contesto		
<b>Obiettivi operativi</b> <b>Gestione degli interventi normativi anche a livello regionale in relazione alle funzioni delegate</b>  <b>Garantire il sostegno formativo a supporto dello sviluppo e valorizzazione delle risorse interne</b>  <b>Implementazione della sicurezza dei dati relativi personale dipendente nel sistema applicativo di gestione giuridica ed economica</b>	<b>Indicatori di risultato</b> Gestione delle attività finalizzate all'aggiornamento degli accordi bilaterali con la regione per l'individuazione del personale a tempo indeterminato preposto alla gestione delle funzioni delegate  <b>Corsi attivati</b>  <b>Monitoraggio delle funzionalità per l'integrazione funzionale con il sistema dell'ente</b>	<b>Target (per ogni anno del triennio)</b>  Entro il 2024  Numero  Monitoraggio annuale

MISSIONE

01 Servizi istituzionali, generali e di gestione  
**PROGRAMMA OPERATIVO 0111 Altri servizi generali**

obiettivo strategico Rafforzare la capacità amministrativa della provincia funzionale all'attuazione del PNRR

Descrizione		
Motivazione delle scelte		
Indicatori di contesto		
<b>Obiettivi operativi</b> <b>Migliorare i percorsi di pianificazione gestionale coerenti con gli strumenti di programmazione e di gestione della performance in un'ottica di semplificazione e di orientamento agli stakeholders</b>  <b>Contribuire al presidio del territorio con interventi di Polizia provinciale, in sinergia con altri enti, anche in situazione di particolare criticità</b>	<b>Indicatori di risultato</b>  <b>Orientamento degli obiettivi alla creazione di valore pubblico formalizzati nel PIAO</b>	<b>Target (per ogni anno del triennio)</b>  Miglioramento della coerenza nel triennio  N1 progetto per anno
<b>Policy network</b> Area Servizio	<b>Altri enti , polizia stradale, carabinieri, polizia locale.</b>	
		.
		.

**Budget di Programma**

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

**MISSIONI E PROGRAMMI**  
**Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)**

**MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio**

Tabella di correlazione

N.	Programma ex dlgs 118/11 □	Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2024	Aree incaricate		Collegamento con Presidente / Consiglieri delegati
	Descrizione	N. Descrizione	Codice	Denominazione	
0405	<b>Istruzione tecnica superiore</b>			5	
0405	<b>Istruzione tecnica superiore</b>	Migliorare la qualità delle infrastrutture dedicate all'istruzione		5	
		Strutturare il tempestivo ed efficace utilizzo delle risorse per l'edilizia scolastica rese disponibili dal PNRR monitorando e concludendo le linee di finanziamento già in essere.			

MISSIONE

04 Istruzione e diritto allo studio

**PROGRAMMA OPERATIVO 0405 Istruzione tecnica superiore**

Migliorare la qualità delle infrastrutture dedicate all'istruzione

<i>Descrizione</i>	Programmazione, coordinamento e confronto, a livello territoriale, con i Comuni, le Istituzioni scolastiche, le parti sociali in riferimento all'intero sistema dell'istruzione, dalla scuola dell'infanzia agli Istituti secondari di secondo grado		
<i>Motivazione delle scelte</i>	Garantire in sicurezza l'utilizzo degli edifici scolastici del territorio mediante interventi di manutenzione indifferibile, di manutenzione straordinaria		
<i>Indicatori di contesto</i>			
<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Indicatori di risultato</b>	<b>Target (per ogni anno del triennio)</b>	
<b>Efficientare gli edifici scolastici</b>	<b>Riduzione della classe energetica</b> <b>Verificare la vulnerabilità sismica</b> <b>Creazione di nuovi spazi scolastici</b>	<b>15% nel triennio</b>  <b>di 1</b>  <b>aumento</b>	
<b>Policy network</b>	<b>Enti locali</b>		
<b>Area Servizio</b>			

**Budget di Programma**

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare  
Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

MISSIONE

04 Istruzione e diritto allo studio  
**PROGRAMMA OPERATIVO 0405 Istruzione tecnica superiore**  
**OBIETTIVI OPERATIVI**

*obiettivo strategico*

Strutturare il tempestivo ed efficace utilizzo delle risorse per l'edilizia scolastica rese disponibili dal PNRR monitorando e concludendo le linee di finanziamento già in essere

<i>Descrizione</i>		La funzionalità e la sicurezza degli edifici scolastici sono il presupposto per una gestione delle istituzioni scolastiche efficiente. Una programmazione maggiormente strutturata attraverso una definizione di priorità consentirà maggiore efficienza nella gestione degli interventi manutentivi. La ricerca di fonti finanziarie aggiuntive è priorità programmatica in considerazione delle attuali difficoltà di ordine economico e finanziario.
<i>Motivazione delle scelte</i>		Definire una programmazione funzionale e per priorità. ricerca di fonti finanziarie aggiuntive di derivazione regionale, nazionale
<i>Indicatori di contesto</i>		<i>N edifici scolastici in proprietà comodato locazione passiva</i>
<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Indicatori di risultato</b>	<b>Target (per ogni anno del triennio)</b>
<i>Realizzare completare gli interventi finanziati</i>	<i>Interventi effettuati</i>	n. interventi per utilizzo 100% dei finanziamenti
<i>Partecipazione bandi edilizia scolastica</i>	<i>N. di richieste di partecipazione a bandi pubblicati</i>	<b>N. richieste inviate nei tempi</b>
<b>Policy network</b>	<b>Enti locali</b>	
<b>Area Servizio</b>		.
		.

Individuare soluzioni per la riqualificazione energetica e per una gestione più efficiente degli impianti tecnologici degli edifici scolastici

**Budget di Programma**

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

<b>Policy network</b>	<b>Tavoli tecnici enti locali regione</b>	
<b>Area Servizio</b>		.
		.

**Budget di Programma**

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

### MISSIONI E PROGRAMMI

#### Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

#### MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Tabella di correlazione

Programma ex dlgs 118/11 □		Obiettivi strategici delle Missioni DUP		Aree incaricate		Collegamento con Presidente / Consiglieri delegati
N.	Descrizione	N.	Descrizione	Codice	Denominazione	
0901	<b>Difesa del suolo</b>		Digitalizzazione dei procedimenti in collaborazione con i Comuni e altri enti		3	
0902	<b>Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</b>		Assicurare la tutela dei fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita		3	
0903	<b>Rifiuti</b>		Attuare una gestione dei rifiuti rispettosa dell'ambiente		3	
0905	<b>Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione</b>		Salvaguardare la qualità del territorio, dell'ambiente e del paesaggio		6	
0906	<b>Tutela e valorizzazione delle risorse idriche</b>		Tutelare le acque superficiali e sotterranee		3	
0908	<b>Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento</b>		Assicurare la tutela dei fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita		3	

#### MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

#### PROGRAMMA OPERATIVO 0901 Difesa del suolo

#### OBIETTIVI OPERATIVI

<i>obiettivo strategico</i> Digitalizzazione dei procedimenti in collaborazione con i Comuni e altri enti		
<i>Descrizione</i>		Digitalizzazione dei procedimenti in collaborazione con i Comuni e altri enti
<i>Motivazione delle scelte</i>		Sperimentazione di interventi e strumenti per il controllo e la prevenzione del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti
<i>Indicatori di contesto</i>		Semplificazione amministrativa N° informatizzati procedimenti amministrativi
<b>Obiettivi operativi</b> Semplificare le modalità di inoltro e gestione delle istanze in materia ambientale presentate dai cittadini e dalle imprese	<b>Indicatori di risultato</b> Formazione interna e sul territorio Informatizzazione delle procedure Ottimizzare la gestione dei procedimenti amministrativi digitalizzati	<b>Target (per ogni anno del triennio)</b> Proposta delle esigenze di formazione e aggiornamento Report sulle procedure di informatizzazione dei procedimenti sulla tempistica dei procedimenti e sulla riduzione dei tempi dei procedimenti.

progetto pilota per il contrasto dell'abbandono dei rifiuti in strade di competenza	sperimentazione del progetto per controllo, la prevenzione e la rimozione dei rifiuti abbandonati	<b>Secondo la tempistica di progetto</b>
<b>Policy network</b>	<b>Sistema autonomie locali</b>	
<b>Area Servizio</b>		.
		.

**Budget di Programma**

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

MISSIONE

09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**PROGRAMMA OPERATIVO 0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**

**OBIETTIVI OPERATIVI**

*obiettivo strategico* Assicurare la tutela dei fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita

<i>Descrizione</i>	Assicurare la tutela dei fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita	
<i>Motivazione delle scelte</i>	Migliorare la qualità della vita	
<i>Indicatori di contesto</i>	Controlli tecnici sui cantieri di bonifica per la verifica della correttezza delle operazioni ai fini del rilascio della certificazione	
<b>Oiettivi operativi</b> Garantire tempi di risposta adeguati ai servizi richiesti	<b>Indicatori di risultato</b> Tempi medi di rilascio delle autorizzazioni	<b>Target (per ogni anno del triennio)</b> Monitoraggio e andamento dei tempi medi base 2023 riduzione
<b>Policy network</b>	<b>Sistema delle autonomie locali</b>	
<b>Area Servizio</b>		.
		.

**Budget di Programma**

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

MISSIONE

09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**PROGRAMMA OPERATIVO 0903 Rifiuti**



## OBIETTIVI OPERATIVI

*obiettivo strategico* : Attuare una gestione dei rifiuti rispettosa dell'ambiente

<i>Descrizione</i>		Attuare una gestione dei rifiuti rispettosa dell'ambiente	
<i>Motivazione delle scelte</i>		Migliorare la qualità della vita	
<i>Indicatori di contesto</i>		Produzione Totale Rifiuti Produzione Rifiuti Urbani pro-capite Percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	
<b>Obiettivi operativi</b> Garantire i controlli per la messa in esercizio degli impianti rifiuti autorizzati  Incentivare una migliore gestione dei rifiuti attraverso la promozione di buone pratiche	<b>Indicatori di risultato</b> Copertura dei controlli tecnici  Rilevazione problematiche sulla corretta differenziazione dei rifiuti  Rilevazione problematiche sulla corretta differenziazione dei rifiuti	<b>Target (per ogni anno del triennio)</b> <b>Report dei controlli tecnici effettuati e confronto dati con anno precedente</b>  <b>Report di sintesi con il quadro delle esigenze sulla scorta delle problematiche di corretta differenziazione dei rifiuti.</b>  <b>report</b>	
<b>Policy network</b>	<b>Coinvolgimento regione Basilicata ArPA</b>		
<b>Area Servizio</b>			.
			.

### Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

### MISSIONE

09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**PROGRAMMA OPERATIVO 0905 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**

## OBIETTIVI OPERATIVI

*obiettivo strategico* Salvaguardare la qualità del territorio, dell'ambiente e del paesaggio

<i>Descrizione</i>		Salvaguardare la qualità del territorio, dell'ambiente e del paesaggio	
<i>Motivazione delle scelte</i>		Gestione dei piani regionali nel campo della delega Qualità e tutela e promozione del territorio e tutela del paesaggio	
<i>Indicatori di contesto</i>		<i>Estensione aree n° tipologie interventi</i>	
<b>Obiettivi operativi</b> Gestione programmi regionali  Attivare strumenti nella gestione delle aree protette e migliorarne la fruibilità	<b>Indicatori di risultato</b> <b>Rispetto della tempistica e del bilancio finanziario di intervento</b>  <b>Gestione interventi nelle aree protette</b>	<b>Target (per ogni anno del triennio)</b> Report gestione attività, tempistica, andamento finanziario <b>100% nel 2021</b>	
<b>Policy network</b>	<b>Regione comuni enti parco</b>		
<b>Area Servizio</b>	<b>2</b>		.

**Budget di Programma**

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

MISSIONE

09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**PROGRAMMA OPERATIVO 0906 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche  
OBIETTIVI OPERATIVI**

<i>obiettivo strategico Tutelare le acque superficiali e sotterranee.</i>		
<i>Descrizione</i>	Tutelare le acque superficiali e sotterranee ed assicurare l'adeguata erogazione del servizio idrico	
<i>Motivazione delle scelte</i>	<b>Gestione efficace</b> Migliorare la qualità della vita	
<i>Indicatori di contesto</i>	Tempi medi di rilascio dei provvedimenti autorizzativi per scarichi in corsi d'acqua superficiale Volumi di provvedimenti rilasciati Scarichi in corsi d'acqua sotterranei: n. nel 2015; n. nel 2016; - Pareri rilasciati per Autorizzazioni Uniche Ambientali	
<b>Obiettivi operativi</b> <b>Controlli e riduzione dei tempi medi di rilascio autorizzazioni</b>	<b>Indicatori di risultato</b> <b>controlli</b> <b>Tempi medi rilascio autorizzazioni</b>	<b>Target (per ogni anno del triennio)</b> <b>N controlli anno 2022</b> <b>Tempi medi di rilascio delle autorizzazione base 2019.</b>
<b>Policy network</b>	<b>Coinvolgimento &lt;regione gestore servizio idrico integrato</b>	
<b>Area Servizio</b>		

**Budget di Programma**

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

MISSIONE

09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**PROGRAMMA OPERATIVO 0908 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento  
OBIETTIVI OPERATIVI**

<i>obiettivo strategico Assicurare la tutela dei fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita</i>		
<i>Descrizione</i>	Assicurare la tutela dei fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita	
<i>Motivazione delle scelte</i>	Migliorare la qualità della vita	
<i>Indicatori di contesto</i>	Giorni di superamento del valore limite di concentrazione media giornaliera di <b>PM10</b> (50 microgrammi/metro cubo) - soglia di tolleranza: 35 gg. Consecutivi Concentrazione media annuale di <b>PM 2,5</b> rilevata rispetto al valore limite Concentrazione media annuale di biossido di azoto ( <b>NO2</b> ) rilevata rispetto al	

	valore limite (40 microgrammi/metro cubo): Giorni di superamento della soglia media giornaliera di Ozono (120 microgrammi/metro cubo) su otto ore consecutive - soglia di tolleranza: 25 gg. Consecutivi . Tempi medi di rilascio dei provvedimenti autorizzativi in materia di inquinamento atmosferico - emissioni in atmosfera:	
<b>Obiettivi operativi</b> Razionalizzare i processi di controllo e di efficienza energetica  Concorrere alla riduzione dell'inquinamento attraverso la promozione dell'efficientamento energetico	<b>Indicatori di risultato</b> Azioni di coordinamento e supporto con gli Enti Locali in materia di controllo dell'efficienza energetica per gli impianti termici  azioni strategiche e di indirizzo	<b>Target (per ogni anno del triennio)</b>  <b>N° azioni</b>  <b>N° azioni</b>
<b>Policy network</b>	<b>Regione enti locali imprese</b>	
<b>Area Servizio</b>		.
		.

#### **Budget di Programma**

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

### **MISSIONI E PROGRAMMI**

**Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)**

#### **MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità**

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2024</i>		<i>Aree incaricate</i>	<i>Collegamento con Presidente /</i>
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Consiglieri delegati</i>
1002	<b>Trasporto pubblico locale</b>		Salvaguardare nei limiti delle risorse disponibili il livello di offerta del servizio di trasporto pubblico locale e di miglioramento degli spazi dedicati alla mobilità rispondente alle esigenze di mobilità e di qualità di vita degli utenti	3	
1005	<b>Viabilità e infrastrutture stradali</b>		Sviluppare e mantenere lo standard manutentivo della rete stradale	4	

**PROGRAMMA OPERATIVO 1002 Trasporto pubblico locale  
OBIETTIVI OPERATIVI**

*obiettivo strategico* Salvaguardare nei limiti delle risorse disponibili il livello di offerta del servizio di trasporto pubblico locale e di miglioramento degli spazi dedicati alla mobilità rispondente alle esigenze di mobilità e di qualità di vita degli utenti.

<b>Descrizione</b>		Salvaguardare nel limite delle risorse disponibili il livello di offerta del servizio di trasporto pubblico locale e di miglioramento degli spazi dedicati alla mobilità rispondente alle esigenze di mobilità e di qualità di vita degli utenti
<b>Motivazione delle scelte</b>		Usufruire di un servizio di trasporto pubblico locale su gomma efficiente e di qualità.
<b>Indicatori di contesto</b>		Consistenza parco autobus in esercizio Livello di soddisfazione dell'utenza
<b>Obiettivi operativi</b> Promuovere azioni coordinate a livello sovracomunale nella gestione del sistema dei trasporti in attuazione delle funzioni assegnate  realizzare interventi infrastrutturali sul sistema di trasporto pubblico di interesse sovracomunale	<b>Indicatori di risultato</b>  Implementazione delle azioni finalizzate alla razionalizzazione del servizio  Realizzazione di tre nodi infrastrutturali di interscambio	<b>Target (per ogni anno del triennio)</b>  Report sulla gestione dei servizi delegati, sulle azioni di razionalizzazione e sulla implementazione dei servizi.  Secondo la tempistica di progetto
<b>Policy network</b>	Attori delle reti istituzionali e territoriali: Comuni, Ferrovie, Aziende di trasporto, Regione, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	
<b>Area Servizio</b>		.
		.

**Budget di Programma**

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

**PROGRAMMA OPERATIVO 1005 Viabilità e infrastrutture stradali  
OBIETTIVI OPERATIVI**

*obiettivo strategico* Sviluppare e mantenere lo standard manutentivo della rete stradale

<b>Descrizione</b>	Sviluppare e mantenere lo standard manutentivo della rete stradale Le criticità rilevate nell'obiettivo strategico determinano la riorganizzazione interna attraverso la quale; Definire un piano annuale secondo una scala di priorità e nell'ambito delle risorse disponibili, procedere all'avanzamento dei lavori verificando puntualmente l'accertamento e l'incasso delle entrate di derivazione esterna.	
<b>Motivazione delle scelte</b>	Programmazione degli interventi in un quadro di equilibrio finanziario Dotare il territorio di una rete viaria a elevata capacità che permetta di ottimizzare il traffico di persone e merci in sicurezza. Usufruire di forme di mobilità alternative e a minor impatto	

	ambientale rispetto a quella veicolare	
<i>Indicatori di contesto</i>	Estensione della rete stradale provinciale Volume Incidenti sulla rete stradale provinciale	
<b>Obiettivi operativi</b> Definire un piano annuale secondo una scala di priorità e nell'ambito delle risorse disponibili, procedere all'avanzamento dei lavori verificando puntualmente l'accertamento e l'incasso delle entrate di derivazione esterna  promuovere e concorrere alla realizzazione di infrastrutture viarie	<b>Indicatori di risultato</b> Piano annuale Piano delle emergenze invernali  Predisposizione stati di avanzamento % interventi programmati /realizzati % accertamenti incassi  Grado di realizzazione del piano annuale delle opere pubbliche	<b>Target (per ogni anno del triennio)</b> Piano annuale di intervento Piano annuale delle emergenze invernali Che contenga la definizione delle tipologie acquisibili di servizi, predefinizione dei costi disponibilità lista operatori specializzati.  %rapporto programmati realizzati % rapporto spesa programmata/realizzata % rapporto accertamenti/incassi Verifica andamento anno precedente con obiettivo mantenimento  Stato di avanzamento fisico procedurale e finanziario
<b>Policy network</b>	Sistema delle autonomie locali	
<b>Area Servizio</b>		.
		.

#### **Budget di Programma**

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

### **MISSIONI E PROGRAMMI**

**Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)**

#### **MISSIONE 19 Relazioni internazionali**

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2024</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Presidente /</i>
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Consiglieri delegati</i>
1901	<b>Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo</b>	01	Favorire partenariati e percorsi di sviluppo locale			

#### **MISSIONE**

19 Relazioni internazionali

#### **PROGRAMMA OPERATIVO 1901 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo**

#### **OBIETTIVI OPERATIVI**

*obiettivo strategico favorire partenariati e percorsi di sviluppo locale, rafforzando le relazioni con istituzioni UE e autorità nazionali regionali e*

<b>Descrizione</b>	<p><b>Partecipazione ai progetti europei e piani integrati di sviluppo territoriale.</b>                  Al fine di realizzare le molteplici idee legate all'arricchimento e valorizzazione territoriale, risulta particolarmente importante adire alle risorse europee presentando candidature progettuali valide e accoglibili nell'ambito dei vari Programmi Europei.                  In collaborazione con le altre strutture dell'Ente, si svilupperà un piano di azioni volte a valorizzare e utilizzare le eccellenze del territorio, nonché intervenire nel limitare le criticità.                  L'accesso ai finanziamenti europei consentirà di ottenere risorse utili per la realizzazione di attività funzionali alla valorizzazione territoriale provinciale.</p>	
<b>Motivazione delle scelte</b>	assistenza tecnica ai Servizi dell'Ente nella predisposizione dei dossier di candidatura dei vari progetti su tutti i Programmi di Cooperazione Territoriale Europea e dei Programmi a gestione diretta della Commissione Europea - gestione diretta di progetti europei - piani integrati di sviluppo di area vasta.	
<b>Indicatori di contesto</b>	Fra i fondi strutturali potenzialmente disponibili si citano: - Programma Operativo Regionale (POR) FESR 14/20 POR FSE 14/20 i seguenti Programmi Operativi nazionali (PON) 14/20: "Governance", "Metro", "Scuola", "Inclusione", "Politiche attive per l'occupazione" e "Occupazione Giovani"; Fra i Programmi a gestione diretta, tematici o settoriali si citano: HORIZON 2020 (per la ricerca e l'innovazione), COSME (per la competitività delle PMI), Erasmus plus (per l'istruzione, formazione, gioventù e sport), Life (per i temi ambientali e i cambiamenti climatici), Creative Europe (per i settori e lo sviluppo culturale e creativo), Europe for citizens (per avvicinare i cittadini all'UE e favorire processi di integrazione europea)	
<b>Obiettivi operativi</b> <b>Coordinare e supportare il sistema territoriale nella costruzione di una rete di cooperazione</b>	<b>Indicatori di risultato</b> Incontri periodici con Comuni Piano strategico territoriale	<b>Target (per ogni anno del triennio)</b> <b>N° incontri</b> <b>Sviluppo programmi integrati di area metapontino e collina materana</b>
<b>Policy network</b>	Coinvolgimento di: - Associazioni, Università, Centri di ricerca, Agenzie, Istituzioni europee (Parlamento, Commissione, Comitato delle Regioni); - Altre aree europee	
<b>Area Servizio</b>		

**Budget di Programma**

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

**MISSIONI E PROGRAMMI**

**Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)**

**MISSIONE 50 Debito pubblico**

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs</i>	<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2024</i>	<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Presidente /</i>	
	118/11 □			<i>Consiglieri delegati</i>	
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>
5001	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti  obbligazionari				

MISSIONE  
50 Debito pubblico

**PROGRAMMA OPERATIVO 5002 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti  
obbligazionari**

**OBIETTIVI OPERATIVI**

<i>obiettivo strategico</i> Riduzione tendenziale dello stock di debito dell'ente			
<i>Descrizione</i>	Riduzione tendenziale		
<i>Motivazione delle scelte</i>	Raggiungere e mantenere l'equilibrio di Bilancio e programmare i conseguenti flussi finanziari, compatibilmente con la disciplina normativa relativa al contributo a carico degli enti locali per il concorso al risanamento della finanza pubblica		
<i>Indicatori di contesto</i>	<i>Indebitamento locale pro-capite Debito / Entrate correnti (%le):</i>		
<b><i>Obiettivi operativi Attuare interventi di riduzione del debito con riferimento alle posizioni maggiormente onerose Policy network</i></b>	<b><i>Indicatori di risultato Ammontare debito residuo.</i></b>	<b><i>Target (per ogni anno del triennio) in diminuzione nel triennio</i></b>	
<b><i>Area Servizio</i></b>			.
			.
			.

**Budget di Programma**

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

# SEZIONE OPERATIVA

## Seconda parte

### 8 – Gli investimenti

#### SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Provincia di Matera

#### INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L80000970774202100010	H17H20001840001	Messa in sicurezza s.p. 78 Matera-Ginosa	SASSO Angela Maria	200.000,00	200.000,00	MIS	1	Si	Si	1			
L80000970774202100011	H87H20001660001	Messa in sicurezza s.p. 65 fondovalle Basentello	SASSO Angela Maria	200.000,00	200.000,00	MIS	1	Si	Si	1			
L80000970774202100012	H57H20001570001	Messa in sicurezza s.p. 1 ex s.s. 7 via Appia	SASSO Angela Maria	247.162,78	247.162,78	MIS	1	Si	Si	1			
L80000970774202100056		Azioni di conservazione e valorizzazione degli ambienti acquatici e ripariali ed a sostegno del ripristino del bosco Pantano di Policoro	De Capua Enrico Luigi	750.000,00	750.000,00	AMB	2	Si	Si	1			
L80000970774202200013	H27H21005590001	Manutenzione straordinaria dei Viadotti Ciamborrana e Mancosa della s.p. 26	SASSO Angela Maria	450.000,00	450.000,00	MIS	1	Si	Si	1			
L80000970774202200014	H37H21004720001	Adeguamento ponte sul fiume Basento al km 6	SASSO Angela Maria	1.000.000,00	1.000.000,00	MIS	1	Si	Si	1			
L80000970774202200015	H47H21003880001	Consolidamento e/o ricostruzione viadotti 1, 2, 3, 4 lungo la s.p. 62	SASSO Angela Maria	1.100.000,00	1.100.000,00	MIS	1	Si	Si	1			
L80000970774202200021		Interventi di messa in sicurezza s.p. 50 e s.p. 42	Dichiaro Giuseppe	685.000,00	685.000,00	MIS	1	Si	Si	1			
L80000970774202200027	H77H22001090001	Messa in sicurezza s.p. 47 Agri - Sauro	DISISTO Biagio	262.808,00	262.808,00	MIS	2	Si	Si	1			
L80000970774202300008		Lavori di manutenzione per la sistemazione di tratti saltuari della s.p. 271 Matera - Santeramo	Dichiaro Giuseppe	160.000,00	160.000,00	MIS	1	Si	Si	1			
L80000970774202300020	H67H22003120002	s.p. 277 Accettura Stigliano - Messa in sicurezza	Morisco Pasquale Salvatore	680.000,00	680.000,00	MIS	1	Si	Si	1	0000401359	CUC Tursi - Aliano - Montalbano Jonico - Colobrari - Garaguso - Rotondella - Accettura e Valsinni	



L80000970774202300021	H77H22003290002	s.p. Aliano Ponte Acinello- Aliano Ponte Agri - Messa in sicurezza	Morisco Pasquale Salvatore	580.000,00	580.000,00	MIS	1	SI	SI	1	0000401359	CUC Tursi - Aliano - Montalbano Jonico - Colobrari - Garaguso - Rotondella - Accettura e Valsinni
L80000970774202300022	H17H22003090002	s.p. 103 tratto interno ed esterno abitato di Cirigliano - Messa in sicurezza	Morisco Pasquale Salvatore	500.000,00	500.000,00	MIS	1	SI	SI	1	0000400586	CUC Associazione consortile Collina materana
L80000970774202300023	H67H22003130002	s.p. 103 tratto interno abitato di Gorgoglione - Messa in sicurezza	Morisco Pasquale Salvatore	580.000,00	580.000,00	MIS	1	SI	SI	1	0000400586	CUC Associazione consortile Collina materana
L80000970774202300024	H57H22003100002	s.p. 103 tratto Stigliano - bivio Accettura - Messa in sicurezza	Morisco Pasquale Salvatore	420.000,00	420.000,00	MIS	1	SI	SI	1	0000400586	CUC Associazione consortile Collina materana
L80000970774202300025	H57H22003110002	s.p. 103 tratto interno abitato di Stigliano - Messa in sicurezza	Morisco Pasquale Salvatore	220.000,00	220.000,00	MIS	1	SI	SI	1	0000400586	CUC Associazione consortile Collina materana
L80000970774202300026	H57H22003120002	s.p. Saurina: messa in sicurezza tratto Cinto dell'Eremita - Fiumarella - Messa in sicurezza	Morisco Pasquale Salvatore	420.000,00	420.000,00	MIS	1	SI	SI	1	0000400586	CUC Associazione consortile Collina materana
L80000970774202300052	H41B23000030005	Lavori di realizzazione di una complanare lungo la S.P. 3 - dall'uscita di Montescaglioso alla zona P.I.P. Tre Confini	Morisco Pasquale Salvatore	1.371.713,47	1.371.713,47	MIS	1	SI	SI	1		
L80000970774202200003		Messa in sicurezza s.p. 8 Matera-Grassano	SASSO Angela Maria	247.162,78	247.162,78	CPA	1	SI	SI	1		
L80000970774202200004		Messa in sicurezza ss.pp. 14, 77 e 89	RINALDI PIETRO MICHELE	647.162,78	647.162,78	CPA	1	SI	SI	1		
L80000970774202200005		Messa in sicurezza s.p. 69 Ferrandina Stigliano	DISISTO Biagio	247.162,78	247.162,78	CPA	1	SI	SI	1		
L80000970774202200006		Messa in sicurezza s.p. 52 S.Mauro Forte - Craco	DISISTO Biagio	400.000,00	400.000,00	CPA	1	SI	SI	1		

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L80000970774202200028	H37H22000880001	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della s.p. 51 (Fondovalle di Accettura)	DISISTO Biagio	300.000,00	300.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L80000970774202300001		Manutenzione e messa in sicurezza della s.p. 8 dal km. 9 al km. 14	RINALDI PIETRO MICHELE	500.000,00	500.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L80000970774202300002		Manutenzione, consolidamento e messa in sicurezza s.p. 10 (Matera sud)	RINALDI PIETRO MICHELE	392.829,12	392.829,12	CPA	1	Si	Si	1			
L80000970774202400001	H77H23001370001	S.P. 25 ponte sulla ferrovia Pisticci Scalo	TAGLIENTE Francesco	769.442,51	769.442,51	CPA	1	Si	Si	1			
L80000970774202200002		Messa in sicurezza s.p. 23 (ex 211 1° tronco)	SASSO Angela Maria	200.000,00	200.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L80000970774202200001		Messa in sicurezza s.p. 96 ex s.s. 96 barese	SASSO Angela Maria	200.000,00	200.000,00	CPA	1	Si	Si	1			

## 8.1 RIEPILOGO OPERE PNRR

INTERVENTI FINANZIATI DAL PNRR											
DESCRIZIONE INTERVENTO	CUP	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	MISSIONE	COMPONENTE	LINEA DI INTERVENTO	TITOLARITA'	TERMINE PREVISTO	IMPORTO	STATO DI ATTIVAZIONE	FASE ATTUALE	
1	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE (IIS) A.TURI ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA*VIA MATARAZZO- GRAMSCI-PARINI*DEMOLIZIONE E	H11B22001180007	Costruzione di nuove scuole mediante la sostituzione di edifici	2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	1.1 - Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici	MIM - Ministero dell'istruzione e del merito	2026	8.052.000,00	ATTIVO	GARA AGGIUDICATA
2	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLE PALESTRE A SERVIZIO DEL LICEO CLASSICO DUNI DI MATERA-*VIA DELLE NAZIONI	H19I22000080006	Demolizione e ricostruzione	4 - Istruzione e ricerca	1 - Potenziamento dell'offerta formativa dei servizi di istruzione: dagli	1.3 - Potenziamento infrastrutture per lo sport	MIM - Ministero dell'istruzione e del merito	2026	1.540.000,00	ATTIVO	GARA IN AGGIUDICAZIONE
3	RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA SPORTIVA ALL'APERTO A SERVIZIO DELL'ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE POLIVALENTE "G. FORTUNATO" DI	H77G22000020006	Riqualificazione	4 - Istruzione e ricerca	1 - Potenziamento dell'offerta formativa dei servizi di istruzione: dagli	1.3 - Potenziamento infrastrutture per lo sport	MIM - Ministero dell'istruzione e del merito	2026	500.500,00	ATTIVO	STIPULA CONTRATTO
4	RIQUALIFICAZIONE DI AREE SPORTIVE ALL'APERTO CHE INSISTONO NELL'AREA DI PERTINENZA DELL'I.S. PITAGORA DI POLICORO	H87G22000010006	Riqualificazione	4 - Istruzione e ricerca	1 - Potenziamento dell'offerta formativa dei servizi di istruzione: dagli	1.3 - Potenziamento infrastrutture per lo sport	MIM - Ministero dell'istruzione e del merito	2026	462.000,00	ATTIVO	STIPULA CONTRATTO
5	RIQUALIFICAZIONE DI AREE SPORTIVE ALL'APERTO CHE INSISTONO NELL'AREA DI PERTINENZA DELL'I.S. E.FERMI DI POLICORO	H87G22000020006	Riqualificazione	4 - Istruzione e ricerca	1 - Potenziamento dell'offerta formativa dei servizi di istruzione: dagli	1.3 - Potenziamento infrastrutture per lo sport	MIM - Ministero dell'istruzione e del merito	30/06/2026	677.000,28	ATTIVO	STIPULA CONTRATTO
6	LAVORI DI COMPLETAMENTO PER L'ADEGUAMENTO SISMICO DEL CORPO A DELL'I.S. MORRA DI MATERA FINALIZZATI A GARANTIRE	H11B21001370001	Lavori di completamento a seguito di adeguamento sismico	4 - Istruzione e ricerca	1 - Potenziamento dell'offerta formativa dei servizi di istruzione: dagli	3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	MIM - Ministero dell'istruzione e del merito	30/06/2026	400.000,00	ATTIVO	CONSEGNA LAVORI IN VIA D'URGENZA
7	LAVORI DI COMPLETAMENTO PER L'ADEGUAMENTO SISMICO DEL CORPO AULE DEL LICEO UMANISTICO T. STIGLIANI DI MATERA	H11B21001380001	Lavori di completamento a seguito di adeguamento sismico	4 - Istruzione e ricerca	1 - Potenziamento dell'offerta formativa dei servizi di istruzione: dagli	3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	MIM - Ministero dell'istruzione e del merito	30/06/2026	500000,00	ATTIVO	CONSEGNA LAVORI IN VIA D'URGENZA
8	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI A GARANTIRE L'AGIBILITÀ E IL DIRITTO ALLO STUDIO DELL'ITIS DI MATERA E LICEO	H15J20000370001	Manutenzione straordinaria	4 - Istruzione e ricerca	1 - Potenziamento dell'offerta formativa dei servizi di istruzione: dagli	3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	MIM - Ministero dell'istruzione e del merito	30/06/2026	450.000,00	ATTIVO	LAVORI CONCLUSI DA RENDICONTARE
9	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI A GARANTIRE L'AGIBILITÀ E IL DIRITTO ALLO STUDIO DEL LICEO SCIENTIFICO DI	H15J20000390001	Manutenzione straordinaria	4 - Istruzione e ricerca	1 - Potenziamento dell'offerta formativa dei servizi di istruzione: dagli	3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	MIM - Ministero dell'istruzione e del merito	30/06/2026	250.000,00	ATTIVO	LAVORI CONCLUSI DA RENDICONTARE

10	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI A GARANTIRE L'AGIBILITÀ E IL DIRITTO ALLO STUDIO DEL LICEO CLASSICO "DUNI" DI	H15J20000400001	Manutenzione straordinaria	4 - Istruzione e ricerca	1 - Potenziamento dell'offerta formativa dei servizi di istruzione: dagli	3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	MIM - Ministero dell'istruzione e del merito	30/06/2026	1.250.000,00	ATTIVO	LAVORI CONCLUSI DA RENDICONTARE
11	LAVORI DI COMPLETAMENTO PER L'ADEGUAMENTO SISMICO E CONSOLIDAMENTO STATICO DELLE FONDAZIONI DEL CORPO B	H15J20000410001	Lavori di completamento a seguito di adeguamento sismico	4 - Istruzione e ricerca	1 - Potenziamento dell'offerta formativa dei servizi di istruzione: dagli	3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	MIM - Ministero dell'istruzione e del merito	30/06/2026	700.000,00	ATTIVO	LAVORI IN CORSO
12	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI A GARANTIRE L'AGIBILITÀ E IL DIRITTO ALLO STUDIO DELL'ISTITUTO	H15J20000420001	Manutenzione straordinaria	4 - Istruzione e ricerca	1 - Potenziamento dell'offerta formativa dei servizi di istruzione: dagli	3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	MIM - Ministero dell'istruzione e del merito	30/06/2026	450.000,00	ATTIVO	LAVORI IN CORSO
13	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DEL LICEO CLASSICO "DUNI" DI MATERA - LOTTO FUNZIONALE CORPO B- PROGETTO 1 -DM	H17E20000140001	Adeguamento sismico	4 - Istruzione e ricerca	1 - Potenziamento dell'offerta formativa dei servizi di istruzione: dagli	3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	MIM - Ministero dell'istruzione e del merito	30/06/2026	1.391.738,83	ATTIVO	CONSEGNA PARZIALE DEI LAVORI 23/03/2023
14	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DEL LICEO CLASSICO "DUNI" DI MATERA - LOTTO FUNZIONALE CORPO B- PROGETTO 2 -DM	H17E20000150001	Adeguamento sismico	4 - Istruzione e ricerca	1 - Potenziamento dell'offerta formativa dei servizi di istruzione: dagli	3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	MIM - Ministero dell'istruzione e del merito	30/06/2026	1.108.216,17	ATTIVO	CONSEGNA PARZIALE DEI LAVORI 23/03/2023
15	LICEO UMANISTICO "T. STIGLIANI" DI MATERA "VIA LA NERA" LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DEL LICEO UMANISTICO "T. STIGLIANI" DI MATERA -	H18E18000220002	Adeguamento sismico	4 - Istruzione e ricerca	1 - Potenziamento dell'offerta formativa dei servizi di istruzione: dagli	3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	MIM - Ministero dell'istruzione e del merito	30/06/2026	2.500.000,00	ATTIVO	LAVORI IN CORSO
16	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "G. B. PENTASUGLIA" DI MATERA "VIA MATTEI" LAVORI DI AMPLIAMENTO	H19H18000290001	Lavori di ampliamento	4 - Istruzione e ricerca	1 - Potenziamento dell'offerta formativa dei servizi di istruzione: dagli	3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	MIM - Ministero dell'istruzione e del merito	30/06/2026	550.000+FOI (55.000)	ATTIVO	CONSEGNA DEI LAVORI
17	ISTITUTO PROFESSIONALE "L. DA VINCI" IN CONTRADA RONDINELLE MATERA "CONTRADA RONDINELLE" LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO	H19I18000020001	Adeguamento sismico	4 - Istruzione e ricerca	1 - Potenziamento dell'offerta formativa dei servizi di istruzione: dagli	3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	MIM - Ministero dell'istruzione e del merito	30/06/2026	1.629.560,55+ FOI (244.434,10)	ATTIVO	LAVORI IN CORSO
18	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI A GARANTIRE L'AGIBILITÀ E IL DIRITTO ALLO STUDIO DELL'ISTITUTO	H35J20000380001	Manutenzione straordinaria	4 - Istruzione e ricerca	1 - Potenziamento dell'offerta formativa dei servizi di istruzione: dagli	3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	MIM - Ministero dell'istruzione e del merito	30/06/2026	250.000,00	ATTIVO	LAVORI CONCLUSI DA RENDICONTARE
19	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI A GARANTIRE L'AGIBILITÀ E IL DIRITTO ALLO STUDIO DELL'ITC E E PER GEOMETRI DI TURSI E	H65J20000290001	Manutenzione straordinaria	4 - Istruzione e ricerca	1 - Potenziamento dell'offerta formativa dei servizi di istruzione: dagli	3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	MIM - Ministero dell'istruzione e del merito	30/06/2026	400.953,06	ATTIVO	LAVORI CONCLUSI DA RENDICONTARE

20	ULTERIORI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI A GARANTIRE L'AGIBILITÀ E IL DIRITTO ALLO STUDIO	H77H21000640001	Manutenzione straordinaria	4 - Istruzione e ricerca	1 - Potenziamento dell'offerta formativa dei servizi di istruzione: dagli	3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	MIM - Ministero dell'istruzione e del merito	30/06/2026	193.359,93+ FOI (19.335,93)	ATTIVO	LAVORI CONCLUSI DA RENDICONTARE
21	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI A GARANTIRE L'AGIBILITÀ E IL DIRITTO ALLO STUDIO DELL'ISTITUTO	H85J20000800001	Manutenzione straordinaria	4 - Istruzione e ricerca	1 - Potenziamento dell'offerta formativa dei servizi di istruzione: dagli	3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	MIM - Ministero dell'istruzione e del merito	30/06/2026	650.000,00	ATTIVO	LAVORI IN CORSO
22	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI A GARANTIRE L'AGIBILITÀ E IL DIRITTO ALLO STUDIO E COSTRUZIONE DI 4	H87H21000560001	Manutenzione straordinaria	4 - Istruzione e ricerca	1 - Potenziamento dell'offerta formativa dei servizi di istruzione: dagli	3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	MIM - Ministero dell'istruzione e del merito	30/06/2026	600.000,00	ATTIVO	LAVORI IN CORSO
23	ISTITUTO PROFESSIONALE "PITAGORA" DI POLICORO VIA PUGLIA LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELL'ISTITUTO	H88E18000110002	Adeguamento sismico	4 - Istruzione e ricerca	1 - Potenziamento dell'offerta formativa dei servizi di istruzione: dagli	3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	MIM - Ministero dell'istruzione e del merito	30/06/2026	2.500.000+FOI (375.000)	ATTIVO	CONSEGNA DEI LAVORI
24	PROGETTO DI AMPLIAMENTO PER SOPRAELEVAZIONE DEL LICEO CLASSICO DI NOVA SIRI - 1° STRALCIO FUNZIONALE	H58E18000150002	Lavori di ampliamento	4 - Istruzione e ricerca	1 - Potenziamento dell'offerta formativa dei servizi di istruzione: dagli	3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	MIM - Ministero dell'istruzione e del merito	30/06/2026	1.000.000,00	ATTIVO	CONSEGNA LAVORI IN VIA D'URGENZA
25	LAVORI DI AMPLIAMENTO PER LA COSTRUZIONE DI AULE SPECIALI ED AUDITORIUM E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	H31B21002120001	Lavori di ampliamento	4 - Istruzione e ricerca	1 - Potenziamento dell'offerta formativa dei servizi di istruzione: dagli	3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	MIM - Ministero dell'istruzione e del merito	30/06/2026	2.420.000,00	ATTIVO	CONSEGNA DEI LAVORI
26	Lavori di adeguamento impiantistico e recupero dei laboratori a servizio dell'ITCG "Schwartz" di Benalda.	H85J19000150002	Lavori di adeguamento impiantistico e recupero laboratori	4 - Istruzione e ricerca	1 - Potenziamento dell'offerta formativa dei servizi di istruzione: dagli	3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	MIM - Ministero dell'istruzione e del merito	2026	1.140.000,00	ATTIVO	CONSEGNA LAVORI IN VIA D'URGENZA
27	Progetto di ampliamento per sopraelevazione del Liceo Classico "Pitagora" di Nova Siri.	H58E18000150002	Lavori di ampliamento	4 - Istruzione e ricerca	1 - Potenziamento dell'offerta formativa dei servizi di istruzione: dagli	3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	MIM - Ministero dell'istruzione e del merito	2026	2.210.000,00	ATTIVO	CONSEGNA LAVORI IN VIA D'URGENZA
28	LAVORI FINALIZZATI ALLEFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ISTITUTO STATALE DISTRUZIONE SUPERIORE PITAGORA DI	H38I22000380007	Efficientamento energetico	4 - Istruzione e ricerca	1 - Potenziamento dell'offerta formativa dei servizi di istruzione: dagli	3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	MIM - Ministero dell'istruzione e del merito	2026	1.035.000,00	ATTIVO	CONSEGNA LAVORI IN VIA D'URGENZA
29	RIPARAZIONE COPERTURA E STRUTTURA ESTERNA DANNEGGIATA ISTITUTO MAGISTRALE LICEO SCIENTIFICO "PITAGORA"	H34D22000450001	Interventi di riparazione	2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.1 b) - Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio	Dipartimento della Protezione Civile	2026	250.000,00	ATTIVO	GARA IN CORSO

30	IMPERMEABILIZZAZIONE E RIPARAZIONE COPERTURA ISTITUTO PROFESSIONALE "PITAGORA" DI POLICORO VIA	H84D22000470001	Impermeabilizzazione e riparazione	2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.1 b) - Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio	Dipartimento della Protezione Civile	2026	300.000,00	ATTIVO	GARA IN CORSO
31	SS.PP. AREA JONICA.LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA E CONSOLIDAMENTO SCARPATE VIA AREA JONICA RIPARAZIONE DI	H35F22000700001	Lavori di sistemazione idraulica	2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.1 b) - Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio	Dipartimento della Protezione Civile	2026	1.360.000,00	ATTIVO	GARA IN CORSO
32	SS.PP. AREA COLLINA MATERANA AREA COLLINA MATERANA LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA E CONSOLIDAMENTO	H37H22001320001	Lavori di sistemazione idraulica	2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.1 b) - Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio	Dipartimento della Protezione Civile	2026	1.090.000,00	ATTIVO	GARA IN CORSO
33	SS.PP. IN AGRO DEI COMUNI DI MONTESCAGLIOSO, MATERA, MIGLIONICO, POMARICO, GROTTOLE, TRICARICO, IRSINA E	H17H19002780001	Lavori di somma urgenza	2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.1 b) - Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio	Dipartimento della Protezione Civile	2026	53.020,20	CONCLUSO ATTIVO IN REGIS	
34	S.P. 27 S.P. 27 LAVORI URGENTI DI SGOMBERO E MESSA IN SICUREZZA A SEGUITO ALLUVIONI DELL'11-12 NOVEMBRE 2019 MEDIANTE SPACCATURA,	H27H19002530001	Lavori di somma urgenza	2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.1 b) - Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio	Dipartimento della Protezione Civile	2026	9.340,93	CONCLUSO ATTIVO IN REGIS	
35	S.P. N. 27 S.P. N. 27 LAVORI URGENTI DI SGOMBERO E MESSA IN SICUREZZA A SEGUITO ALLUVIONI DELL'11-12 NOVEMBRE 2019	H27H19002540001	Lavori di somma urgenza	2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.1 b) - Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio	Dipartimento della Protezione Civile	2026	10.428,42	CONCLUSO ATTIVO IN REGIS	
36	S.P. N. 82 S.P. N. 82 LAVORI URGENTI DI SGOMBERO E MESSA IN SICUREZZA A SEGUITO ALLUVIONI DELL'11-12 NOVEMBRE 2019	H27H19002550001	Lavori di somma urgenza	2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.1 b) - Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio	Dipartimento della Protezione Civile	2026	8.632,74	CONCLUSO ATTIVO IN REGIS	
37	S.P. N. 71 S.P. N. 71 LAVORI URGENTI DI SGOMBERO E MESSA IN SICUREZZA A SEGUITO ALLUVIONI DELL'11-12 NOVEMBRE 2019 MEDIANTE SPACCATURA,	H47H19002670001	Lavori di somma urgenza	2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.1 b) - Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio	Dipartimento della Protezione Civile	2026	19.297,96	CONCLUSO ATTIVO IN REGIS	
38	S.P. N. 26 S.P. N. 26 LAVORI URGENTI DI SGOMBERO E MESSA IN SICUREZZA A SEGUITO ALLUVIONI DELL'11-12 NOVEMBRE 2019	H67H19002220001	Lavori di somma urgenza	2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.1 b) - Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio	Dipartimento della Protezione Civile	2026	11.397,67	CONCLUSO ATTIVO IN REGIS	
39	SS.PP. IN AGRO DEI COMUNI DI NOVA SIRI, POLICORO, SCANZANO JONICO, MONTALBANO JONICO, PISTICCI, MONTESCAGLIOSO,	H87H19002460001	Lavori di somma urgenza	2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.1 b) - Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio	Dipartimento della Protezione Civile	2026	92.642,84	CONCLUSO ATTIVO IN REGIS	

40	S.P. N. 69*S.P. N. 69*LAVORI URGENTI DI SGOMBERO E MESSA IN SICUREZZA A SEGUITO ALLUVIONI DELL'11-12 NOVEMBRE 2019	H87H19002470001	Lavori di somma urgenza	2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.1 b) - Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio	Dipartimento della Protezione Civile	2026	33.156,12	CONCLUSO ATTIVO IN REGIS
41	SS.PP. IN AGRO DEI COMUNI DI FERRANDINA, CALCIANO, S. MAURO FORTE, SALANDRA, GARAGUSO, STIGLIANO, CRACO, ALIANO,	H97H19002450001	Lavori di somma urgenza	2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.1 b) - Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio	Dipartimento della Protezione Civile	2026	104.852,62	CONCLUSO ATTIVO IN REGIS
42	S.P. N. 23*S.P. N. 23*LAVORI URGENTI DI SGOMBERO E MESSA IN SICUREZZA A SEGUITO ALLUVIONI DELL'11-12 NOVEMBRE 2019	H97H19002470001	Lavori di somma urgenza	2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.1 b) - Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio	Dipartimento della Protezione Civile	2026	11.509,31	CONCLUSO ATTIVO IN REGIS
<b>INTERVENTI FINANZIATI DAL PNC</b>										
43	S.P. 113 DI CRACO VECCHIO-MT*S.P. 113*MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA S.P. 113 DI CRACO	H37H21010440001	Manutenzione straordinaria	5 - Inclusione e coesione	3 - Interventi speciali per la coesione territoriale	1.1 - Strategia nazionale per le aree interne	Dipartimento per le politiche di coesione		99.989,76	ATTIVO
44	S.P. 51 FONDOVALLE DI ACCETTURA*FONDOVALLE SALANDRELLA*LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DELLA S.P.	H37H21010450001	Manutenzione straordinaria	5 - Inclusione e coesione	3 - Interventi speciali per la coesione territoriale	1.1 - Strategia nazionale per le aree interne	Dipartimento per le politiche di coesione		20.000,00	ATTIVO
45	S.P. 51 FONDOVALLE DI ACCETTURA*S.P. 51*MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DELLA S.P. 51 (FONDOVALLE DI	H37H22000880001	Manutenzione straordinaria	5 - Inclusione e coesione	3 - Interventi speciali per la coesione territoriale	1.1 - Strategia nazionale per le aree interne	Dipartimento per le politiche di coesione		300.000,00	Programmazione 2024
46	S.P. 113 DI CRACO VECCHIO*S.P. 113 DI CRACO VECCHIO*MESSA IN SICUREZZA DELLA S.P. 113 (CRACO VECCHIO)	H37H22000910001	Messa in sicurezza	5 - Inclusione e coesione	3 - Interventi speciali per la coesione territoriale	1.1 - Strategia nazionale per le aree interne	Dipartimento per le politiche di coesione		150.014,00	ATTIVO
47	S.P. 103 E S.P. 277*COLLEGAMENTO STIGLIANO-ACCETTURA-S.MAURO-OLIVETO*MESSA IN SICUREZZA DELLE S.P. 103 (TRATTO STIGLIANO	H37H22000920001	Messa in sicurezza	5 - Inclusione e coesione	3 - Interventi speciali per la coesione territoriale	1.1 - Strategia nazionale per le aree interne	Dipartimento per le politiche di coesione		288.000,00	ATTIVO
48	S.P. 120 - BRETTELLA DI S. MAURO FORTE*BRETTELLA DI S. MAURO*MESSA IN SICUREZZA S.P. 120 BRETTELLA DI S. MAURO FORTE	H47H21007250001	Messa in sicurezza	5 - Inclusione e coesione	3 - Interventi speciali per la coesione territoriale	1.1 - Strategia nazionale per le aree interne	Dipartimento per le politiche di coesione		48.000,00	ATTIVO

49	S.P. 52 TRATTO S. MAURO FORTE - BIVIO S.P. 277*S.P. 52 TRATTO S. MAURO FORTE - BIVIO S.P. 277*LAVORI DI MANUTENZIONE	H47H21007260001	Manutenzione straordinaria	5 - Inclusione e coesione	3 - Interventi speciali per la coesione territoriale	1.1 - Strategia nazionale per le aree interne	Dipartimento per le politiche di coesione		<u>252.026,00</u>	<u>ATTIVO</u>
50	S.P. 120 SAN MAURO FORTE - CAVONICA*S.P. 120 DI COLLEGAMENTO TRA SAN MAURO E LA S.P.4 "CAVONICA"MANUTENZION	H47H22001070001	Manutenzione straordinaria	5 - Inclusione e coesione	3 - Interventi speciali per la coesione territoriale	1.1 - Strategia nazionale per le aree interne	Dipartimento per le politiche di coesione		<u>100.000,00</u>	<u>Programmazione 2024</u>
51	S.P. 52 TRATTO S.MAURO FORTE - BIVIO S.P. 103*S.P. 52*MANUTENZIONE STRAORDINARIA S.P. 52 (TRATTO S.MAURO FORTE BIVIO S.P. 103)	H47H22001080001	Manutenzione straordinaria	5 - Inclusione e coesione	3 - Interventi speciali per la coesione territoriale	1.1 - Strategia nazionale per le aree interne	Dipartimento per le politiche di coesione		<u>130.000,00</u>	<u>Programmazione 2025</u>
52	S.P. TRASVERSALE ALTA IN CONTRADA CARPINELLO*S.P. TRASVERSALE ALTA IN CONTRADA CARPINELLO*LAVORI DI	H57H21006360001	Messa in sicurezza	5 - Inclusione e coesione	3 - Interventi speciali per la coesione territoriale	1.1 - Strategia nazionale per le aree interne	Dipartimento per le politiche di coesione		<u>99.854,60</u>	<u>ATTIVO</u>
53	S.P. 79 STIGLIANO GANNANO*S.P. STIGLIANO GANNANO*MESSA IN SICUREZZA S.P. 79 STIGLIANO GANNANO	H57H21007270001	Messa in sicurezza	5 - Inclusione e coesione	3 - Interventi speciali per la coesione territoriale	1.1 - Strategia nazionale per le aree interne	Dipartimento per le politiche di coesione		<u>209.970,24</u>	<u>ATTIVO</u>
54	S.P. 103*S.P. 103*LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA S.P. 103	H57H21007280001	Messa in sicurezza	5 - Inclusione e coesione	3 - Interventi speciali per la coesione territoriale	1.1 - Strategia nazionale per le aree interne	Dipartimento per le politiche di coesione		<u>44.674,25</u>	<u>ATTIVO</u>
55	S.P. 277 TRATTO ACCETTURA-BIVIO S.P. 103*S.P. 277 LOC. MONTEPIANO*MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA	H67H22001330001	Manutenzione straordinaria	5 - Inclusione e coesione	3 - Interventi speciali per la coesione territoriale	1.1 - Strategia nazionale per le aree interne	Dipartimento per le politiche di coesione		<u>180.000,00</u>	<u>Programmazione 2025</u>
56	S.P. 29 DI OLIVETO LUCANO*S.P. 29 DI OLIVETO LUCANO*MESSA IN SICUREZZA S.P. 29 DI OLIVETO LUCANO	H67H22001340001	Messa in sicurezza	5 - Inclusione e coesione	3 - Interventi speciali per la coesione territoriale	1.1 - Strategia nazionale per le aree interne	Dipartimento per le politiche di coesione		<u>76.028,00</u>	<u>ATTIVO</u>
57	S.P. 46 FIUMARA DI GORGOGNONE*FIUMARA DI GORGOGNONE*MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA S.P. 46 FIUMARA DI	H77H21007150001	Manutenzione straordinaria	5 - Inclusione e coesione	3 - Interventi speciali per la coesione territoriale	1.1 - Strategia nazionale per le aree interne	Dipartimento per le politiche di coesione		<u>80.014,00</u>	<u>ATTIVO</u>
58	S.P. 47 AGRI SAURO*S.P. 47 AGRI - SAURO*MESSA IN SICUREZZA S.P. 47 AGRI - SAURO	H77H22001090001	Messa in sicurezza	5 - Inclusione e coesione	3 - Interventi speciali per la coesione territoriale	1.1 - Strategia nazionale per le aree interne	Dipartimento per le politiche di coesione		<u>262.808,00</u>	<u>Programmazione 2025</u>



59	S.P. 47 AGRI-SAURO*S.P. 47 AGRI - SAURO*MESSA IN SICUREZZA S.P. 47 AGRI SAURO - COMPLETAMENTO	H77H2200110 0001	Messa in sicurezza- Completamento	5 - Inclusione e coesione	3 - Interventi speciali per la coesione territoriale	1.1 - Strategia nazionale per le aree interne	Dipartimento per le politiche di coesione		38.014,00	ATTIVO
60	S.P. 46 FIUMARA DI GORGOGNONE*FIUMARA DI GORGOGNONE*MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA	H77H22001110 001	Manutenzione straordinaria	5 - Inclusione e coesione	3 - Interventi speciali per la coesione territoriale	1.1 - Strategia nazionale per le aree interne	Dipartimento per le politiche di coesione		490.000,00	Programmazione 2025

## 9. SERVIZI E FORNITURE

Decreto Presidenziale n. 158 del 30/11/2023: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE

### QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	2.439.240,68	2.439.240,68	2.439.240,68	7.317.722,04
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>totale</b>	<b>2.439.240,68</b>	<b>2.439.240,68</b>	<b>2.439.240,68</b>	<b>7.317.722,04</b>

**ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionali (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto o Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	RUP	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEA OSOGGETTO AGGREGATORE ALQUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO(11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma(12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F80000970774202400001	2024		1		Si	ITF5 2	Forniture	65310000-9	Fornitura di energia elettrica	1	ETTORRE MARIA ANGELA	12	No	484.000,00	484.000,00	484.000,00	0,00	1.452.000,00	0,00				
F80000970774202400002	2024		1		Si	ITF5 2	Forniture	09121000-3	Fornitura gas per riscaldamento	1	ETTORRE MARIA ANGELA	12	No	1.408.000,00	1.408.000,00	1.408.000,00	0,00	4.224.000,00	0,00				
F80000970774202400003	2024		1		Si	ITF5 2	Forniture	41110000-3	Fornitura idrica	1	ETTORRE MARIA ANGELA	12	No	150.000,00	150.000,00	150.000,00	0,00	450.000,00	0,00				
S80000970774202400001	2024		1		Si	ITF5 2	Servizi	71340000-3	Affidamenti o incarichi professionali	2	MORISCO Pasquale	12	No	150.000,00	150.000,00	150.000,00	0,00	450.000,00	0,00				
S80000970774202400002	2024		1		Si	ITF5 2	Servizi	66510000-8	Polizze assicurative	1	PIERRO Vincenzo	12	No	247.240,68	247.240,68	247.240,68	0,00	741.722,04	0,00				
													2.439.240,68 (13)	2.439.240,68 (13)	2.439.240,68 (13)	0,00 (13)	7.317.722,04 (13)	0,00 (13)					

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

## 10 - Le variazioni del patrimonio

### PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER IL TRIENNIO 2023-2024-2025





Con Delibera Consiliare n. 42 del 30/11/2023 si è approvato il Piano delle Alienazione e delle Valorizzazioni immobiliari per il triennio 2023-2025.






Il piano contiene previsioni di entrata derivanti dalle alienazioni di n. 22 fabbricati (ex case cantoniere) per un importo di € 562.252,50 secondo il prospetto di seguito ripartito:






<b>ANNO</b>	<b>TOTALE ALIENAZIONE</b>
2023	0,00
2024	562.652,50
2025	0,00






L'Ente intende destinare le somme dell'alienazione delle case cantoniere alla manutenzione straordinaria degli immobili provinciali.




Allegato 1 - ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' PROVINCIALE NON STRUMENTALI E SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE OVVERO DI ALIENAZIONE TRIENNIO 2023-2025 (art. 58 Legge 133/2008)

Casa Cantoniera		Foto	Immobile				Dati Catastali					Azione	Valore
N.	Area		Comune	Indirizzo	S.P.	Destinazione	Foglio	p.lla	Sub	Cat,	Rendita		
3	2		Tricarico	Località Tre Cancelli	1 Ex S,S,7 Appia	Ex Casa Cantoniera	50	2	1	A/4	173,53 €	Alienazione	50.000,00 €
									2	A/4	173,53 €		
5	2		Tricarico	Agro di Tricarico	Ex S.S. 277	Ex Casa Cantoniera	58	1171	1	C/2	202,45 €	Alienazione	113.000,00 €
6	3		Gorgoglione	Località Ponte Acinello	Ex S.S. 103-Gorgoglione	Ex Casa Cantoniera	32	179	1	A/3	310,91 €	Alienazione	40.000,00 €
									2	C/2	35,22 €		
7	3		Stigliano	Agro di Stigliano	Ex S.S. 103	Ex Casa Cantoniera	72	210	1	A/7	599,09 €	Alienazione	50.000,00 €
									2	C/2	82,43 €		

8	3		Accettura	Agro di Accettura	Ex S.S. 277	Ex Casa Cantoniera	51	4-5	1	A/4	39,77 €	Alienazione	30.000,00 €
									2	A/4	59,65 €		
17	1		Miglionico	Agro di Miglionico	S,S,7-Miglionico	Ex Casa Cantoniera	25	122	1	F/2	- €	Alienazione	1.000,00 €
									2	F/2	- €		
									3	F/2	- €		
18	1		Matera	Agro di Matera	Venusio-Altamura	Ex Casa Cantoniera	11	201	2	F/2	- €	Alienazione	8.000,00 €
									3	F/2	- €		
									4	F/2	- €		
19	1		Matera	Località La Bruna	Matera-Ginosa	Ex Casa Cantoniera	141	47	2	F/2	- €	Alienazione	8.000,00 €
									3	F/2	- €		
									4	F/2	- €		
21	1		Matera	Agro di Matera	Papalione-Maseria Ferri	Ex Casa Cantoniera	123	81	2	F/2	- €	Alienazione	8.000,00 €
									3	F/2	- €		

22	2		Tricarico	Agro di Tricarico	1 Ex S,S,7 Appia	Ex Casa Cantoniera	56	79	1-2	A/4	86,76 €	Alienazione	1.000,00 €
										A/4	86,76 €		
25	2		Irsina	Località Calderaso	Destra Bradano	Ex Casa Cantoniera	76	145	2	F/2	- €	Alienazione	7.000,00 €
									3	F/2	- €		
									4	F/2	- €		
26	2		Irsina	Contrada Percopò	EX S.S.96	Ex Casa Cantoniera	52	48	2	F/2	- €	Alienazione	20.000,00 €
									3	F/2	- €		
									4	F/2	- €		
29	3		San Mauro Forte	Agro di San Mauro Forte	Ex S.S. 277	Ex Casa Cantoniera	1	71	3	A/3	165,27 €	Alienazione	40.000,00 €
									4	A/3	206,58 €		
									5	C/2	78,09 €		
									6	C/2	62,18 €		
30	3		Stigliano	Agro di Stigliano	Ex S.S. 103	Ex Casa Cantoniera	49	149	2	F/2	- €	Alienazione	1.000,00 €

32	4		Montescaglioso	Località Cugno la Volta	58	Ex Casa Cantoniera	56	149	2	F/2	- €	Alienazione	8.000,00 €
									3	F/2	- €		
									4	F/2	- €		
33	4		Montescaglioso	Agro di Montescaglioso	Carrera	Ex Casa Cantoniera	41	218	1	A/3	355,06 €	Alienazione	30.000,00 €
									2	C/2	21,59 €		
34	4		Montescaglioso	Agro di Montescaglioso	Carrera	Ex Casa Cantoniera	60	220	2	C/2	62,80 €	Alienazione	35.000,00 €
									3	A/3	298,25 €		
									4	A/3	322,79 €		
36	5		Scanzano J	Agro di Scanzano	Ex S.S. 103	Ex Casa Cantoniera	56	810	2	A/3	284,05 €	Alienazione	25.000,00 €
									3	A/3	520,33 €		
									4	C/2	48,29 €		
39	6		Tursi	Agro di Tursi	Rabatana	Ex Casa Cantoniera	17	195	1	F/2	- €	Alienazione	7.000,00 €

40	6		Tursi	Agro di Tursi	154	Ex Casa Cantoniera	51	665	2	C/2	143,32 €	Alienazione	53.652,50 €
									3	A/3	284,05 €		
									4	A/3	340,86 €		
43	6		Tursi	Località Troilo	Tursi-Policoro	Ex Casa Cantoniera	65	595	1	A/3	361,52 €	Alienazione	26.000,00 €
44	6		Colobrarò	Agro di Colobrarò	154	Ex Casa Cantoniera	1	16	1	F/2	- €	Alienazione	1.000,00 €
									2	F/2	- €		
											<b>TOTALE</b>	<b>562.652,50 €</b>	

## 11 - Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Nel corso degli anni, a seguito del contenimento della spesa pubblica, sono state adottate le misure possibili di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.



## 12 – La spesa per le risorse umane

In riferimento alle modifiche apportate dal DM 25 Luglio 2023 al principio contabile Allegato 4/1 del D.Lgs 118/2011, al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, si prevede che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP, definisca per ciascuno degli esercizi previsti nel Documento Unico di Programmazione, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

L'attuale macrostruttura approvata con decreto presidenziale n.37 del 20/03/2023 è caratterizzata dalla struttura della Segreteria Generale e Direzione Generale, da 6 strutture (Aree) apicali di livello dirigenziale e da n.11 Servizi gestiti da Funzionari di Elevata Qualificazione.



Il nuovo sistema di calcolo delle capacità assunzionali per le Province prevede il superamento del criterio del turn-over (capacità assunzionale determinata esclusivamente sulla base delle risorse finanziarie che si liberano a causa delle cessazioni di personale) e l'introduzione del criterio della cd. sostenibilità finanziaria della spesa di personale (capacità assunzionale determinata in base al rapporto tra spesa di personale e entrate correnti) che, a differenza del sistema previgente in materia di turn-over, non porta alla definizione di un budget assunzionale, che può essere speso nell'esercizio di riferimento, ma all'individuazione di un limite complessivo di spesa.

Il D.M. 11 gennaio 2022 avente ad oggetto: "Individuazione dei valori soglia ai fini della determinazione delle capacità assunzionali delle province e delle città metropolitane", con decorrenza dal 1° gennaio 2022, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, e tale spesa non incide sui limiti di cui all'articolo 1, comma 557, della legge 296/2006.

La Provincia di Matera rientra tra gli enti con un'incidenza di spesa di personale sulle entrate correnti (al netto del FCDE) posizionata al di sotto del valore soglia, pari quest'ultimo al 20,8% (in base alla relativa fascia demografica, corrispondente alla fascia con meno di 250.000 abitanti); infatti il valore soglia per nuove assunzioni a tempo indeterminato, ai sensi del D.M. 11 gennaio 2022, è pari a 14,77% per cui l'ente si colloca al di sotto del valore soglia previsto dall'art.4 comma 1 del citato decreto. In aderenza alle previsioni dell'ultimo rendiconto approvato alla data odierna (2022) si procede alla programmazione del piano di fabbisogno, fermo restando il rispetto del contenimento della spesa di personale e della previsione delle assunzioni secondo il principio di effettiva sostenibilità finanziaria.

Le previsioni del presente piano:

- sono improntate ai principi di prudenza, proporzionalità e adeguatezza con utilizzo parziale della capacità assunzionale nell'ottica di una concreta ed effettiva sostenibilità finanziaria.
- sono improntate sulla necessità di riconoscere e valorizzare le competenze professionali sviluppate dai dipendenti, per cui, ai sensi dell'articolo 52 del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i., è fatta salva una riserva di almeno il 50% delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno;
- non superano l'incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato per la Provincia di Matera quale ente virtuoso e consentono di rimanere al di sotto della percentuale massima di incremento spesa di personale e, soprattutto, al di sotto del valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti pari al 20,80%.

Preme sottolineare che il personale a tempo indeterminato della Provincia di Matera ha subito, a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali previsto dalla Legge n.56/2014 e dalla conseguente Legge n.190/2014, una drastica riduzione numerica.

La situazione è così rappresentata:

	Personale in servizio alla data del 08/04/2014	Personale in servizio alla data del 31/12/2022	differenza unità
Dirigenti	5	2	-3
Dipendenti	328	101	-227
Totale	-----	-----	-----

Tale situazione ha profondamente inciso sulla capacità degli enti di rispondere efficacemente alle esigenze tecnico-amministrative determinate dalle funzioni fondamentali che sono chiamati a svolgere.

La riduzione del personale, in forza del processo di ricollocazione previsto dagli art.1, commi 421 e seg. della Legge n.190/2014, è stata determinata da prepensionamenti del personale avvenuti nel biennio 2015-2016, da processi di mobilità volontaria esterna ex art.30 D.Lgs. n.165/2001 di dipendenti, dal trasferimento parziale di alcune funzioni alla Regione Basilicata.

Ad oggi, la consistenza numerica del personale in servizio presso l'Ente risulta come segue:

Cat D	unità n.	Cat. C	unità n.	Cat.B	unità n.	Cat.A	unità n.	TOT.
D1	4	C1	12	B1	4	A1	-	20
D2	1	C2	4	B2	2	A2	-	7
D3	3	C3	6	B3	7	A3	-	16
D4	3	C4	5	B4	3	A4	-	11
D5	1	C5	4	B5	1	A5	1	14
D6	3	C6	16	B6	2	A6	1	15
D7	5			B7	1			7
				B8	6			4
<b>TOTALE</b>	<b>20</b>		<b>47</b>		<b>26</b>		<b>2</b>	<b>95</b>
Dir.	2							2
Dir. T.D. Full-time art.110 c. 1	1							1
<b>Totale Dir.</b>	<b>3</b>			<b>Totale dipendenti</b>				<b>98</b>

Al fine di poter procedere alla programmazione triennale del fabbisogno di personale si è provveduto ad effettuare la ricognizione, presso le varie direzioni dell'Ente, del fabbisogno del personale ex art.16 comma 1 lett. a-bis D.Lgs. n. 165/2001 il quale prevede che "I dirigenti di uffici dirigenziali generali, comunque denominati, nell'ambito di quanto stabilito dall'articolo 4 esercitano, fra gli altri, i seguenti compiti e poteri: a) [...]; a-bis) propongono le risorse e i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti dell'ufficio cui sono preposti anche al fine dell'elaborazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 6, comma 4".

Dopo una politica di snellimento forzato delle strutture, è necessario acquisire nuova forza lavoro, nella prospettiva di migliorare ed incrementare il livello dei servizi offerti, ottimizzare le procedure e l'utilizzo di nuove tecnologie e l'acquisizione di nuove abilità.

Il fabbisogno di personale deve orientarsi non solo ad una logica di mera sostituzione dei dipendenti cessati, ma di costante revisione e riqualificazione degli assetti organizzativi per il miglior perseguimento degli obiettivi indicati dai documenti di programmazione.

Ad oggi le previsioni di assunzione del personale, come da comunicazione del Responsabile dell'Area I acquisita al protocollo n.24481 del 07/12/2023, sono così rappresentate:

#### Anno 2024 – assunzioni a tempo indeterminato

N. unità	Profilo professionale	Cat.	Spesa annua	oneri	costo complessivo 2024	Modalità di copertura posto
2	Agente di Polizia Provinciale - tempo parziale 50% e indeterminato	C1	€ 25.020,67	€ 8.081,68	€ 33.102,35	Mobilità - graduatorie altri enti – concorso;
<b>2</b>	<b>SPESA ANNUA</b>		<b>€ 25.020,67</b>	<b>€ 8.081,68</b>	<b>€ 33.102,35</b>	

Ad oggi non si prevedono assunzioni per l'anno 2025- 2026.